

**Relazione annuale 2014-15 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Facoltà di Lettere e Filosofia**

(1) INTRODUZIONE

La Commissione Paritetica è composta dalle professoress e dai professori:

Emmanuel Betta	(Dip. di Storia, culture, religioni)
Roberto Gigliucci	(Dip. di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali)
Stefano Locatelli	(Dip. di Storia dell'arte e spettacolo)
Barbara Ronchetti	(Dip. di Studi europei, americani e interculturali)
Donatella Rossi	(Dip. Istituto italiano di Studi orientali-ISO)
Emidio Spinelli	(Dip. di Filosofia)
Monica Cristina Storini	(Dip. di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche)
Eleonora Tagliaferro	(Dip. di Scienze dell'antichità)

e dai rappresentanti delle studentesse/dottorande e degli studenti/dottorandi:

Giano Arcidiacono	(Dip. Istituto italiano di Studi orientali-ISO)
Matteo Castorino	(Dip. di Filosofia)
Stefano Di Domenico	(Dip. di Studi europei, americani e interculturali)
Cecilia Draicchio	(Dip. di Storia, culture, religioni)
Leonardo Falsi	(Dip. di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali)
Simone Mucci	(Dip. Scienze dell'Antichità)
Giulia Petrozza	(Dip. di Storia dell'arte e spettacolo)
Luca Polidoro	(Dip. di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche)

La Relazione è stata approvata all'unanimità nella riunione telematica della Commissione Paritetica del 17 dicembre 2015.

Compiti della Commissione (Documento Anvur, B.2.3.2)

- proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attività divulgativa delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti;
- monitoraggio degli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Attività della Commissione

- monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- monitoraggio continuo dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS;
- Relazione Annuale, formulata attingendo alla SUA-CdS, ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e ad altre fonti disponibili istituzionalmente, da allegare alla SUA-CdS e da inviare sia al Presidio Qualità sia al Nucleo di Valutazione, nella quale confluiscono valutazioni e formulazione di proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Articolazione della Relazione

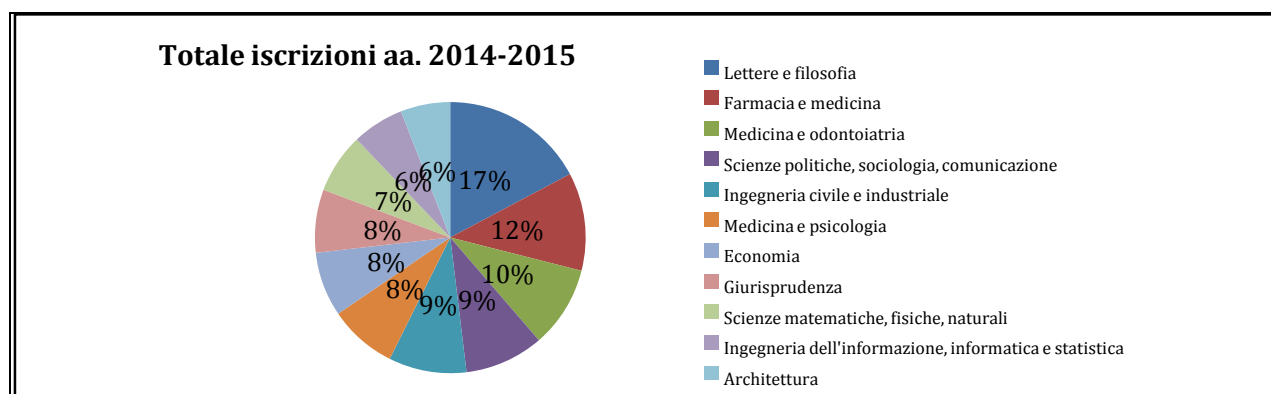
La presente Relazione è articolata in cinque parti:

- (1) una breve introduzione informativa su composizione e ruolo della Commissione;
- (2) una sintesi grafica della numerosità di iscritti della Facoltà in relazione all'Ateneo Sapienza e dei corsi di studio triennali e magistrali offerti dalla Facoltà, raggruppati per numero di iscritti;
- (3) alcune considerazioni comuni a tutti i corsi di studio;
- (4) la relazione annuale relativa a ciascun corso di studio triennale e magistrale, formulata seguendo le Linee Guida messe a disposizione delle CPDS per l'anno 2015 dal Team Qualità, che esprime, per ogni corso oggetto di esame, analisi e proposte sugli argomenti specifici indicati ai punti A-G delle Linee guida, attingendo alla SUA-CdS, ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e ad altre fonti disponibili istituzionalmente, nella quale confluiscono valutazioni e formulazione di proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- (5) alcune considerazioni finali e uno schema sintetico delle criticità e delle azioni proposte

(2) LA FACOLTÀ E I CORSI DI STUDIO OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE

Sintesi grafica della numerosità di iscritti della Facoltà in relazione all'Ateneo

La Facoltà di Lettere e Filosofia, con 14 CdL triennale e 16 di LM, registra la percentuale maggiore di iscritti fra le 11 Facoltà che costituiscono l'Ateneo Sapienza, con il 18,5 % degli immatricolati e il 17,2 % del totale (cfr. <http://www2.uniroma1.it/infostat/default.php>). L'insieme di tutti i gradi della docenza della Facoltà (PO, PA, RU, RTD, tipo a e b) costituisce solo il 12% del totale di Ateneo.



Erede della illustre tradizione della Sapienza e attenta a cogliere le esigenze del mondo contemporaneo, la Facoltà offre Corsi di Laurea triennale e magistrale in grado di rispondere a entrambi i versanti del sapere umanistico: innovazione critica e cura dei saperi e del patrimonio del passato. Le politiche di sviluppo e progettazione didattica della Facoltà e dell'Ateneo devono salvaguardare e valorizzare in egual modo questo ricco patrimonio, incoraggiando l'innovazione e diffondendo la consapevolezza delle radici culturali.

Corsi di studio triennali e magistrali offerti dalla Facoltà, raggruppati per numero di iscritti

Lauree di durata Triennale (tot. 14)

Totale iscritti AA. 2014-2015

(dati relativi ai soli corsi oggetto di valutazione)

Fra 1500 e 2000 iscritti e oltre

Lingue, Culture, Letterature, Traduzione 2115

Lingue e civiltà orientali 1680

Fra 800 e 1000 iscritti

Studi storico-artistici 957

Arti e Scienze dello spettacolo 951

Filosofia 877

Mediazione linguistica e interculturale 856

Fra 600 e 800 iscritti

Lettere Moderne 776

Scienze del Turismo 767

Scienze della moda e del costume 703

Storia, antropologia, religioni 647

Fra 100 e 600 iscritti

Scienze archeologiche 531

Letteratura Musica Spettacolo 448

Lettere Classiche 344

Scienze geografiche per l'ambiente e la salute 133

Corsi di Laurea Magistrale (tot. 16)

Totale iscritti AA. 2014-2015

(dati relativi ai soli corsi oggetto di valutazione)

Fra i 200 e i 550 iscritti

Storia dell'arte 540

Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione 521

Archeologia 402

Editoria e scrittura 317

Filosofia 289

Lingue e civiltà orientali 255

Scienze storiche. Medioevo, età moderna, età contemporanea 215

Fra i 50 e i 200 iscritti

Filologia moderna 187

Filologia, letterature e storia del mondo antico 148

Archivistica e biblioteconomia 139

Discipline etno-antropologiche 139

Linguistica 138

Spettacolo, moda e arti digitali 98

Musicologia 70

Scienze storico-religiose 59

Gestione e valorizzazione del territorio 50

(3) CONSIDERAZIONI COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

(1) Valore della formazione umanistica

Coerentemente con quanto indicato come primo punto fra i "Valori che definiscono l'identità di Sapienza", "libertà di pensiero e di ricerca per assicurare il pluralismo delle culture e delle idee", nel **Piano della performance 2014-2016 di Sapienza Università di Roma**, 18 marzo 2014 (p. 4), è necessario ribadire innanzitutto il ruolo fondamentale che tutti i corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia, nel loro insieme, svolgono per offrire agli studenti una formazione culturale e tecnica adeguata, in grado di rispondere ai processi propri della società moderna, multiculturale e internazionale, con pari attenzione all'acquisizione di consapevolezza critica e conoscenza degli strumenti per lo studio dei fatti in senso diacronico e sincronico. La Commissione ritiene necessaria un'opera di potenziamento della visibilità di questo compito centrale della formazione umanistica, che mira a preparare cittadini capaci di contribuire allo sviluppo culturale (quindi economico, sociale ecc.) e al benessere del Paese.

AZIONI PROPOSTE:

potenziamento e sostegno delle offerte didattico-disciplinari innovative (moduli interdisciplinari, seminari trans-culturali o altre iniziative didattiche di alta formazione e divulgazione del sapere umanistico che prevedono la collaborazione e l'incrocio di competenze diverse, all'interno della facoltà e interfacoltà, e che non rientrano in un SSD specifico);

creazione di uno spazio on line (interconnesso sui siti dei Dipartimenti, della Facoltà e della Sapienza) per dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i materiali e i dati raccolti dagli studenti nel corso delle esercitazioni e nel lavoro per le tesi di laurea triennali e magistrali;

incremento dei legami con gli organi di informazione tradizionali e digitali, secondo quanto evidenziato anche nel **Piano di comunicazione Sapienza 2014** (cfr. in particolare pp. 78-79), per restituire centralità alla tradizione umanistica della Sapienza, arricchita dalle novità degli approcci didattici trans-disciplinari (cfr. punto (1) delle **Considerazioni comuni**).

creazione di una sezione tecnico-operativa per sostenere e realizzare il *fund raising* specificamente in campo umanistico, istituita e finanziata dall'amministrazione Sapienza.

(2) Internazionalizzazione

Elementi qualificanti per gran parte dei corsi e obiettivi primari per l'internazionalizzazione degli studi dovrebbero essere: corsi offerti in lingua, docenti stranieri visitatori per la didattica, e la mobilità europea e internazionale degli studenti (Erasmus, mobilità internazionale, lauree a doppio titolo).

I dati complessivi per la Facoltà di Lettere e Filosofia mostrano un buon livello di mobilità studentesca, nel 2014-15 si osserva una lieve flessione della mobilità Erasmus in entrata (-7%) e una leggera crescita degli studenti in uscita (+ 7,2 %) rispetto al precedente anno accademico. Il notevole successo nella mobilità studentesca in uscita verso paesi extraeuropei, aumentata del 97% rispetto all'aa. 2013-14, è il risultato di numerosi fattori fra i quali è importante ricordare innanzitutto l'impegno dei docenti di Facoltà e dell'Ufficio Relazioni Internazionali nell'attivazione di convenzioni; inoltre la crescente curiosità degli studenti verso realtà linguistico-culturali lontane e infine l'interesse capillarmente diffuso e in costante aumento dei paesi extraeuropei per l'Italia. Da potenziare la mobilità extraeuropea in entrata, che registra un buon aumento (25 %), ma potrebbe essere ampliata.

AZIONI PROPOSTE per facilitare la mobilità in entrata:

potenziamento della disponibilità di alloggi universitari, in linea con il **Piano di comunicazione 2014 della Sapienza** (cfr. in particolare pp. 71-73);

potenziamento dei corsi curriculari in lingua straniera (lingue veicolari e non), con finanziamenti mirati; razionalizzazione delle procedure selettive e dei tempi di assegnazione delle borse di mobilità studentesca.

(3) Deficit di competenze di base – lingue straniere, informatica

Potenziamento dei corsi di lingua inglese per studenti di tutta la Facoltà con esercitazioni pratiche adeguate ai requisiti minimi individuati dagli Accordi di Bologna. Azione da svolgersi a livello di Centro Linguistico di Ateneo.

Potenziamento di laboratori e corsi di informatica per le scienze umane. Azione da svolgersi a livello di Ateneo.

(4) Insufficienza o scarsa adeguatezza degli spazi

La mancanza di spazi e la dislocazione delle aule per la didattica su 4 sedi diverse rendono difficile organizzare e razionalizzare gli orari. Nell'analisi dei dati OPIS, viene segnalata, inoltre, la consistente percentuale (32,2 %) di risposte fra i non frequentanti riguardo alla concomitanza di altri insegnamenti come causa di non frequenza. I Corsi di Studio e la Facoltà hanno già intrapreso azioni volte a minimizzare l'impatto delle possibili sovrapposizioni; restano tuttavia le questioni più generali di logistica (sedi dislocate, carenza di aule, mancanza di personale docente per raddoppiare corsi troppo numerosi e distribuirli nei due semestri) che incidono in modo significativo su questo aspetto.

Da segnalare l'inaccettabile inadeguatezza dei servizi igienici dedicati agli studenti, l'assenza di spazi comuni per lo studio e il lavoro di gruppo e la progressiva riduzione degli orari di apertura delle Biblioteche.

L'utilizzo dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza sono parte significativa del percorso formativo di tutti i corsi. Si deve tuttavia rilevare che le attrezzature disponibili sono spesso inadeguate o insufficienti (es. disponibilità effettiva di wifi nelle diverse sedi, postazioni di lavoro attrezzate nelle aule). Inoltre all'interno di diverse Biblioteche, è assente il segnale wifi (es. Bibl. Filologia Classica) e non è possibile collegare il pc all'alimentazione elettrica per insufficienza di prese elettriche e distanza dai tavoli (es. Bibl. Geografia). Ci sono ancora barriere architettoniche che impediscono l'accesso degli studenti disabili ad alcune aule della Facoltà (es. Aula Vetri).

AZIONI PROPOSTE

Adeguamento delle strutture igienico-sanitarie e degli spazi comuni agli standard europei.

Adeguamento tecnico-informatico delle aule esistenti (wifi, postazione multimediale, proiettore, microfono).

Adeguamento tecnico-informatico delle sale lettura delle biblioteche (wifi, alimentazione elettrica sui tavoli).

Incremento delle risorse umane destinate al funzionamento delle Biblioteche dipartimentali e di Facoltà e riorganizzazione delle risorse già disponibili. Azione da svolgersi a livello di Ateneo.

Individuazione e abbattimento delle barriere architettoniche. Azione da svolgersi a livello di Facoltà e Ateneo.

Coordinamento e razionalizzazione della verifica dell'effettivo carico didattico in funzione della verifica dell'adeguatezza delle aule. Azione da svolgersi a livello di Facoltà coordinata con i corsi di laurea.

Pubblicazione del piano orario delle aule dell'edificio.

(5) Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'alta percentuale di soddisfazione rilevata, equamente distribuita tra CdS triennali e magistrali della Facoltà, sembra indicare l'assenza di gravi criticità di ordine strutturale che concernano l'orientamento e la strutturazione complessiva dell'offerta didattica della Facoltà quale percepita dagli studenti e in relazione alla rilevazione qui esaminata. Alcune singole criticità sono state rilevate per 9 CdS (5 triennali e 4 magistrali), per i quali il grado di insoddisfazione supera di almeno l'1% la media della tipologia alla quale appartengono. Di tali criticità, che riguardano solo uno o due dei parametri di valutazione, si è tenuto conto nelle relazioni sui singoli corsi.

Accanto a considerazioni specifiche è necessario offrire alcune riflessioni più generali sui rilevamenti OPIS. L'implementazione in INFOSTUD del questionario sulle opinioni degli studenti ha comportato un aumento, valutato positivamente, del numero dei questionari compilati e la Commissione apprezza la diffusione pubblica dei risultati OPIS. È auspicabile accrescere la consapevolezza degli studenti sull'importanza dei questionari OPIS, assieme ad un'attività esplicativa sul preciso significato delle domande poste. La Commissione paritetica ritiene i questionari OPIS uno **strumento** utile e da tenere in seria considerazione al fine di perseguire politiche di qualità della didattica; il concetto di qualità di un insegnamento dipende tuttavia da diversi fattori, alcuni fissi ed altri variabili in relazione al contesto, che dovrebbero essere opportunamente valutati (cfr. punto 6).

AZIONI PROPOSTE

In relazione alla risposta "altro" nelle ragioni della non frequenza, inserire un campo aperto obbligatorio con l'indicazione del motivo;

creazione di un questionario di soddisfazione dei laureandi per ciascun corso di studio;

potenziamento degli organismi di verifica della qualità in tutti i corsi di laurea.

(6) Valutazione della qualità della didattica

Massima attenzione dovrà essere posta in atto affinché la performance nei questionari OPIS non diventi l'unico mezzo per valutare la qualità dei corsi e stabilire eventuali politiche di intervento. Si rileva la necessità di avere dati adeguati sulla mobilità Erasmus e Internazionale in entrata, in relazione ai singoli insegnamenti e ai CdS, per verificarne l'attrattività dei singoli corsi e del CdS nel suo complesso al fine di effettuare le opportune correzioni.

AZIONI PROPOSTE

dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i materiali e i dati raccolti dagli studenti nel corso delle esercitazioni e nel lavoro per le tesi di laurea triennali e magistrali;

dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i premi ottenuti a livello nazionale e internazionale dagli studenti di tutti corsi della Facoltà;

dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale le iniziative pubbliche organizzate dai docenti nelle quali sono coinvolti studenti dei corsi di laurea.

Fornire report della Mobilità Erasmus e internazionale in entrata in riferimento ai singoli esami sostenuti.

Istituzione di un Comitato di Indirizzo che sia funzionale a tutti i CdS della Facoltà ed espressione della più ampia domanda di formazione degli iscritti ai corsi di studio in discipline umanistiche.

(4) **CORSI DI LAUREA**

CORSI DI LAUREA TRIENNALE (ordinati secondo la classe)

Corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche (codice del corso 15935 - classe L-1) – pertinenza: Dipartimento di Scienze dell'Antichità

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo. Le conoscenze e le competenze previste dal CdS appaiono congrue rispetto alle esigenze politico-economiche nazionali e internazionali, ma il campione indagato per il 2014 in Alma Laurea è di sole 15 unità, circa il 20% dei laureati passibili di analisi, ([http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70026&facolta=1123&gruppo=tutti&pa=70026&classe=10013&postcorso=0580104008700001&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione](http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70026&facolta=1123&gruppo=tutti&pa=70026&classe=10013&postcorso=0580104008700001&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione)) e non permette una valida analisi sul tasso di occupazione; analogamente i dati ricavati da SOUL Sapienza (SUA C3) non sono funzionali al CdS, in quanto non disaggregati, fornendo indicazioni riguardanti i tirocinanti di TUTTI i corsi di studio di Lettere e Filosofia. Degno di nota, comunque, che il pur modesto campione indica una preferenza del 73,3% per un proseguimento degli studi quale proseguimento naturale del proprio percorso formativo in vista di un futuro lavoro. Proprio nell'ottica di un accompagnamento nel mondo del lavoro, il CdS ha preso contatti con società che operano nel settore archeologico e con funzionari del MIBA (RdR 3.a)

Criticità 1) Non appaiono indicati nel RdR gli operatori con cui sono stati presi accordi o fatte convenzioni per stage formativi e tirocini. **2)** I dati forniti si presentano in forma aggregata (SOUL) e il campione (Alma Laurea) è troppo ristretto (15 soggetti). **3)** Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni risalgono al 2008-09 (dati SUA A1). **Proposte: a)** avere una indicazione degli enti, istituti e società con cui si sono fatti accordi per stage e tirocini; **b)** avere da parte di SOUL dati riferiti specificatamente al proprio CdS, in modo da poter svolgere azioni correttive mirate; **c)** invitare i laureandi/laureati a registrarsi alla banca dati Alma Laurea, in modo da avere un campione significativo; **d)** aggiornare i contatti col mondo produttivo, con quello dei servizi e delle professioni, alla luce delle nuove tecnologie, istituendo incontri a cadenza periodica.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano complessivamente esaustive e conformi ai Descrittori di Dublino 1 e 2. Sul percorso relativo ai 3 descrittori trasversali (3-4-5) gli stadi sono progressivamente articolati e consentono il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati. **Proposta** Inserire nei questionari agli studenti laureandi domande specifiche sul reale raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. **a)** Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, con premi e riconoscimenti internazionali e come dimostra anche l'appartenza di alcuni docenti alle più prestigiose accademie nazionali e internazionali, ai panel di revisori italiani (GEV). **b)** Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, mentre qualche criticità è stata rilevata nel RdR A1-b per la carenza di competenze iniziali, come appare confermato dal questionario degli studenti (SUA B6), nel quale il 4,95% dichiara di non possedere adeguate conoscenze preliminari e il 14,53% "più no che sì", nonostante la maggioranza provenga dal liceo classico, dati negativi, ma in linea con la media della Facoltà. Altra criticità è stata rilevata nell'eccessivo carico didattico (RdR 2-b), anche se i dati non si discostano dalla media della Facoltà (4,76 "decisamente no" e 11,40% "più no che sì"). **c)** I metodi di insegnamento sono stati giudicati positivamente dagli studenti, con un indice di soddisfazione superiore alla media della Facoltà (91,48%, con 55,60% di "decisamente sì"). **d)** Le biblioteche rappresentano un punto di forza nel percorso di studio del CdS e il materiale presente è diversificato e ampiamente adeguato alle esigenze, mentre gravi carenze si notano nel loro utilizzo, vista la dislocazione del materiale e l'impossibilità talora di accedere alla distribuzione contestualmente alla richiesta. **Proposta** Rendere più fruibili le biblioteche del CdS attraverso la prenotazione informatica (RdR A2.2); usufruire di un maggior numero di aule e laboratori attrezzati.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono verifiche orali, in alcuni casi integrati da esoneri in itinere, scritti e orali (cfr. SUA B1b con rimando al quadro A 4b). Il quadro SUA C1 rimanda a un link che contiene i dati di iscrizione al CdS, l'indicazione della media dei voti (27,42), il numero dei laureati e dei fuori corso +1, +2 e +3 e oltre +3. Proprio il numero elevato di studenti che non riescono a completare nei tempi stabiliti il loro percorso, aumentato rispetto agli anni precedenti, è stato messo in rilievo dal RdR (1b) e i dati sono particolarmente preoccupanti, perchè è molto elevato anche il numero di studenti f.c. da oltre 2 anni, elemento che non si può motivare unicamente con mancanza di competenze di base, col carico didattico eccessivo, e con il mancato coordinamento tra docenti (RdR 1a; 2c) **Proposta** Evidenziare nel prossimo RdR quali provvedimenti sono stati o si intendono adottare per l'accelerazione del percorso, fornendo **(1)** più conoscenze di base (dati OPIS in SUA B6, Q13,3); **(2)** inserendo prove di verifica in itinere (SUA B6, Q13,8), secondo le richieste OPIS degli studenti; **(3)** uniformare il carico didattico, nonostante le resistenze di alcuni docenti per "poca flessibilità" (cfr. RdR 1-a 'Stato di avanzamento dell'azione correttiva'); **(4)** prevedere un tutoraggio mirato agli studenti f.c., con particolare attenzione ai casi +2, +3 e oltre.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive). Il RdR 2015 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi hanno riguardato il potenziamento dell'attrattività del CdS, attraverso prodotti digitali (RdR 1c) 2); le azioni correttive sono state intraprese ed eseguite, soprattutto a livello di fruizione di biblioteche (RdR 2-a) e di coordinamento e razionalizzazione di moduli d'insegnamento. Rimane ancora incompleta la pianificazione delle AAF, vista la varietà dell'offerta e l'impossibilità di stabilire una strategia comune per la varietà tipologica delle stesse. Per quanto riguarda l'auspicata internalizzazione (rilievo in NVA 2005, p. 56), il CdS deve prendere atto di non avere alcun studente iscritto dall'estero, nonostante la chiara fama internazionale di alcuni docenti del CdS, né di essere in grado di conoscere il numero degli studenti incoming che sostengono gli esami del proprio CdS perché il report sulla mobilità Erasmus non è predisposto per fornire questi dati; interessante è, per contro, il numero di studenti (6), che stanno svolgendo un periodo di studio all'estero, nonostante non sia stato espressamente indicato questo come obiettivo nel RdR 2015. **Proposta a)** Pianificare AAF e coordinare le altre attività di supporto; **b)** Rafforzare l'internalizzazione nel CdS, promuovendo anche in lingua inglese i materiali digitali già

predisposti, e chiedere all'ufficio mobilità Erasmus dati sugli esami superati dagli studenti incoming, così da valutare i campi di attrattività del proprio CdS; c) inserire nel report del CdS l'elenco di iniziative con docenti straniere ospiti (conferenze, seminari, convegni)

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Il documento OPIS, la cui somministrazione è stata funzionale con buona tempistica, è stato affiancato da un questionario rivolto ai laureandi (SUA B7), che appare però troppo sintetico per avere un effettivo impatto sulla possibilità di correzioni dell'offerta formativa da parte dei singoli CdS. Dei dati Opis si è tenuto ampiamente conto nel RdR 2015 sia nella loro valutazione positiva sia in quella negativa, cercando di operare le opportune azioni correttive. **Proposta** Rafforzamento del questionario per laureandi con quesiti multipli, in modo da ottenere a fine percorso una valutazione meno contingente e più meditata dei vari CdS.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili. **Correzioni** Al quadro B4 (Aule) si rimanda a un link, dove non sono indicate le varie Biblioteche di Archeologia, Topografia, Storia ed Epigrafia, ecc., ma viene presentato l'elenco delle Aule. Nei quadri B2a, B2b e B2c si rimanda sempre a un medesimo link con una serie lunghissima di prove, in cui è difficile reperire Scienze Archeologiche. Nel quadro C3 le informazioni riguardano la Facoltà nel suo complesso e non i singoli CdS, risultando così inutilizzabili.

Corso di Laurea triennale in Studi storico-artistici (codice del corso 15936 – classe L-1) - pertinenza: Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Il CdS risulta attento alle funzioni e competenze richieste dalla prospettive occupazionali; tuttavia la scheda SUA CdS (quadro A2.a) fornisce solo una descrizione generica del profilo e sbocchi professionali dei laureati. Il CdS ha intrapreso azioni preliminari finalizzate a individuare sbocchi professionali adeguati a neolaureati di una LT in studi storico-artistici; come indicato dal RdR, sono stati organizzati incontri e seminari con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e del mondo del lavoro (per es. Ministero dei Beni culturali, Soprintendenze, Musei, Fondazioni, ICCD, ICR, Società di servizio e altro), e avviate inoltre convenzioni con enti esterni finalizzate al reclutamento di docenti con un elevato profilo professionale in campo artistico. Dai dati forniti per 2014 dal TQ Ateneo si rileva che su un campione di 175 laureati, il 40,6% lavora, il 14,9% non lavora ma ha lavorato e il 44,5% non ha mai lavorato. Nonostante il percorso formativo del CdS sia stato strutturato tenendo conto anche delle esigenze del sistema economico produttivo, il CdS, come sottolineato dagli stessi RdR, si configura per la maggioranza degli studenti come un passaggio obbligato verso successivi gradi di formazione (LM, Scuole di Specializzazioni e Dottorato); nell'attuale contesto del mercato del lavoro in ambito artistico la LT risulta difficilmente spendibile nel mondo del lavoro, a eccezione di rare categorie professionali tra le quali quella di "guida turistica". Il CdS è dunque strutturato in sinergia, e come primo fondamentale step, del più avanzato, completo e nel complesso professionalizzante percorso formativo dello storico dell'Arte presente presso La Sapienza che, oltre alla LT in studi Storico Artistici, offre agli studenti una LM85 in Storia dell'Arte; l'Ateneo risulta inoltre l'unico in Italia ad aver mantenuto uno specifico dottorato in Storia dell'arte; inoltre la Sapienza è l'unica università di Roma ad avere attiva la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici. Il CdS ha formulato e messo in atto anche un Percorso di eccellenza, che si avvale di docenti-tutor cui è affidato il compito di seguire in modo personalizzato gli studenti di tale percorso al fine di potenziarne la formazione. Il RdR prevede tuttavia anche per il CdS in questione opportune azioni correttive finalizzate ad agevolare quanto più possibile l'accesso alle professioni artistiche anche da parte di laureati della LT. **Proposte** e possibili soluzioni: a) incentivare ulteriormente qualità e numero dei tirocini che consentano l'acquisizione di competenze applicate, con relativo monitoraggio delle attività svolte dagli studenti nelle istituzioni ospitanti e verifica del grado di soddisfazione di queste, come peraltro indicato nel RdR 2015 3.b 3.c; b) potenziare e formalizzare meglio, con la definizione di specifici piani di studio, il percorso di eccellenza; c) potenziare le forme di monitoraggio e di tutoraggio degli studenti per far sì che acquisiscano sempre più consapevolezza della necessità di conseguire un più avanzato grado di formazione al fine di acquisire un elevato e spendibile profilo professionale (LM, dottorato, scuola di specializzazione) anche ai fini occupazionali.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete; vi è inoltre piena coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2; il percorso didattico/accademico è articolato in modo tale da favorire buoni risultati di apprendimento da parte del laureato con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento; vi è inoltre una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. I dati OPIS attestano una soddisfazione degli studenti relativamente alla qualità del CdS tra l'80 e il 90%, in linea con la media della facoltà. L'80% degli studenti frequentanti ritiene, inoltre, vi sia piena corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti. **Proposte** e possibili soluzioni: a) Continuare il monitoraggio dei risultati dei questionari OpIS relativi alla corrispondenza tra attività formative erogate e obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti. b) Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti laureandi del CdS e modificarli affinché includano quesiti specifici che favorisca tale verifica.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento. Non sempre pare garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato. Anche a tal fine, la scheda SUA-CdS rimanda spesso solo a generici programmi dei corsi in GOMP. Dai Dati OPIS si evince che la maggioranza degli studenti del CdS ritiene eccessivo il carico didattico; opinioni non sempre positive vengono inoltre espresse in relazione alla adeguatezza degli orari delle lezioni, alla definizione tempestiva del calendario didattico e alla completezza delle informazioni fornite dai docenti in relazione a programmi dei corsi e bibliografia. I RdR hanno individuato e messo in atto opportune azioni correttive. Il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione sia alla qualifica sia al SSD di appartenenza e agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. Il RdR evidenzia problematiche per la sovrapposizione di orari, sovraffollamento delle aule, la carenza di sale studio adeguate, la necessità di aumentare le sessioni di laurea. Le aule e le attrezzature, oltre a una biblioteca altamente specializzata, risultano tuttavia, nonostante la carenza di aule sufficientemente ampie ad accogliere l'ampio numero di studenti del CdS, uno dei punti di forza del CdS. **Proposte** e possibili soluzioni: a) proseguire con gli interventi correttivi, già avviati, finalizzati a distribuire in maniera ottimale il carico didattico tra i due semestri ed evitando la sovrapposizioni di orario tra i corsi; b) implementare la scheda SUA con rimandi esaustivi ai programmi dei corsi, per altro presenti in modo completo nel sito di Facoltà c) valutare l'opportunità di forme di alleggerimento didattico, specie per studenti non-frequentanti, incentivando per esempio l'istituto del part-time; d) valutare con il manager didattico di facoltà soluzioni finalizzate a ovviare al problema di sovraffollamento delle aule e) sollecitare (fermo restando il diritto alla libertà di insegnamento da parte dei docenti) i titolari di insegnamenti canalizzati a

prevedere per quanto possibile programmi omogenei e confrontabili sia per contenuti sia per carico didattico

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b, in collegamento con le schede riportate al Quadro A4.b. La scheda SUA-CdS non consente tuttavia di accedere direttamente e agevolmente a informazioni esaustive relative ai singoli insegnamenti e alle relative modalità di esame. Le modalità degli esami sono tuttavia indicate nelle schede descrittive dei singoli insegnamenti nel sito di Facoltà. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati effettivi dell'apprendimento risultano in linea con le aspettative.

La scheda SUA del CdS fornisce al Quadro C1 un allegato con i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, da cui si evince una media/voto relativamente alta (pari a 27,17); la percentuale di laureati regolari nell'anno 2014 relativamente bassa (pari a circa il 33%), tuttavia in netto miglioramento rispetto al 13,2% della rilevazione precedente. Il quadro C2 della scheda SUA rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto. Tuttavia dati precisi relativi al CdS vengono forniti nel RdR, come già segnalato al punto A.

Proposte e possibili soluzioni: a) proseguire con le azioni correttive intraprese finalizzate a ridurre l'eccessivo numero di laureati fuori corso; potrà essere utile a tal fine, oltre a rafforzare le attività di tutoraggio, come previsto dal RdR, procedere anche a un monitoraggio e accompagnamento diretto degli studenti da parte di tutor del CdS, eventualmente selezionati tra gli studenti di storia dell'arte del livello superiore; b) prevedere nella scheda SUA CdS un rimando alle pagine relative ai singoli corsi nel sito di facoltà; c) valutare un riequilibrio dei carichi didattici; d) incentivare, anche attraverso la collaborazione dei tutor, una scelta tempestiva dei tirocini da parte degli studenti.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Le azioni correttive individuate sono in corso. In generale, tutte le azioni correttive dichiarate sono state intraprese. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione. **Proposte** e possibili soluzioni: Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno un buon livello di efficacia in relazione alle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari alle procedure di sollecito.

Dalla Relazione Opinioni Studenti a.a. 2014-2015, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà, il CdS si distingue per un alto gradimento da parte degli studenti, confermato altresì dai dati forniti da AlmaLaurea relativi alle opinioni sul CdS dei laureati: la maggioranza degli studenti è più che soddisfatta sulla qualità della docenza (in media tra l'80% e il 90% ha risposto alle domande del questionario con "decisamente sì" e "più sì, che no"), mentre la percentuale dei laureati (dati AlmaLaurea) che si iscriverebbe allo stesso corso, ma scegliendo un altro Ateneo, risulta essere passata dal 19,6% al 12,6%, dunque in netto miglioramento. Il RdR 2015 analizza con attenzione i dati forniti dai questionari OPIS, ne recepisce con spirito critico gli esiti e individua opportune azioni correttive. **Proposte** e possibili soluzioni: Incentivare quanto più possibile gli studenti alla compilazione dei questionari. A tal fine, potrebbero essere utili incontri periodici con gli studenti dedicati a una analisi pubblica dei dati, alla loro discussione e alla individuazione di azioni correttive

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili. L'unica eccezione, oltre quanto già segnalato al punto D, è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto.

Proposte e possibili soluzioni a) implementare nella scheda SUA-CdS informazioni e/o link a informazioni precise e più facilmente accessibili relative alle modalità di accertamento dei singoli insegnamenti. b) fornire in SUA i dati occupazionali relativi allo specifico CdS, come per altro indicati esaustivamente in RdR.

Corso di Laurea triennale in Arti e scienze dello spettacolo (codice del corso 27561 – classe L-3) - pertinenza: Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nella SUA-CdS) risultano attuali rispetto alle prospettive occupazionali. Dai dati AlmaLaurea si evince che lo stato occupazionale dei laureati del CdS è confortante, con una percentuale di occupati a un anno dalla laurea (49%) al di sopra della media delle facoltà umanistiche oltre che di molti CdS di facoltà tradizionalmente considerate più forti da questo punto di vista.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono valide, attuali e in linea con l'offerta formativa del CdS.

Si ritiene tuttavia utile una ulteriore apertura sul mondo del lavoro, sia coinvolgendo professionisti del settore e artisti in moduli didattici, seminari, attività laboratoriale e incontri ad hoc, anche al fine di favorire ulteriormente la possibilità di apertura di tirocini nelle strutture più prestigiose del settore.

Rispetto a quanto indicato nella scheda SUA-Cds 2014-2015, è auspicabile un miglioramento sostanziale delle modalità di consultazione del mondo produttivo, allargandone la rappresentatività a livello nazionale e internazionale. È altresì necessario un aggiornamento delle professioni indicate nella scheda SUA-CdS. **Proposte** e possibili soluzioni: a) potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS; b) aggiornare regolarmente il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati per confermare l'identità dei portatori di interesse e identificarne di nuovi; c) potenziare ulteriormente le attività didattiche, in special modo laboratori, da affidare a professionisti del settore; d) intensificare l'attività della commissione tirocini in modo da: - monitorare tutte le attività di tirocinio in atto e potenziali; ricercare nuove opportunità di tirocinio facendo leva anche sulle proposte di soluzione ai punti a-b-c.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete; vi è inoltre piena coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2; il percorso didattico/accademico è articolato in modo tale da favorire buoni risultati di apprendimento da parte del laureato con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento; vi è inoltre una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. **Proposte** e possibili soluzioni: a) Verificare attraverso i risultati dei questionari OpiS che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli

insegnamenti. b) Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti laureandi del CdS e modificarli affinché includano una domanda specifica che favorisca tale verifica.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, in quanto ben calibrate e articolate tra diverse modalità: lezioni frontali, laboratori, seminari ed esercitazioni. Non sempre invece è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato. Come indicato dal RdR 2015, sono state messe in atto procedure di verifica della corrispondenza tra materiali didattici, programmi dei corsi di insegnamento e coerenza con obiettivi formativi e carichi di studio espressi in CFU; le rilevazioni OPIS indicano che il 23% degli studenti non frequentanti ritiene eccessivo il carico didattico. Il carico didattico dei docenti è adeguato (con eccezione dei RU, cui è affidato un carico didattico spesso identico a quello di PA e PO) in relazione sia alla qualifica sia al SSD di afferenza e agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. Il RdR 2015 evidenzia uno sforzo notevole del CdS per quanto riguarda l'organizzazione degli orari e delle aule, finalizzato ad evitare sovrapposizioni tra i corsi di insegnamento e alla attribuzione delle aule il più possibile adeguate alla numerosità degli studenti frequentanti. Le aule e le attrezzature risultano adeguate per quanto riguarda le lezioni frontali; senz'altro da migliorare sono invece gli spazi da dedicare ad attività fondamentali per il CdS, come i laboratori teatrali che, per loro natura, richiedono spazi adeguati e affatto differenti dalle tradizionali aule. **Proposte** e possibili soluzioni: a) potenziare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali, valutando altresì l'opportunità di apposite convenzioni per tali attività con enti esterni; b) Sollecitare (fermo restando il diritto alla libertà di insegnamento da parte dei docenti) i titolari di insegnamenti canalizzati a prevedere per quanto possibile programmi omogenei e confrontabili sia per contenuti sia per carico didattico; c) valutare l'opportunità di forme di alleggerimento didattico per studenti non-frequentanti, incentivando per esempio l'istituto del part-time come proposto dal CdS stesso nel RdR 2015.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b, in collegamento con le schede riportate al Quadro A4.b, tramite le quali è possibile accedere a informazioni esaustive. Le modalità degli esami sono indicate sia nelle schede descrittive dei singoli insegnamenti, sia nelle pagine del sito di Facoltà relative ad ogni insegnamento. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati di apprendimento (come evidenziato dai dati) permettono di stabilire una buona coerenza tra la richiesta del mercato e l'offerta del CdS.

La scheda SUA del CdS fornisce al Quadro C1 un allegato con i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, da cui si evince una media/voto relativamente alta (pari a 26,73); circa il 50% dei laureati per l'anno 2014 risulta aver ottenuto il titolo entro la durata legale del corso di studi; il RdR 2015 sottolinea come circa il 50% degli studenti del CdS si laurei comunque entro il primo anno fuori corso. Il quadro C2 della scheda SUA rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto. Tuttavia dati precisi relativi al CdS vengono forniti nel RdR, come già segnalato al punto A. **Proposte** e possibili soluzioni: il CdS ha ben operato negli ultimi anni al fine ridurre gli abbandoni e il numero di laureati oltre il secondo anno fuori corso. Si ritiene tuttavia necessario proseguire la strada di un riequilibrio dei carichi didattici. Potrà inoltre essere utile prevedere attività ad hoc per gli studenti fuori corso, a partire da un loro monitoraggio diretto per tramite dei tutor del CdS.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Alcune delle azioni correttive intraprese sono in diversi casi già completate; altre, di più ampio respiro (come la catalogazione completa della Biblioteca Giovanni Macchia) sono in corso. In generale, tutte le azioni correttive dichiarate sono state intraprese. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione.

Proposte e possibili soluzioni: Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno un buon livello di efficacia in relazione alle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari e alle procedure di sollecito.

Dalla Relazione Opinioni Studenti a.a. 2014-2015, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà, il gradimento del CdS da parte degli studenti è di circa 87%, superiore alla media della Facoltà (85%); il grado di insoddisfazione è di circa due punti al di sotto della percentuale media della facoltà registrata al 14%. Il RdR 2015 analizza con attenzione i dati forniti dai questionari OPIS, ne recepisce con spirito critico gli esiti e individua opportune azioni correttive. **Proposte** e possibili soluzioni: Incentivare quanto più possibile gli studenti alla compilazione dei questionari. A tal fine, potrebbero essere utili incontri periodici con gli studenti dedicati a una analisi pubblica dei dati, alla loro discussione e alla individuazione di azioni correttive

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili. L'unica eccezione è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto. **Proposte** e possibili soluzioni: non vi sono particolari suggerimenti o proposte, con la sola eccezione di quanto accennato per il quadro C2. Il RdR rimanda tuttavia già a dati precisi relativi al CdS che potrebbero dunque essere implementati nella SUA.

Corso di Laurea triennale in Scienze della moda e del costume (codice del corso 27562 – classe L-3) - pertinenza: Dipartimento di Storia culture religioni

A. funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le funzioni e le competenze proposte dal CdS risultano chiarite rispetto alle prospettive occupazionali, così come gli sbocchi professionali possibili. Tuttavia nel RdR Ciclico 2015 si menziona una impossibilità di definire con chiarezza processi di consultazione efficace con i portatori di interesse del mondo produttivo per l'ampio numero di soggetti potenzialmente interpellabili e per la loro altrettanto ampia varietà casistica. Il forte calo degli iscritti (-32,9% NVA 2015, p.14) e il significativo grado di insoddisfazione medio degli studenti, frequentanti e non frequentanti, superiore alla media di facoltà (+ 4,3%, Opis 2015, p. 20) impone un ulteriore aggiornamento del CdS e una nuova valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse, allargando in modo significativo il gruppo dei soggetti interpellati e incrementando in modo altrettanto sostanziale la loro rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale, quest'ultima oggi assente dalla Sua-Cds. Il quadro A1 relativo alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative presenta un ampio elenco di soggetto interpellati dalla Facoltà il 9.12.2008 per valutare l'insieme dell'offerta formativa della facoltà, e in questa prospettiva è presentata anche una approvazione specifica del CdS

in oggetto. Nell'elenco dei soggetti interpellati solo uno (Altamoda) è direttamente ascrivibile all'ambito professionale di riferimento del CdS, mentre nel RdR 2015 si fa riferimento a un elenco più ampio di portatori di interesse interpellati nella forma dei seminari organizzati dal CdS, rimandando al sito relativo (<http://www.modasapienza.it>), nel quale sono elencate. **Proposte:** 1. Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività regionale, nazionale, internazionale. 2. Incrementare l'offerta di tirocini e la loro diversificazione.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il quadro dell'offerta formativa risulta completo e appare adeguata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS secondo i descrittori di Dublino 1 e 2. Paiono altresì efficaci e chiaramente delineati il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso didattico/accademico offerto con particolare riferimento ai descrittori di Dublino 3,4,5. A fronte di un alto indice di frequentanti 69,9% (Opis 2015) l'efficacia dei risultati di apprendimento è inficiata in avvio da un livello culturale basso degli studenti in entrata (prevalentemente da Liceo Classico e Linguistico con votazione 60-80 RdR 2015 1b), per il quale il CdS ha introdotto uno sbarramento qualitativo in entrata attraverso un test di ingresso (RdR annuale 2015 1a-obiettivo 2), l'efficacia di tale strumento non è stata tuttavia verificata in maniera compiuta. Il CdS presenta ulteriori indicatori critici nell'alto numero di studenti fuori corso (24,1%, Sua-CdS C1), in un basso indice di laureati regolari (40,9% nel 2014, Sua-CdS C1) e in un indice di occupazione del 46,7 % al primo anno (Almaurea Condizione occupazione 1 anno). La RdR 2015 non menziona interventi di verifica della coerenza tra l'attività formativa programmata e gli obiettivi specifici formativi, né una verifica dei risultati di apprendimento. I risultati dell'Opis 2015 segnalano tuttavia che il CdS presenta un indice di insoddisfazione media significativamente superiore a quello di facoltà, laddove la risposta ad alcuni quesiti (QF7; QF9; QF12 QNF1; QNF2) segnalano criticità relativamente all'efficacia dei risultati di apprendimento attesi. L'obiettivo 1c-1 del RdR 2015, miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, risulta presentato nella forma della sollecitazione agli studenti nella partecipazione ai laboratori linguistici attivi presso l'Ateneo (RdR ciclico 2015, p.3). **Proposte:** 1. Istituire un gruppo di lavoro, per verificare attraverso i risultati dei questionari OpiS che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti; 2. Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti laureandi del CdS 3. Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi. 4. Promuovere e sostenere i percorsi di apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua extra-europea. 5. Verifica dell'efficacia e adeguatezza della prova di ammissione

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fatte salve le notazioni di cui sopra, le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, così come i materiali didattici corrispondenti al programma dei corsi di insegnamento risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in Cfu. L'elenco dei docenti comprende 13 docenti, di 3 docenti manca il cv, un docente PO in congedo è presente in due corsi con la stessa denominazione e lo stesso carico didattico da 12 Cfu. Fatte queste osservazioni, i docenti risultano qualificati e adeguato il loro carico didattico. Il carattere fortemente interdisciplinare del CdS, insieme alle difficoltà logistiche determinano differenze molto marcate tra le modalità didattiche di docenti afferenti ad aree molto diverse tra loro, che si traducono anche nella difficoltà di una posizione unitaria sulla valutazione dell'apprendimento (RdR ciclico 2015 1b). Per quanto riguarda le aule, il RdR 2015 segnala criticità emerse nell'adeguatezza delle aule rispetto al numero dei frequentanti (2b, RdR annuale 2015). A fronte dell'assenza di procedure di verifica interna al CdS dei metodi di trasmissione delle conoscenze (RdR 2015), i dati Opis nelle domande relative alla docenza segnalano indici di insoddisfazione in alcuni casi molto superiori alla media di facoltà (QF6 il docente stimola l'interesse +4.1% QF7 chiarezza espositiva del docente +8.7%); QF9 coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato dal sito del CdS +4.9% QF10 reperibilità docenti +11.5%. Le indicazioni sulle aule didattiche e le infrastrutture (Sua-CdS B4) rimandano a un link delle aule disponibili nelle diverse facoltà dell'intero ateneo (<http://www.uniroma1.it/node/20266>). **Proposte:** 1. Sollecitare i docenti del CdS a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curricolare. 2. Sollecitare i docenti del CdS a inserire per tempo il calendario degli esami in Infostud e sul sito di Facoltà, a fornire i tempi e i modi per il ricevimento e i contatti con il docente, nonché a chiarire in entrambi i luoghi le modalità di svolgimento dell'esame, specificandole con chiarezza anche all'avvio delle lezioni. 3. Coordinare con gli organismi di facoltà preposti la verifica anticipata del carico didattico effettivo dei singoli docenti, comprensivo di mutazioni e fruizioni, per appurare la effettiva adeguatezza delle aule programmate rispetto al numero previsto di studenti frequentanti. 4. Aggiornare e completare l'elenco dei docenti, sollecitando i singoli docenti all'inserimento del proprio cv. 5. Aggiornamento costante del sito web del CdS.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono presenti nella maggior parte dei documenti dei docenti nella SUA-CdS, in alcuni casi manca l'indicazione sulle modalità di accertamento delle conoscenze. Nel quadro delle criticità sopra menzionate, la presenza di un significativo numero di docenti a contratto e interfacoltà determina criticità significative nella gestione di procedure comuni di verifica dell'apprendimento delle conoscenze. In questa prospettiva, emerge la necessità di sollecitare i docenti a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curricolare (Obiettivi 1c-1; 2a-3). La scheda SUACdS del CdS C1 segnala che la media dei voti è 26,28, mentre l'analisi Almaurea segnala un indice di occupazione del 46,7 % al primo anno (Almaurea Condizione occupazione 1 anno), che si accompagna a un alto numero di fuori corso (24,1%, Sua-CdS C1) e a un basso indice di laureati regolari (40,9% nel 2014, Sua-CdS C1). **Proposte:** 1. Sollecitare i docenti del CdS a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curricolare. 2. Verificare la presenza in tutti i programmi di insegnamento delle indicazioni sulle modalità di accertamento delle conoscenze. 3. Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi.

E. Completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo nelle risposte ma in alcune situazioni non fornisce indicazioni operative sulle attività correttive previste e implementate, ma segnala ripetutamente il carico di lavoro amministrativo ricadente sul responsabile del CdS, la scarsità di risorse per dar corpo alle proposte previste (vedi RdR annuale 2015 1c; 3c e la conseguente impossibilità di dar seguito a articolato adeguatamente in alcune delle sue componenti e nell'analisi dei dati. Il quadro complessivo dei problemi evidenziati e degli obiettivi prefissati è indicato con chiarezza, così come sono indicate azioni correttive per le diverse criticità. Tuttavia, in diversi casi (vedi RdR annuale sezioni 1b 2B) in risposta alle azioni di verifica è segnalata ripetutamente l'impossibilità da parte del CdS di verificare la coerenza degli insegnamenti con i relativi parametri di riferimento in Sua-CdS. Tale situazione è particolarmente problematica perché la maggior parte delle criticità esprimono trend presenti da diversi anni e che presuppongono una costante reiterazione verifica e aggiornamento delle procedure di verifica e correzione. In altri casi, le azioni correttive previste e attuate per quanto adeguate non

hanno ottenuto pienamente i risultati sperati, richiedendo dunque ulteriori e più incisivi interventi. **Proposte:** Vedi proposte e soluzioni dei punti B e C.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1)

Il CdS ha un alto numero di risposte al questionario da parte dei frequentanti (69,6%), superiore a quello della media di facoltà (62,0%), mentre quello dei non frequentanti (30,4%) è inferiore alla media di facoltà (38%). Questo dato lascia intendere sia un alto indice di frequenza, sia un'efficace gestione del questionario. Le risposte ai questionari a parte la domanda QF2 (proporzionalità del carico studio-crediti) manifestano insoddisfazioni superiori alla media di facoltà: in particolare quelle relative alla docenza QF7- chiarezza espositiva del docente +8,7%; QF10 reperibilità del docente un caso +11,5%; QF12 +5,5%; QNF5 3,8%. Tale insoddisfazione è in parte l'esito del basso livello culturale in entrata segnalato in RdR 2015 1b, ma è anche prodotto del carattere fortemente interdisciplinare del CdS segnalato sopra (vedi C). **Proposte:** Vedi proposte punto C e D.

G. Effettività disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano complete, chiare e puntuali nonché fruibili e intelleggibili dallo studente., fatte salve le difficoltà di lettura del sito di facoltà. **Proposte e possibili soluzioni:** aggiornamento e integrazione delle informazioni sulle pagine web del CdS.

Corso di Laurea triennale in Filosofia (codice del corso 28200 – classe L-5) - pertinenza: Dipartimento di Filosofia

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Ferma restando la possibilità offerta dal CdS di una formazione di buon livello sul piano culturale e scientifico, lo sbocco lavorativo di una laurea triennale in Filosofia risente della più generale e difficile situazione occupazionale del Paese. Risulta altresì, dai dati ricavabili da Almalaurea e dal Gruppo di lavoro UNI.CO, che il numero medio dei contratti sottoscritti dai laureati triennali, a tre anni dal conseguimento del titolo, si colloca, pur in un quadro di estrema eterogeneità e soprattutto di non scontata congruenza dell'occupazione rispetto al titolo conseguito, nella media, mentre il numero di giornate contrattuali, sia per laureato sia per contratto, risulta al di sotto della media. Si impone dunque una necessaria rimodulazione delle prospettive occupazionali (oltre il ruolo di filosofi/2.5.3.4.4 e di Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale/3.4.3.2.0; meno realizzabile, invece, appare il ruolo di Tecnici dei musei/3.4.4.2.1) il cui esito dovrà in ogni caso muoversi e collocarsi meglio soprattutto in alcuni degli ambiti segnalati nella scheda SUA (attività editoriale e giornalistica; impieghi nella pubblica amministrazione e in Enti pubblici e/o privati; assistenza e servizi sociali; sbocchi in attività di etica applicata; relazioni e scambi internazionali; comunicazione politica e servizi al cittadino). Dai dati sopra menzionati sembra inoltre emergere chiaramente la funzione di tale laurea triennale come 'ponte' verso il conseguimento della successiva Laurea Magistrale in Scienze filosofiche.

Proposte operative. Di fronte a questa situazione, al CdS si chiede non solo un rafforzamento della qualità dell'offerta formativa, ma un più netto e costante impegno in due direzioni (fatta salva l'individuazione di un terreno promettente, sul piano degli sbocchi, come quello dell'Erasmus placement, già indicato nel RdR, punto 3-c): 1. potenziamento delle attività della Commissione Stage e tirocini, in grado di individuare, con forza ancora maggiore rispetto al presente, direzioni e contatti utili per l'arricchimento del quadro di possibili soggetti economici, capaci di offrire sbocchi occupazionali e opportunità contrattuali ai laureati triennali; 2. creazione di momenti e incontri, a cadenza almeno annuale e con forma di stage aperto e interattivo (preceduti inoltre da un monitoraggio attento, da affidare a un'apposita commissione interna al CdS), in cui coinvolgere tutti i soggetti economici interessati alle professionalità conseguite dai laureati triennali, espandendo il raggio d'azione dalla Regione di appartenenza al livello nazionale più ampio.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Gli obiettivi specifici del CdS sono presentati con chiarezza e puntualità nella scheda SUA; una maggiore chiarezza e un esplicito riferimento ai descrittori di Dublino, pur rispettati nella sostanza, avrebbero giovato all'efficacia della sintesi. In ogni caso, i fattori salienti e qualificanti della formazione di un laureato triennale in filosofia emergono con nettezza, in particolare rispetto a alcune caratteristiche di fondo e ineliminabili (come ad esempio: la solida preparazione disciplinare; la sicura capacità argomentativa; l'apertura ad altri ambiti disciplinari; la padronanza di strumenti comunicativi scritti e orali; soprattutto la formazione di un'efficace autonomia di giudizio e di valutazione critica dei contenuti appresi). Rispetto alla presenza di conoscenze di base sia in ambito linguistico (almeno una lingua europea) sia in ambito informatico, tuttavia, sarebbe stato auspicabile una maggiore insistenza e il riconoscimento di un peso maggiore entro il quadro generale dell'offerta formativa.

Proposte operative. 1. In primo luogo, seguendo uno degli obiettivi indicati nella scheda ("Particolarmente curata sarà la capacità di differenziare la propria tecnica comunicativa a seconda che ci si rivolga al *peer group* o a un pubblico di specialisti.") e richiamando la necessità di padroneggiare almeno una lingua straniera, sarebbe opportuno incrementare la possibilità, nel secondo e soprattutto nel terzo anno, di sfruttare testi e bibliografia in lingua, per andare oltre la lezione frontale e per costruire modalità di verifica che prevedano la partecipazione attiva degli studenti con relazioni e tesine, anche e dove possibile, appunto, in lingua diversa dall'italiano. 2. In seconda istanza, si dovrebbe procedere a un monitoraggio costante dei programmi di esame, affinché essi siano pienamente equilibrati rispetto agli obiettivi dell'offerta formativa, nonché congrui e 'realistici' rispetto al carico di lavoro richiesto per i CFU da conseguire.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'analisi della distribuzione dei docenti mostra un punto di forza del CdS, in grado di coprire, pur con qualche squilibrio quantitativo fra gli SSD, che si spera possa essere riequilibrato grazie a un'adeguata programmazione delle risorse future da assumere, tutti i settori *stricto sensu* filosofici (M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08), oltre all'importante settore di storia della scienza/M-STO/05 (in evidente sofferenza di personale) e a quello strategicamente rilevante di SPS/01. I materiali di studio sono sempre chiaramente indicati e comunicati, anche se sarebbe benvenuto e molto utile un potenziamento del sito web, in questa direzione, con l'eventuale messa a disposizione on line di sussidi per gli esami. Dal RdR si evince una volontà di rendere sempre più flessibile e coerente l'offerta formativa. In tal senso, anzi, la coerenza fra il quadro generale dell'offerta e i singoli insegnamenti risulta ben articolata e chiaramente costruita; si fa apprezzare, in particolare, lo sforzo, chiaramente indicato anche nel RdR (punto 1-c, obiettivo n. 3), di introdurre le annualità, di privilegiare la formazione di base soprattutto nel primo anno, infine di creare un quadro-orario che eviti le sovrapposizioni di lezioni e consenta così una frequenza puntuale e non ostacolata (anzi auspicabilmente nella direzione di una *effettiva* obbligatorietà, su cui sarà il caso riflettere, in vista di una migliore gestione da parte degli studenti del piano di studi e dunque al fine di rendere più scorrevole e agevole la loro carriera). Un dimensionamento più agevole del carico didattico potrà trarre giovamento anche dalla risoluzione di eventuali problemi segnalati negli OpiS studenti, anche se l'esame degli esiti dei questionari rivela un tasso elevatissimo di soddisfazione, che supera il 90% (vedi RdR, punto 2-b) e che conferma il valore forte di una scelta 'vocazionale' degli studi filosofici.

Proposte operative. 1. Oltre alla scansione in annualità, si potrebbe forse prendere in considerazione un'organizzazione degli esami secondo una moderata forma di propedeuticità, che potrebbe garantire la formazione di solide conoscenze di base al primo e secondo anno, per articolare in modo già più specifico e puntuale l'offerta del terzo anno. 2. Un uso mirato e appropriato dei rapporti OpiS (affidato a una commissione specifica, che dovrebbe interagire costantemente con i docenti e gli studenti) andrebbe fortemente incoraggiato, soprattutto per calibrare e rimodulare l'offerta formativa in base a eventuali criticità segnalate dagli studenti o anche evidenziate dai docenti. 3. Per risolvere il problema più grave, quello degli studenti fuori corso, andrebbero individuate strategie di intervento non solo rispetto a studenti già in ritardo sulla loro tabella di marcia, ma anche e soprattutto andrebbe rafforzato, con una sorta di monitoraggio individualizzato, il ruolo e l'impegno dei tutor, che in modo diretto e quasi 'personalizzato' dovrebbero seguire le carriere degli studenti sin dal primo anno di corso, con la possibilità di dialogare e intervenire con adeguati correttivi, per consentire di mantenere per così il giusto 'ritmo'. 4. Oltre al potenziamento del sito e alla sua maggiore efficienza in merito alla presenza quantitativamente completa di notizie o informazioni di servizio per gli studenti (obiettivo già indicato e proposto nel RdR, punto 2-a), andrebbe creato e gestito un gruppo di lavoro, grazie a cui garantire una costante interazione fra gli studenti e i docenti, soprattutto per la risoluzione di problemi didattici e per la rimozione di ostacoli presenti nel processo gestionale dell'offerta formativa.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di accertamento delle conoscenze sono affidate a prove orali e scritte, nonché in alcuni casi a prove scritte *in itinere*, come descritto in dettaglio nella scheda SUA. Nel valutare la congruenza fra le informazioni fornite, anche nei link ai singoli insegnamenti, si nota una relazione di valida consequenzialità, che potrebbe tuttavia essere ulteriormente arricchita da una descrizione più dettagliata sul modo effettivo di accertamento dei livelli di apprendimento richiesti rispetto al programma proposto. Nella scheda SUA (punto 1-b) viene riportata, grazie ai dati raccolti da Infosapienza e dal Dipartimento di filosofia, la media dei voti d'esame, che è pari a 28,48 (in discesa rispetto a precedenti rilevazioni, dunque con un *trend* di positiva correzione di una distorsione in alto della media, prima attestata sul 29), media che scende a 28,10 se la si rapporta al numero complessivo di CFU (25960, dato del 2013). L'obiettivo segnalato dalla scheda SUA (sempre al punto 1-b) di omogeneizzare meglio i vari insegnamenti per rendere più forte l'offerta formativa dovrà essere effettivamente perseguito, magari chiamando i singoli docenti allo sforzo di calibrare i programmi rispetto all'anno di corso, ai CFU erogati, alle conoscenze di base degli studenti. Il grave problema degli spazi e della mancanza di aule sufficientemente capienti (solo due a disposizione del CdS nella sede di Villa Mirafiori: Aula I, 130 posti, e XII, 80 posti) ha determinato situazioni di sovraffollamento, risolte talora con lo sdoppiamento e la canalizzazione dei corsi, soprattutto al primo anno.

Proposte operative. 1. Fornire nel futuro RdR risposte precise sugli adattamenti e sulle correzioni operate dai singoli docenti rispetto alle modalità di valutazione e accertamento delle conoscenze (anche potenziando, se e ove necessario, prove *in itinere* o altri strumenti che possano facilitare la gestione della preparazione per gli studenti), puntando alla massima uniformità possibile rispetto all'equilibrio del carico didattico e degli esiti attesi. 2. In particolare nel terzo anno, prevedere la possibilità di tesine, con relazione orale o scritta, per rafforzare alcuni obiettivi formativi esplicitamente dichiarati dalla scheda SUA, soprattutto una reale autonomia di giudizio, nonché un'effettiva capacità espositiva e argomentativa. 3. Arrivare a una gestione condivisa e più ampia degli spazi di Villa Mirafiori, monitorando l'effettiva consistenza dei frequentanti e distribuendo di conseguenza le aule. 4. Potenziare uno strumento come il *Laboratorio di scrittura filosofica*, in grado di fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per comunicare in modo efficace i contenuti disciplinari e per organizzarli secondo criteri scientificamente validi e adeguati (a partire dalle competenze bibliografiche e per finire con la padronanza dei diversi stili e registri comunicativi propri della tradizione filosofica).

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Nel RdR 2015 del CdS vengono opportunamente evidenziati gli aspetti più rilevanti delle varie componenti che concorrono a costituire il quadro d'insieme dell'offerta formativa, dei suoi obiettivi, delle modalità di realizzazione, dei percorsi seguiti dagli studenti e dei loro risultati; ma vengono altrettanto opportunamente e chiaramente indicate alcune criticità di fondo, relative ad esempio ai rapporti con il mondo del lavoro (tanto in fase di orientamento quanto rispetto agli sbocchi occupazionali) o al problema degli abbandoni o dei fuori corso. I correttivi indicati nel RdR sono rappresentati da azioni di intervento che sono state impostate e avviate, ma che dovranno essere maggiormente implementate in futuro, nella prospettiva di poter effettivamente riequilibrare alcune situazioni difficili e finora non sempre adeguatamente affrontate. Per poter giudicare la bontà degli interventi di miglioramento proposti si dovrà porre la massima attenzione al prossimo RdR, in cui i correttivi proposti, unitamente a quelli indicati nel presente riesame, saranno verificabili e quantificabili con maggiore esattezza e puntualità.

Proposte operative. Si rinvia a quanto già indicato in dettaglio nelle sezioni di chiusura dei punti **A, B, C, D.**

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno mostrato un buon livello di efficacia (grazie anche alla somministrazione elettronica) e soprattutto hanno fornito dati interessanti sull'apprezzamento del CdS. Analizzando più da vicino questi dati (Relazione Opinioni Studenti a.a. 2014-2015, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà) emerge un elevato tasso di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti (che, rispetto all'87% medio di Facoltà per i CdS triennali, complessivamente si attesta intorno al 90%, ma che tocca picchi più alti rispetto alla docenza, con un dato che è al 90,55%, e all'interesse dei corsi offerti) e anche di quelli non frequentanti (dove, rispetto al 79,3% medio di Facoltà per i CdS triennali, ci si attesta poco sopra l'80% complessivo, con una punta più elevata di soddisfazione per la docenza, anche in questo caso), mentre il livello di insoddisfazione è ampiamente al di sotto del 10% nel caso dei frequentanti e al di sotto del 20% per i non frequentanti (con una punta più alta rispetto all'insegnamento). Un dato da tenere presente rispetto a chi ha risposto ai questionari è l'alto numero di non frequentanti (il 38% complessivo, dato che viene confermato anche per il singolo CdS in Filosofia), un valore che condiziona senza dubbio anche la valutazione e che forse non consente di apprezzare in pieno tutte le sfumature dell'offerta formativa 'sul campo' di questo come di altri CdS.

Proposte operative. 1. Rendere più forte e convinta l'adesione degli studenti rispetto alla compilazione dei questionari, anche tramite un riesame dei dati finali da effettuare in un incontro aperto e pubblico, di discussione e proposta di possibili correttivi. 2. Venire incontro ad alcuni problemi individuati: arricchimento delle conoscenze di base (tema esplicitamente citato già nel RdR 2015 del CdS: punto 2-c, 1); miglioramento dei materiali didattici; equilibrio dei carichi didattici e della distribuzione dei corsi, senza sovrapposizioni di orario (tema esplicitamente citato già nel RdR 2015 del CdS: punto 1-c, 3); disponibilità e presenza dei docenti ai ricevimenti, per chiarimenti e delucidazioni (altro tema esplicitamente evidenziato già nel RdR 2015 del CdS: punto 1-c, 1); strutturazione chiara delle modalità di esame; eventuali prove *in itinere*. 3. Si veda anche quanto già proposto sopra, in C.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Benché la parte pubblica della SUA offra adeguate e sufficientemente chiare informazioni e informazioni, uno sforzo ulteriore per renderle ancora più ricche e dettagliate sarebbe auspicabile. **Proposte operative.** 1. Maggiore coordinamento delle informazioni con le linee-guida del CUN. 2. Maggiore circolazione della scheda SUA, i cui punti e le cui informazioni andrebbero condivisi con la comunità di docenti e studenti, anche grazie a incontri e dibattiti aperti.

Corso di Laurea triennale in Scienze geografiche per l'ambiente e la salute (codice del corso 26639 – classe L-6) - pertinenza: Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, poiché il corso di laurea garantisce una preparazione interdisciplinare finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro. Gli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati mirano a enti pubblici e privati alla ricerca di professionalità coerenti con le competenze specifiche fornite dal corso di laurea, con particolare riguardo ai settori dell'analisi e della rappresentazione del territorio, dell'analisi dei dati epidemiologici e delle statistiche sanitarie correnti, dell'identificazione e valorizzazione delle risorse territoriali e dei connessi fenomeni sociali, economici, turistici e ambientali. L'indagine 2015, condotta da AlmaLaurea, sullo stato occupazionale dei laureati della triennale intervistati nel 2014 evidenzia che il 60% lavora e il 40% pur non lavorando all'atto dell'intervista ha comunque lavorato. Dai dati del biennio precedente, si evince che in totale 14 studenti hanno dichiarato di lavorare (meno del 50%), 4 hanno dichiarato che, pur non lavorando al momento della rilevazione, avevano comunque svolto un'attività lavorativa, mentre solo 7 (poco meno di un quarto del totale intervistati) hanno dichiarato di non aver mai lavorato.

Criticità: l'impegno del CdL nel miglioramento della propria offerta formativa al fine dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro potrebbe essere completato dalla realizzazione di un collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi professionalmente.

Proposta: <programmare attività di incontro fra studenti e laureati.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2, anche grazie ad una sequenza nei moduli didattici articolata per gradi crescenti di difficoltà, nonché alle interconnessioni fra le varie discipline. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa in maniera efficace la capacità dei suoi laureati di raccogliere ed interpretare dati e informazioni utili a determinare giudizi autonomi; la capacità di comunicare in maniera efficace i contenuti scientifici, metodologici e valutativi, nonché le idee, i problemi e le soluzioni relative al rapporto tra territorio, ambiente e salute ad interlocutori esperti del settore e non, attraverso l'appropriato uso di strumenti e sistemi linguisticamente e tecnologicamente adeguati; la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi successivi e ad implementare il proprio ruolo lavorativo e professionale (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).

PROPOSTE: appare soluzione coerente l'incentivazione dei contatti degli studenti con le richieste del mondo del lavoro, una programmazione più corale e condivisa fra i diversi insegnamenti, soprattutto al fine di rendere più omogenei e diffusi i prerequisiti e la formazione di base richiesta per l'accesso al percorso didattico proposto dal CdL. Oltre alla somministrazione di test d'ingresso volto a misurare eventuali debiti e lacune e a individuare conoscenze, abilità e competenze basilari da integrare, sarebbe auspicabile una maggior collegamento con i percorsi scolastici precedenti, volto all'individuazione di una piattaforma comune di saperi di base da trasmettere nella formazione secondaria superiore.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'assegnazione ad alcuni docenti di premi nazionali e internazionali; b) le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, secondo quanto dichiarato, prevedono lezioni ed esercitazioni in aula e attività in laboratorio, e un'organizzazione dell'orario delle attività tale da consentire allo studente un congruo tempo da dedicare allo studio personale. I dati Opis 2015 dimostrano infatti un grado di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti che supera la media della Facoltà per interesse e docenza (in tutti e due i casi il grado di soddisfazione supera l'80%), mentre per l'insegnamento si assesta su valori uguali. Il livello complessivo di insoddisfazione, rispetto alla media della Facoltà (che supera il 10%), è più basso per gli studenti non frequentanti sia per la docenza, sia per l'interesse (è al di sotto del 10%), sia per l'insegnamento (10%). La soddisfazione degli studenti non frequentanti è più alta della media della Facoltà (che ammonta all'80%) per interesse e per docenza (in entrambi i casi si supera l'80%). Per gli studenti non frequentanti il grado di insoddisfazione è più basso della media della Facoltà per interesse (meno del 15% contro quasi il 20%), docenza (poco più del 10% contro 15%) e insegnamento (poco più del 20% contro molto di più del 20%). Il CdL ha a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche e formative due aule (180 e 50 posti rispettivamente), cui si aggiunge uno studio Informatico, recentemente allestito. Per lo studio e la ricerca dispone inoltre di una Biblioteca di Geografia, con annessa Sala di lettura (40 posti), nonché di un Laboratorio GeoCartografico di 40 mq circa, presso cui si stanno progettando una serie di attività riguardanti molteplici applicazioni che utilizzano i Sistemi Informativi Geografici. Tutti i locali non presentano barriere architettoniche e non sono stati dunque necessari ausili per studenti disabili.

Criticità: le forme della didattica potrebbero essere maggiormente diversificate.

Proposta: si potrebbero far ricorso a lezioni partecipate, al tutoraggio da parte di studenti senior, appartenenti agli anni di corso successivi, ecc.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite avviene mediante prove di esame orale, sostenendo con esito positivo le prove "in itinere", oppure superando una prova scritta. La prova finale consiste nell'elaborazione di una dissertazione, assegnata di norma al termine del primo semestre del III anno di corso, redatta in lingua italiana, sotto la supervisione di un relatore e discussa dal candidato davanti all'apposita Commissione di Laurea. I metodi appaiono validi in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Criticità: Data la specificità del CdL, si potrebbe aumentare l'attrattiva anche ipotizzando diverse forme di verifica e di prove finali.

Proposta: incentivare l'utilizzo anche delle prove in itinere e finali in forma scritta o ricorrere ad una maggiore integrazione fra formazione e ricerca, con l'assegnazione di indagini sul campo, ecc.. A tal fine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni, come ad esempio, un tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Il RdR 2015 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi (1a) hanno riguardato: a) individuare il possesso di prerequisiti di base comuni a tutti gli studenti del primo anno, favorendone l'eventuale acquisizione; b) monitoraggio della presenza degli stessi argomenti in vari insegnamenti; c) facilitazione di una ancor più stretta collaborazione con gli studenti, d) aumento del supporto didattico al fine di fornire agli studenti qualificanti strumenti metodologici e operativi, implementando le esercitazioni pratiche con l'ausilio delle nuove tecnologie, ulteriormente potenziate nell'offerta didattica; e) innalzare il grado di soddisfazione degli studenti laureati e favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro, anche organizzando eventi di interazione tra mondo accademico e professionale. Per quanto riguarda 2a, le azioni correttive sono state intraprese e realizzate e per alcune di esse si sono programmate prosecuzioni per il 2016.

Proposta: Testare l'efficacia complessiva anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

La somministrazione del documento OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica. Per l'analisi della situazione del CdL ci si è avvalsi anche delle Tabelle relative ai dati sulle carriere degli studenti predisposti dal Team Qualità di Ateneo, reperibili in <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/rapporto-di-riesame/rapporto-di-riesame-2016> e in <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioni-di-gestione-delle28099assicurazione-qualitc3a0/rapporto-0>.

Criticità: Il CdL dimostra particolare abilità nella lettura disaggregata dei dati. È auspicabile un'ulteriore incentivazione in tal senso.

Proposta: attivare processi specifici e autonomi di reperimento dei dati, attraverso la somministrazione di questionari e la costituzione di gruppi di monitoraggio.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.

Corso di Laurea triennale in Lettere Classiche (codice corso: 26660 classe L-10) – pertinenza: Dipartimento di Scienze dell'Antichità

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le conoscenze e le competenze previste dal CdS appaiono congrue rispetto alle esigenze politico-economiche nazionali e internazionali, ma il campione indagato per il 2014 in Alma Laurea (<http://www2.almalaurea.it/cgiph/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70026&facolta=1123&gruppo=11&pa=70026&classe=10005&postcorso=0580104009800001&annolau=1&disaggregazione=isrls&LANG=it&CONFIG=0>) non permette alcuna analisi perché troppo ristretto (solo 4 soggetti) per fornire dati reali sul tasso di occupazione; analogamente i dati ricavati da SOUL Sapienza (SUA C3) non sono funzionali al CdS, in quanto non disaggregati, fornendo indicazioni riguardanti i tirocinanti di TUTTI i corsi di studio di Lettere e Filosofia. Il CdS, considerato il suo interesse per l'inserimento degli iscritti nel mondo produttivo editoriale, ha iniziato stages programmati con la casa editrice 'Edizioni di Storia e Letteratura' dal 2014. La laurea in Lettere Classiche è propedeutica all'insegnamento, per cui la maggioranza dei laureati tende a proseguire gli studi, iscrivendosi al corso magistrale in 'Filologia, letterature e storia del mondo antico', per poter accedere poi, in particolare, alla classe di insegnamento 052 (italiano, latino, greco, storia e geografia).

Criticità: I dati forniti si presentano in forma aggregata (SOUL) e il campione (Alma Laurea) è troppo ristretto (4 soggetti); le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni risalgono al 2008-09 (dati SUA A1). **Proposte:** Appare auspicabile a) avere da parte di SOUL dati riferiti specificatamente al proprio CdS, in modo da poter svolgere azioni correttive mirate; b) invitare i laureandi/laureati a registrarsi alla banca dati Alma Laurea, in modo da avere un campione significativo; c) aggiornare i contatti col mondo produttivo, con quello dei servizi e delle professioni, alla luce delle nuove tecnologie, istituendo incontri a cadenza periodica.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano complessivamente esaustive e conformi ai Descrittori di Dublino 1 e 2. Sul percorso relativo ai 3 descrittori trasversali (3-4-5) gli stadi sono progressivamente articolati e consentono il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati.

Proposta Inserire nei questionari agli studenti laureandi domande specifiche sul reale raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'appartenza di alcuni docenti alle più prestigiose accademie nazionali e internazionali, ai panel di revisori italiani (GEV) ed europei (ERC). b) Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, mentre qualche problema si rileva per la carenza di competenze iniziali, come si evince dal questionario degli studenti (SUA B6), nel quale il 3,58% dichiara di non possedere adeguate conoscenze preliminari e il 12,01% "più no che sì", nonostante la maggioranza provenga dal liceo classico: i dati negativi risultano comunque inferiore alla media della Facoltà, ma tale mancanza risulta preoccupante soprattutto nel caso di materie caratterizzanti il CdS, come il Latino e il Greco. A tal fine il CdS ha predisposto azioni correttive, con l'introduzione di corsi propedeutici o di recupero di lingua greca e latina. c) I metodi di insegnamento sono stati giudicati positivamente dagli studenti, con un indice di soddisfazione ben superiore alla media della Facoltà e dell'area Letteraria (87%, con 48% di "decisamente sì"), con un apprezzamento del 5% rispetto all'anno precedente. c) Le biblioteche rappresentano un punto di forza nel percorso di studio del CdS e il materiale presente è ampiamente adeguato alle esigenze, mentre gravi carenze si evidenziano per lo svolgimento dei percorsi didattici dedicati all'informatica, dal momento che le quattro aule informatiche (SUA b4) non sono mai state riservate agli studenti del CdS, costretti a seguire le lezioni in spazi privi perfino di wi-fi.

Proposta a) L'introduzione di corsi di recupero di Lingua Latina e di Lingua Greca non ha potuto avere effetti positivi perché i corsi di recupero, pagati con fondi di Ateneo e organizzati a livello di Facoltà, sono stati erogati soltanto a partire dalla fine di aprile con orario intensivo, creando sovrapposizioni con altre lezioni e notevoli ritardi nell'apprendimento e, conseguentemente, nei percorsi di studio degli studenti. Si propone perciò che questi corsi, perché possano essere efficaci, possano iniziare con l'avvio dell'a.a. e si svolgano durante un arco temporale più lungo. b) Far svolgere i corsi di informatica nelle aule di informatica; rendere più fruibili le biblioteche, prolungando l'orario pomeridiano e mantendole aperte nella mattina del sabato; lasciare spazi comuni di studio per gli studenti (Lettere e Filosofia ha un rapporto di 0,3 per posti aula e studenti regolari, tra i più bassi di tutto l'Ateneo (AVA, p. 35), per permettere un approfondimento di studio individuale nelle ore di chiusura delle biblioteche.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono verifiche orali, con prova scritta di ammissione alle prove orali per 'Lingua e Letteratura Latina' e 'Lingua e Letteratura Greca' (cfr. SUA B1b con rimando al quadro A 4b). Il quadro SUA C1 rimanda a un link che contiene i dati di iscrizione al CdS, l'indicazione della media dei voti (27,38), il numero dei laureati e dei fuori corso +1, +2 e +3. Proprio il numero elevato di studenti che non riescono a completare nei tempi stabiliti il loro percorso, sebbene in decrescita rispetto all'a.a. precedente, è stato messo in rilievo dal RdR (1b) e motivato in parte col fatto che molti di questi studenti risultavano iscritti al disattivato CdS in Lettere (Facoltà di Scienze Umanistiche). **Proposta** Evidenziare nel prossimo RdR quali provvedimenti sono stati o si intendono adottare per l'accelerazione del percorso, fornendo a) più conoscenze di base (dati OPIS in SUA B6, Q13,3); b) inserendo prove di verifica in itinere (SUA B6, Q13,8), secondo le richieste OPIS degli studenti; c) prevedendo un tutoraggio mirato agli studenti f.c., con particolare attenzione ai casi +2 e +3; d) istituendo una seduta di laurea a sett.-ott., per evitare che gli studenti si iscrivano a semestre avanzato al corso di laurea magistrale.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive). Il RdR risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi 1a hanno riguardato 1) il potenziamento dell'attrattività del CdS, 2) il potenziamento del supporto didattico allo studio delle lingue classiche, 3) la chiarezza del quadro della

tipologia di prove scritte e orali: le azioni correttive sono state intraprese ed eseguite, tranne che per l'obiettivo 2, dove si sono riscontrate le criticità qui *supra* rilevate in **C/Proposta a**). Per quanto riguarda **2a**, le azioni correttive sono state intraprese e realizzate; al punto **2b** il CdS ha preso atto dei dati del Presidio qualità e delle note delle commissioni e dei dati OPIS, e, al fine di migliorare le già buone valutazioni ottenute, ha predisposto un laboratorio biblioteca, di immediata attuazione (**2c**). Per quanto riguarda l'auspicata internalizzazione, (**3a, ob. 2**) il CdS deve prendere atto di non avere alcun studente iscritto dall'estero né di essere in grado di conoscere il numero degli studenti incoming che sostengono gli esami del proprio CdS perché il report sulla mobilità Erasmus non è predisposto per fornire questi dati; l'esiguo numero, solo 2, di studenti outcoming ha spinto il CdS a predisporre incontri che favoriscano tale mobilità verso l'estero e l'inserimento di bibliografia in lingua straniera: i risultati di tale processo si auspica siano visibili dal prossimo a.a. Per quanto riguarda il rapporto col mondo del lavoro, sono stati già organizzati incontri formativi per rafforzare la capacità dei laureati a compilare *curricula* per far domande di lavoro o di borse di studio (**3b, ob. 1**). **Proposta** Rafforzare l'internalizzazione e chiedere all'ufficio mobilità Erasmus dati sugli esami superati dagli studenti incoming, così da valutare i campi di attrattività del proprio CdS; inserire nel report del CdS l'elenco di iniziative con docenti stranieri ospiti (conferenze, seminari, convegni).

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Il documento OPIS, la cui somministrazione è stata funzionale con buona tempistica, è stato affiancato da un questionario rivolto ai laureandi (SUA B7), che appare però troppo sintetico per avere un effettivo impatto sulla possibilità di correzioni dell'offerta formativa da parte dei singoli CdS. Dei dati Opis si è tenuto ampiamente conto nel RdR sia nella loro valutazione positiva sia in quella negativa, operando le opportune azioni correttive. **Proposta** Rafforzamento del questionario per laureandi con quesiti multipli, in modo da ottenere a fine percorso una valutazione meno contingente e più meditata dei vari CdS:

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili. **Correzioni** Al quadro B4 (Aule) si rimanda a un link, dove non sono indicate le Biblioteche di Filologia Classica e di Storia Antica ecc., ma viene presentato l'elenco delle Aule. Nei quadri B2a, B2b e B2c si rimanda sempre a un medesimo link con una serie lunghissima di prove, in cui è difficile reperire Lettere Classiche. Nel quadro C3 le informazioni riguardano la Facoltà nel suo complesso e non i singoli CdS, risultando così inutilizzabili. Al quadro A2a (Profilo generico) si dovrebbe enfatizzare la funzione propedeutica del CdS per lo sbocco professionale all'insegnamento, in particolare nella classe 052 (italiano, latino, greco, storia e geografia).

Corso di Laurea triennale in Letteratura Musica Spettacolo (codice corso: 28201 classe L-10) – pertinenza: Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo

La preparazione dello studente finalizzata all'inserimento nel mondo lavorativo dell'industria mediatica o di quella editoriale o archivistico-bibliotecaria (cfr. scheda SUA-LMS quadro A2.a) soffre naturalmente delle difficoltà di ruoli disponibili in questi settori, soprattutto nel primo.

Dato che LMS si distingue fortemente dai vari DAMS e simili, l'enfasi della SUA sullo sbocco professionale negli ambiti suddetti è forse eccessivo, soprattutto tenendo conto del fatto che LMS prepara a un curriculum superiore che prevede l'insegnamento come esito (forse) prioritario, anche se costruisce una figura di insegnante aperto alla multidisciplinarietà e quindi fornisce una buona e moderna professionalità in questo senso.

Dalle progettazioni rilevabili nell'ultimo Rapporto di Riesame emergono comunque nuove prossime linee di contatto con enti quali il CSC e la Cineteca Nazionale, la RAI, nonché piccoli-medi editori interessati a tirocini, che fanno sperare in una collaborazione col mondo del lavoro assai più interattiva.

Problema e possibile soluzione: in SUA LMS A2.a non si fa riferimento all'insegnamento come possibile sbocco professionale. Rimodulare questo aspetto della scheda.

Per gli studenti risultano spesso irreperibili o poco chiare le tabelle ministeriali in cui si specificano i requisiti per l'accesso al TFA. Prevedere degli spazi esplicativi sul sito del corso di laurea e in una bacheca dedicata.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

La scheda SUA di LMS è compilata con sufficiente dettaglio e chiarezza.

Anche il rispetto dei descrittori di Dublino è confermato dalla lettura della scheda. Crediamo che la multidisciplinarietà che contraddistingue il corso sia un punto di forza (soprattutto pensando ai descrittori 3, 4, 5) per la formazione completa del discente e la sua consapevolezza del mondo in cui vive, dal punto di vista storico, politico, culturale, artistico.

Il quadro complessivo dell'offerta formativa ci pare coerente con i singoli insegnamenti modulari e con il loro *décalage* nel corso del triennio.

Proposta: Un inserimento di insegnamenti filosofici, particolarmente di estetica, tra i fondamentali ci sembrerebbe un punto da discutere.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La qualità delle lezioni frontali erogate dai docenti ci pare di indubbio rilievo; sarebbe necessario una integrazione di maggiore seminarialità, specie nei corsi avanzati, senza demandare quest'ultima ai soli laboratori. A proposito dei laboratori, la **necessità di un laboratorio di scrittura** è avvertito dallo stesso CdS nel Riesame; **proposte:** se il numero degli studenti non è eccessivo, il corso potrebbe usufruire di un laboratorio di scrittura in comune con il "fratello" CdS in Lettere Moderne; d'altra parte in altre università si permette che i dottorandi sostengano un limitato carico didattico: non ci sembrerebbe un'ipotesi così blasfema.

L'attività didattica impone un super-lavoro ai docenti, accentuato dalla estrema scarsità di PO.

La canalizzazione avviene normalmente per lettera, quindi (ammesso un minimo di spostamenti di studenti che non squilibri) la scelta è coatta.

In merito al materiale didattico per ciascun modulo, c'è da dire che confrontando i vari programmi si nota qualche dislivello. Quindi in tal senso si auspica una equilibratura del materiale di studio. Ciononostante finora la qualità di apprendimento degli studenti in rapporto agli obiettivi sembra sempre buona, e il lieve incremento di iscrizioni di quest'anno è un buon segno.

I rapporti di riesame lamentano costantemente una scarsità di spazi, una inadeguatezza delle infrastrutture, una pericolosità degli ambienti (amianto), una mancanza di postazioni elettroniche e persino di stampanti e scanners, ecc.

Proposte in breve: risolvere il problema dei laboratori come indicato *supra*; equilibrare il materiale didattico di ogni modulo; trovare una interlocuzione efficiente per risolvere le criticità di spazio e strumenti.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Nella scheda SUA di LMS il quadro B1.b indica i metodi di accertamento, dopo una descrizione sufficientemente analitica degli obiettivi di conoscenza che gli studenti devono acquisire.

Dato che il **deficit di competenza linguistica scrittoria** di molti studenti è rilevato dal Rapporto di Riesame ultimo e dai precedenti, **suggeriamo** una articolazione più funzionale dell'equilibrio di verifiche scritte e orali, decisa in sede di consiglio di CdS.

Il quadro C1 della SUA di LMS ci informa su alcuni dati interessanti relativi al 2014 (leggermente divergenti però dai dati AlmaLaurea): la media voto è di 27,05, quindi piuttosto alta, ma subito l'informazione sui fuori corso ci dice che su 98 laureati 2014 ben 37 vanno fuori corso per un anno, 16 per due anni, 8 per 3 anni e più. Calcolando che sono 37 i laureati in corso regolari, si può dire che circa due terzi dei laureati sono andati fuori corso. Confrontando questi dati con la media voto elevata (anche considerando la diversa media del 26,6 % offerta dall'indagine AlmaLaurea), si percepisce una volontà da parte di non pochi discenti di ottenere risultati di profitto sempre soddisfacenti, anche a costo di ritardare la laurea di almeno un anno.

Proposte: la sezione della SUA-LMS relativa alle prove di esame andrebbe definita meglio; il problema dei numerosi f. c. va analizzato nelle sue cause e possibilmente risolto in tempi brevi.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Il Rapporto di Riesame ultimo di LMS presenta una ampia escussione dei dati forniti da AlmaLaurea e da altre fonti; emerge una attenzione a criticità particolari come il fatto che gli iscritti al corso si caratterizzano mediamente per un voto di diploma medio-basso. Ciò viene discusso e spiegato come conseguenza del profilo di LMS, più "morbido" rispetto ad altri CdS rigorosamente improntati a una formazione filologico-letteraria.

Il quadro 2.b del Rapporto annuale offre alcuni dati incoraggianti sul gradimento dei laureati LMS; inoltre aggiungiamo che recentemente si è avuta la notizia di un incremento degli iscritti (dopo i precedenti anni di flessione) di circa il 15%.

Il *punctum dolens* della poco soddisfacente capacità argomentativa soprattutto nello scritto è ben evidenziato dal Rapporto, con la volontà di azioni correttive in buona parte coincidenti con le nostre osservazioni precedenti.

Rileviamo coerenza fra le azioni correttive prefissate, gli obiettivi in genere dichiarati e le problematiche individuate; le azioni migliorative sembrano potenzialmente efficaci. Si notano con molto piacere le sottolineature dell'impegno per lo studio all'estero degli studenti, Erasmus e Traineeship, con prospettive lavorative fuori Italia, magari per brevi periodi.

Sono molte le azioni correttive realizzate, scorrendo il Riesame ultimo e i precedenti. Fra queste certamente in primis l'attivazione di tirocini, seminari che coinvolgono gli studenti con relazioni riassuntive, contatti con enti e istituzioni, organizzazione di cicli di lezioni, interazioni con la scuola secondaria e quant'altro. Scorrendo il Riesame ciclico si nota che alcuni obiettivi sono stati raggiunti, altri parzialmente, altri sono in via di elaborazione. I risultati sembrano verificabili, l'esposizione dei problemi, delle azioni correttive intraprese e degli esiti ci sembra molto chiara e mai ambigua.

Problemi e proposte: ridefinire il profilo del CdS per renderlo più chiaro agli studenti (non è un DAMS, è un corso di Lettere con forte interdisciplinarietà); risolvere il problema del deficit argomentativo anche in sede di insegnamenti singoli, soprattutto nei moduli base linguistico-letterari.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Preliminarmente rileviamo che il documento OPIS 2015 ha dato risultati interessanti, molto ben articolati ed esposti; la somministrazione telematica è stata funzionale, la tempistica buona, la sollecitazione elettronica efficace (vd. punto 1 del documento).

Dai dati OPIS, si rileva innanzitutto che **LMS è fra i CdS in cui l'insoddisfazione degli studenti supera di almeno l'1% la media della classe cui appartengono.**

In realtà la criticità è debole: infatti il valore eccedente di insoddisfatti di LMS è proprio di 1,0% (0,6 freq. e 1,7 non freq.). Negli altri CdS triennali e magistrali che superano la soglia limite troviamo livelli di eccedenza che vanno *grosso modo* dal 2 al 10%, quindi molto superiori.

L'analisi del problema di LMS viene fatto al punto 5.1.1 della rilevazione OPIS, in cui si evidenzia che i punti di maggiore insoddisfazione dei frequentanti riguardano la chiarezza delle modalità di esame e lo stimolo verso la materia da parte del docente (quesiti Q4 e Q6), mentre i non frequentanti confermano il primo punto e vi aggiungono anche la difficile reperibilità dei docenti (quesito QNF5).

Nell'Appendice del documento OPIS abbiamo le percentuali per CdS di soddisfazione e insoddisfazione di studenti F e NF articolate negli ambiti strutturali dell'Insegnamento, della Docenza, dell'Interesse, e complessivo. Confrontando queste valenze con quelle degli altri CdS triennali di L-10 vediamo che:

- ✓ nel settore di **soddisfazione dei frequentanti**, Lettere classiche supera significativamente LMS, mentre Lettere moderne mostra una situazione migliore sostanzialmente nel valore relativo al giudizio positivo sulla docenza;
- ✓ nel settore dell'**insoddisfazione dei frequentanti**, ugualmente Lettere classiche ha una posizione positiva di minore insoddisfazione complessiva; rispetto a Lettere moderne i valori di insoddisfazione di quest'ultimo CdS sono leggermente superiori a quelli di LMS;
- ✓ nel settore della **soddisfazione dei non frequentanti** la situazione di LMS rispetto agli altri due CdS di L-10 non è molto squilibrata; il problema è anche qui soprattutto quello della minore soddisfazione in merito alla docenza;
- ✓ nel settore dell'**insoddisfazione dei non frequentanti** la situazione è più diversa: LMS si attesta su valori analoghi a quelli di Lettere classiche (dove sorprende ad es. l'alto tasso di insoddisfazione per l'Interesse), mentre Lettere moderne risulta complessivamente assai più "virtuosa".

Ora incrociamo questi dati sommariamente desunti dal documento OPIS con quelli reperibili nel quadro B6 della SUA di LMS. Francamente, leggendo le percentuali delle risposte ai singoli quesiti articolate nei 4 punti, si ha una visione molto più positiva del giudizio studentesco sul corso.

Praticamente le risposte a tutti i quesiti da 1 a 12 vedono una stragrande maggioranza in percentuale della opzione per i punti 3 o 4, ovvero "più sì che no" e "decisamente sì". Anche in rapporto alle medie di facoltà il confronto è soddisfacente, anzi, in almeno 17 casi (su 36, quasi il 50%) le percentuali di risposte positive di LMS superano quelle di facoltà (soprattutto per l'opzione 3, più "cauta" ma comunque favorevole).

Proposte: riteniamo dunque che la criticità di LMS in merito alla soddisfazione dei discenti sia sicuramente un punto su cui riflettere, ma nel complesso non ci pare che dai dati esposti emerga il profilo di un corso che i fruitori ritengano malfunzionante. Si tratterà di isolare singoli aspetti insoddisfacenti e capirne le ragioni. Ad esempio la non eccellente soddisfazione per la docenza (anche se nei risultati del questionario analitico di LMS le risposte ai quesiti QF10-11 e QNF5-6 sono piuttosto positive) pone un interrogativo che andrà discusso in sede di consiglio di CdS senza timori e senza remore.

I suggerimenti degli studenti frequentanti LMS sono perlopiù in sintonia con quelli della media di Facoltà.

Sarà allora interessante vedere se ci sono percentuali superiori a quella aggregata; si nota una superiorità, tra i frequentanti, solo in merito alla richiesta di prove intermedie (suggerimento n. 8).

Qui gli interrogati di LMS che hanno opzionato il n. 8 sono il 18,91% rispetto al 14,15% degli studenti di tutta la Facoltà. La scelta di rispondere in tal modo occupa il secondo gradino quantitativo, e quindi di rilevanza, per gli studenti di LMS.

Problemi e proposte: Anche se la richiesta di alleggerire il carico didattico è globale, ogni CdS dovrà ragionarvi sopra autonomamente. In particolare LMS dovrà: valutare il carico degli esami di 12 cfu; eventualmente frazionare temporalmente detti esami e rispondere alla richiesta maggioritaria di aumentare le verifiche intermedie.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Ci sembra che nella scheda SUA di LMS le informazioni siano sufficientemente dettagliate, molto chiare e ben esposte.

Problema: abbiamo notato la discrasia fra l'indicazione di sbocchi professionali soprattutto mediatici e archivistico-bibliotecari e la fondata indicazione della centralità degli studi letterari in LMS. Come detto *supra*, **suggeriamo** di ridefinire questa contraddizione che può provocare disorientamento negli studenti.

Corso di Laurea triennale in Lettere Moderne (codice corso: 26662 classe L-10) – pertinenza: Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo

Dal punto di vista del rapporto col mondo del lavoro e degli sbocchi professionali possibili, i quadri A1 e A2.a della SUA di Lettere Moderne sono molto eloquenti e dobbiamo dire molto concreti. I contatti con numerosi enti (editoriali, culturali, museali, locali ecc.) rappresentativi sul piano nazionale sono evidenziati con precisione e soprattutto il corso di studio è descritto molto dettagliatamente nel precedente quadro, talché la coerenza delle proposizioni generali con le prospettive lavorative pare robusta.

Il corso, pur se impostato su un impianto decisamente storico-filologico e letterario, ha una imponente quantità di cfu opzionali, che offrono moduli a scelta sempre più numerosi dal primo al terzo anno. Si tratta di un punto di forza del CdS, che permette allo studente di acquisire una base formativa filologica e quindi critica, e scegliere poi insegnamenti che caratterizzino la sua inclinazione anche in vista di un futuro lavorativo.

Problema: lo schema dell'offerta formativa così ricco induce, dopo il primo anno, a una prevalenza di moduli da 6 crediti, che in parte "sfilacciano" il percorso, ma ci pare che il problema non sia troppo rilevante, dato anche il buon indice di gradimento degli studenti, di cui si parlerà più avanti.

Per gli studenti risultano spesso irreperibili o poco chiare le tabelle ministeriali in cui si specificano i requisiti per l'accesso al TFA. Prevedere degli spazi esplicativi sul sito del corso di laurea e in una bacheca dedicata.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Come già accennato, le informazioni contenute nella SUA-LM sono chiare, concrete e dettagliate a sufficienza.

L'area dedicata alla conoscenza specifica e all'applicazione (descrittori di Dublino 1 e 2) è in linea con gli obiettivi del corso. Per quanto concerne i tre descrittori "trasversali", notiamo una carente indicazione di come i laureati di LM potranno praticare e dimostrare attitudini comunicative generali, capacità di esercitare autonomia di giudizio in generale, acquisizione di tecniche di apprendimento valide per ogni settore lavorativo e ambientale. Il punto è che il quadro A4.c della SUA-LM, che tratta questi tre momenti, non esce dal confine della *skilfulness* specialistica del corso.

Problema e proposta: ci pare che la coerenza con lo spirito dei descrittori di Dublino 3, 4, 5 sia scarsa. Questo significa che LM punta a una formazione molto tecnica, anche se con un ampio ventaglio di opzionalità. Invitiamo allora i decisori del corso a pensare (ma lo avranno già fatto) di come tradurre una competenza critica rispetto a un dato testuale in una lettura critica dell'esistente, del mondo delle informazioni che ci invade, delle richieste che il mondo globalizzato e interdisciplinare *de suo* ci pone.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Le attività didattiche offerte da LM sono ricche, comprendendo laboratori, tutorato, puntigliosa assistenza alle tesi, insomma un profilo di adeguatezza indubitabile tra gli obiettivi richiesti e le metodologie di trasmissione del sapere. Per quanto concerne le canalizzazioni e la mole del materiale didattico rispetto ai cfu valga quanto detto sopra al punto C di analisi di LMS. In merito ai docenti, il livello di qualificazione è senza dubbio molto alto. Tuttavia l'alto numero di iscritti impone un super-lavoro, accentuato dalla scarsità di docenti di prima fascia.

La scheda SUA-LM, per quanto riguarda le infrastrutture (aule, aule informatiche, laboratori, sale di studio, biblioteche) rimanda al link di Facoltà <http://www.uniroma1.it/node/20266>. Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (punto 1.c) del CdS, fra le azioni da intraprendere, si invitano i docenti a fare sempre più uso di materiali digitali e informatici nell'insegnamento e quindi si auspica un potenziamento delle infrastrutture relative ed eventualmente anche una cooperazione con aree diverse di tipo scientifico-tecnologico, nonché ipotesi di accordi con biblioteche quali l'Alessandrina o la Nazionale. Tutto questo è molto interessante, perché qualifica LM come un corso di formazione umanistico-letteraria molto sensibile alle tecnologie digitali attualmente in progresso nel campo appunto delle applicazioni umanistiche.

Problema e possibili soluzioni: come evidenziato dalle valutazioni OPIS del Corso Magistrale in Filologia Moderna, naturale prosecuzione della triennale in Lettere Moderne, gli studenti lamentano frequentemente la mancanza di "conoscenze di base" (vedi Cds Filologia moderna, punto F). Il dato deve far riflettere sull'opportunità di riconsiderare la programmazione didattica, in modo tale da toccare durante il percorso triennale i fondamentali di un percorso letterario incentrato sugli studi italiani. Si può inoltre auspicare un coordinamento didattico più stretto tra Lettere Moderne e la magistrale in Filologia Moderna.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento indicati dalla SUA-LM sono verifiche prevalentemente orali, oppure scritte in itinere o finali. Sono previsti anche elaborati scritti concordati con i docenti. Ci sembra che tutto ciò permetta sufficientemente una verifica effettuale ed esaustiva delle competenze acquisite dagli studenti.

La media voto del 2014 degli studenti di LM è assai alta, 27, 51; inoltre sono molto pochi gli studenti che vanno fuori corso per 1 o più anni (ben 77 su 90 sono regolari).

Riteniamo complessivamente "virtuosa" la situazione di LM in questo ambito.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Il RdR annuale e ciclico di LM presenta una auto-valutazione decisamente positiva, e rileva poche criticità. Le azioni intraprese e da implementare si concentrano tra l'altro soprattutto sulla comunicazione con gli studenti, attraverso la pagina web del CdS, in continuo perfezionamento e arricchimento, e attraverso un tutorato molto capillare, con monitoraggio dei piani di studio, disponibilità all'informazione esaustiva. La riorganizzazione dell'o.f. del corso è stata evidentemente premiante, visto il gradimento degli studenti (di cui si parla più diffusamente sotto al punto F). Un problema che il RdR non nasconde è la grande quantità di studenti disoccupati o sotto-occupati intervistati da Almalaurea nel 2014. Ma ovviamente LM è una triennale, e oltretutto "non professionalizzante", come indicato dal RdR.

Nel complesso ci sembra che le azioni intraprese siano concretamente indicate nel RdR e che gli obiettivi raggiunti siano effettivamente verificabili.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Il documento OPIS 2015, come già detto, ha dato risultati interessanti, molto ben articolati ed esposti; la somministrazione telematica è stata funzionale, la tempistica buona, la sollecitazione elettronica efficace (vd. punto 1 del documento).

Lettere Moderne si situa in un'area di gradimento studentesco indubbiamente felice, intorno all'80% (vd. RdR ann. 2015 punto 2.b). Rispetto agli altri CdS della stessa area dall'indagine OPIS possiamo comunque rilevare che:

- ✓ nel settore di **soddisfazione dei frequentanti**, LM si trova in una situazione felice, soprattutto nel giudizio positivo sui docenti; tuttavia la soddisfazione complessiva di LM rispetto a Lettere Classiche e in misura minore rispetto a Letteratura Musica Spettacolo mostra un valore inferiore;
- ✓ nel settore dell'**insoddisfazione dei frequentanti**, abbiamo una situazione in cui LM ha il più alto grado di insoddisfazione complessiva rispetto agli altri due CdS di L-10; particolarmente l'insoddisfazione sembra concentrarsi nell'area dell'Interesse, e ciò risulta sorprendente;
- ✓ nel settore della **soddisfazione dei non frequentanti** la situazione di LM rispetto ai CdS omologhi è di superiorità; particolarmente positiva la valutazione della docenza;
- ✓ nel settore dell'**insoddisfazione dei non frequentanti** la situazione di LM è ancora più florida, distaccando LMS e LC in modo netto nel minore tasso di insoddisfazione complessiva.

Analizzando il questionario analitico allegato alla SUA-LM, si nota un alto tasso di risposte positive (3 e 4), ove l'opzione per il "decisamente sì" sui 12 quesiti per i frequentanti supera per sette volte la media di Facoltà. Nel caso dei non frequentanti, sui 6 quesiti ben 5 opzioni per il "decisamente sì" superano in percentuale la media di Facoltà, confermando il **forte gradimento dei non frequentanti** per LM, indicazione molto positiva che conforta e corrobora l'attenzione rivolta dal corso alla comunicazione con gli studenti.

Riguardo ai suggerimenti studenteschi, essi si allineano più o meno con le medie di facoltà, su cui abbiamo già detto precedentemente per il CdS in LMS. Alcuni valori di richiesta di inserire prove d'esame intermedie, migliorare la qualità del materiale didattico, migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti sono alti, sia per i frequentanti che i non frequentanti. Il CdS ne prende atto, come si vede dal RdR, e concentra notevoli sforzi proprio per venire incontro ai suggerimenti più specifici del corso.

Problema segnalato: comprendere le ragioni della maggiore insoddisfazione dei frequentanti rispetto ai n. f.

G.

Come già chiarito, la scheda SUA-LM è perspicua e approfondita, perfettamente fruibile dagli studenti, come si misura anche dall'alto gradimento dei non frequentanti. Quello che si apprezza maggiormente è la concretezza e la verificabilità degli obiettivi e delle prospettive. Non abbiamo rilievi da fare quindi in merito.

Corso di Laurea triennale in Lingue, culture, letterature e traduzione (codice del corso 15941 – classe L-11) - pertinenza: Dipartimento di Studi europei, Americani e Interculturali

A - Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Le conoscenze e competenze previste dal percorso formativo tengono conto delle esigenze del sistema economico e produttivo e degli sbocchi professionali: servizi culturali italiani ed esteri, diffusione delle informazioni culturali in italiano e in lingue straniere sui mezzi tradizionali e digitali, turismo culturale, intermediazione interculturale nelle comunicazioni e nelle transazioni economiche, e le connessioni con il mondo del lavoro sono gestite tramite la piattaforma SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) ed il consorzio AlmaLaurea. Il corso si prefigge come obiettivo primario una solida preparazione umanistica di base e la conoscenza di almeno due lingue, culture e letterature straniere, necessarie per la prosecuzione degli studi (Laurea Magistrale, Master, Dottorato di Ricerca). I dati statistici forniti da AlmaLaurea, mostrano che il 74,3% dei laureati triennali decide di proseguire gli studi, iscrivendosi a una laurea magistrale, sia presso il nostro Ateneo, che in altri Atenei italiani e stranieri.

B - Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

È il corso più frequentato fra quelli della Facoltà, con il maggior numero di iscritti (circa il 18 % sul totale degli studenti dei corsi valutati), una struttura didattica complessa ma irrinunciabile (e che costituisce la maggiore attrattiva del corso stesso) e una spiccata vocazione internazionale che si concretizza, in particolare, nell'elevato numero di studenti in mobilità (europea e internazionale). Il corso intende formare studenti con una preparazione umanistica di base e una conoscenza di almeno due lingue, culture e letterature straniere, collocate nel panorama internazionale, necessarie tanto per l'inserimento nel mondo del lavoro quanto per la prosecuzione degli studi.

Il livello di conoscenza della lingua principale, nei singoli anni e in uscita, è adeguato agli standard europei previsti nel *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (Common European Framework of Reference for Languages, CEFR), e valutato secondo la tabella ECTS, stabilita a partire dalla dichiarazione di Bologna del giugno 1999. I corsi caratterizzanti prevedono, di norma, sia una parte teorica frontale o seminariale, sia una di esercitazioni e laboratorio.

Il corso incoraggia e implementa la mobilità internazionale degli studenti verso paesi europei (ERASMUS plus, progetti mirati, tesi all'estero) ed extraeuropei.

I risultati di apprendimento attesi e gli specifici obiettivi formativi risultano pienamente coerenti con le attività formative programmate nelle lezioni frontali e nei seminari.

L'obiettivo fondamentale del corso, che intende mantenere il livello di formazione linguistica a livello europeo, richiede un impegno notevole da parte dei docenti titolari di insegnamenti di lingua che, oltre alle normali attività didattiche, svolgono un ruolo fondamentale di coordinamento delle esercitazioni pratiche e di laboratorio. Non è questa la sede idonea per proporre soluzioni alla forte carenza di organico di professori titolari di insegnamenti (soprattutto di lingua), ma è un dato significativo che influisce sul funzionamento del corso stesso. Il mancato raggiungimento del livello linguistico previsto dal percorso formativo è spesso causa di ritardi nella conclusione regolare del ciclo triennale.

L'attività pratica di apprendimento linguistico, svolta in laboratorio dagli studenti sotto la guida dei collaboratori linguistici, inoltre, dovrebbe essere suddivisa in piccoli gruppi. Il rapporto studenti/collaboratori linguistici (sia di ruolo che a contratto, di scambio o altro) nelle esercitazioni delle lingue con alto numero di iscritti, non consente la formazione di gruppi classe adeguati (numerosità ideale: 10/15 studenti).

AZIONI PROPOSTE

- aumento del numero dei collaboratori linguistici, azione da svolgersi a livello di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.

- continuare l'impegno nell'incentivare scambi e mobilità internazionale degli studenti, processo avviato con notevole successo già dallo scorso anno;
- mettere allo studio altre forme di reclutamento di esercitatori "annuali" (es. scambi con Atenei stranieri; borse di collaborazione a studenti stranieri della Sapienza). Azione da svolgersi a livello di Corso, di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.

C - Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi condotta risulta che:

1) Il corpo docente risulta altamente qualificato. La soddisfazione di studenti frequentanti e non frequentanti nei rilevamenti OPIS, relativamente al parametro Docenza, raggiunge il 90% ed è superiore rispetto alle altre voci. La valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza del corso, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, è positiva (fonte: <http://www.anvur.org/rapporto/>).

2) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, con le criticità indicate al punto B, relative alle esercitazioni pratiche delle lingue straniere con maggiore affluenza di studenti;

3) il materiale didattico richiesto per ciascun modulo è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi; l'equilibrio fra carico di studio espresso in CFU e carico didattico risulta talvolta eccessivo, in particolare nella distribuzione dei programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento, e non sempre omogeneo fra i diversi moduli. Questa disparità è dovuta, in molti casi, alla necessità di studiare lingue e culture straniere, per le quali lo studente non possiede alcuna competenza in entrata, dovendo raggiungere lo stesso obiettivo standard proposto dal *Framework* europeo (di cui al punto B) condiviso da lingue di comunicazione studiate in precedenza nel percorso scolastico.

Devono, infine, essere considerate le difficoltà organizzative di un corso che è numericamente il più consistente della Facoltà (18% degli iscritti sul totale di studenti di laurea triennale) e che ha una struttura didattica complessa ma irrinunciabile (propedeuticità delle annualità, grande ricchezza e varietà di lingue presenti nell'offerta didattica).

AZIONI PROPOSTE

Vedi punto B

Avviare una riflessione sull'organizzazione didattica, anche in considerazione delle risposte aperte, facoltative, degli studenti relative all'intera Facoltà (OPIS), nelle quali il suggerimento più indicato è quello di alleggerire il carico didattico complessivo, avanzato da percentuali molto simili di frequentanti e non frequentanti (19,53% e 21,78%). Gli studenti frequentanti, poi, suggeriscono di fornire più conoscenze di base (17,45%) e di inserire prove d'esame intermedie (14,12%).

4) Il carico didattico dei docenti è notevole, per tutte le categorie della docenza. Inoltre, la imprescindibile strutturazione propedeutica dei corsi di lingua, e in parte di letteratura, dislocati sui tre anni, rende sempre necessaria la distinzione fra studenti delle diverse annualità, aumentando il carico complessivo di didattica che il corso deve erogare.

5) I rapporti di riesame lamentano costantemente una scarsità di spazi, una inadeguatezza delle infrastrutture, una mancanza di postazioni elettroniche, aule cosiddette "attrezzate" che non sempre funzionano. Tali criticità sono causate da mancanza di fondi e comuni a tutti i corsi di laurea, triennale e magistrale della Facoltà.

6) L'organizzazione didattica del corso prevede spesso, nella stessa giornata, lo svolgimento di lezioni in tre sedi differenti, talvolta distanti l'una dall'altra (Sede centrale, Vetrerie Sciarra, Villa Mirafiori) con un forte dispendio di tempo da parte degli studenti.

AZIONI PROPOSTE:

- Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua, così da rendere visibile la necessità effettiva di spazi per la didattica.
- Porre un limite agli spostamenti degli studenti, ripensando la sede di svolgimento di ogni corso e organizzando la didattica in modo tale da concentrare nella stessa giornata le lezioni che si svolgono in un'unica sede.

D - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA (la verifica dell'acquisizione avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali, e attraverso la valutazione della prova finale) la chiarezza e la validità dei metodi di accertamento risultano garantite.

È da sottolineare un deficit di competenza scritta, in lingua italiana, di molti studenti, sia italiani che stranieri, rilevato dal Rapporto di Riesame ultimo e dai precedenti.

Questo aspetto è strettamente legato alla stesura degli elaborati finali.

La complessità delle tesi triennali, non è un dato del tutto negativo; in una formazione umanistica, infatti, la capacità espositiva scritta, l'abilità nella raccolta, selezione, analisi e commento di dati e materiali, l'organizzazione e la trasmissione del pensiero sono molto rilevanti per il futuro lavorativo e per la prosecuzione degli studi, in Italia o all'estero. Tesi troppo approfondite (talora quasi equiparabili a tesi magistrali) rallentano tuttavia la durata della permanenza in corso.

AZIONI PROPOSTE:

- il problema della competenza linguistica scritta in italiano è rilevato per diversi corsi della Facoltà; sarebbe auspicabile una articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà.
- Sarebbe consigliabile la scelta di argomenti molto circoscritti per gli elaborati finali, in modo che siano salvaguardate la qualità del lavoro e la coerenza con gli obiettivi formativi, insieme alla fattibilità in tempi ragionevoli.
- Vedi azioni proposte al punto (1) delle **Considerazioni comuni a tutti i corsi di studio**

E - Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il CdS ha dato particolare importanza al parere degli studenti, soprattutto attraverso l'analisi dei questionari OPIS; in particolare ha individuato diverse azioni correttive, che sono già state avviate, al livello di corso e di Facoltà per:

a) perfezionare e aggiornare l'organizzazione del calendario didattico;

b) migliorare la comunicazione delle attività didattiche, in particolare orario e luogo di svolgimento delle lezioni e degli esami.

Resta la complessità organizzativa di un corso che è numericamente il più consistente della facoltà e ha una struttura didattica articolata ma irrinunciabile (propedeuticità delle annualità; grande ricchezza e varietà di lingue presenti nell'offerta didattica).

AZIONI PROPOSTE

Creare una segreteria didattica in grado di gestire il corso di laurea più numeroso e più complesso della Facoltà, sotto il profilo organizzativo. Azione da intraprendere a livello di Dipartimento di pertinenza;

migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi.

F - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'alta percentuale di soddisfazione rilevata, equamente distribuita tra CdS triennali e magistrali, sembra indicare l'assenza di gravi criticità di ordine strutturale che concernano l'orientamento e la strutturazione complessiva dell'offerta didattica della Facoltà quale percepita dagli studenti e in relazione alla rilevazione qui esaminata. I dati relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati considerati soprattutto per l'elaborazione delle azioni correttive proposte nelle singole voci.

G - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili. I metodi di accertamento finora utilizzati sono stati apprezzati dagli studenti, come emerge dai dati sulle opinioni degli studenti a.a. 2014-15.

Corso di Laurea triennale in *Lingue e Civiltà Orientali* (codice del corso 27570 – classe L-11) - pertinenza: Dipartimento Istituto italiano di Studi orientali (ISO)

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo. Le funzioni e le competenze che il CdS propone risultano attuali rispetto alle generali tendenze politico-economiche nazionali e internazionali, ma il tasso di occupazione secondo i dati forniti da AlmaLaurea è basso (30,9%); pertanto è necessario procedere a un aggiornamento e a una nuova valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse. Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono valide, attuali e in linea con l'offerta formativa del CdS ma necessitano di ulteriore approfondimento e diversificazione. È auspicabile un miglioramento sostanziale della modalità di consultazione del mondo produttivo in grado di produrre informazioni utili. Il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati direttamente o indirettamente andrebbe migliorato. **Proposte e possibili soluzioni:** Intensificare i lavori delle commissioni preposte (Commissione Tirocini e Commissione Prospettive Occupazionali) nominate dal CAD affinché: **a)** si verifichi la validità e la diversificazione dei tirocini già in atto e si individuino ulteriori opportunità; **b)** si aggiorni regolarmente il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati per confermare l'identità dei portatori di interesse e identificarne di nuovi; **c)** si istituisca almeno un incontro annuale sui possibili profili professionali con rappresentanti di organizzazioni collegate al mondo afro-asiatico e laureati che hanno intrapreso carriere lavorative in tal senso, indirizzato a tutti gli studenti e in special modo ai laureandi. Cf. Relazione NVA 2015, p. 55.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano complessivamente esaustive ma sono passibili di miglioramento. Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2. Il percorso didattico/accademico si dispiega attraverso una strutturata polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzanti che possono consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei Descrittori di Dublino 2, 3 e 4. La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va verificata ed eventualmente aggiornata. **Proposte e possibili soluzioni:** **a)** Istituire un gruppo di lavoro apposito nel CAD, formato ad esempio dai responsabili di Assicurazione della Qualità, per verificare attraverso i risultati dei questionari OpiS che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti. **b)** Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti laureandi del CdS e modificarli affinché includano una domanda specifica che favorisca tale verifica. **c)** Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi. **d)** Aggiornare la scheda SUA-CdS secondo le linee guida del CUN.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento perché nel loro insieme sono congruamente strutturate e nel contempo presentano flessibilità in rapporto a esigenze circostanziate. Il CdS è dotato di 3 corsi canalizzati che presentano disomogeneità rispetto al contenuto dei programmi impartiti. Come si evince dal RdR 2015, il carico di studio necessita di adeguata calibrazione (RdR2015, 2-a, Obiettivi 2-a-1 e 2-a-2). Il CAD ha intrapreso azioni estese su tre anni accademici (2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016) per implementare un maggiore coordinamento fra gli insegnamenti con l'intento di uniformare il carico didattico e per assicurare una omogeneizzazione fra i programmi di insegnamento pubblicati e quelli svolti, così da poterle misurare nelle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il rapporto OpiS 2015 compilato dal CMF rileva che le percentuali di insoddisfazione per il carico di studio espresso in CFU e per il materiale didattico reso disponibile è fra le più alte rispetto alle medie di Facoltà (OpiS2015: QF.2, +4,1% e QF3, +4,0%; QNF2, +6,6% e QNF3, +7,4%). Il carico didattico dei docenti del CdS, tenuto conto delle rispettive qualifiche e dei SSD di afferenza, risulta in linea con gli obiettivi formativi e congruo rispetto ai risultati di apprendimento attesi, ma in numerosi casi eccede il limite massimo Docente-CFU stabilito dalla Sapienza e, a maggior ragione, dal MIUR. Il CdS presenta una criticità che si traduce in un accavallamento di insegnamenti erogati trasversalmente o per singoli curricula, i quali, auspicando la frequenza degli stessi studenti fruitori per ciascuna annualità, determinano una ricorrente pressione sulle infrastrutture, in particolare modo le aule. Il CdS si ripropone di nominare una commissione che valuti le opportunità di creare percorsi formativi più compatti e testare un programma per la gestione informatica dell'orario (RdR2015, 2-c, Obiettivo 2-c-1). **Proposte e possibili soluzioni:** **a)** Invitare i docenti di riferimento dei curricula delle prime lingue, di concerto con i docenti delle materie non linguistiche, a implementare un concreto coordinamento degli insegnamenti, verificando fattivamente quali sono quelli che presentano un carico eccessivo e quelli che eventualmente potrebbero essere rivalutati in termini di consequenzialità propedeutica. **b)** Impegnare ulteriormente i singoli docenti a curare la corrispondenza di contenuto e la appropriatezza della bibliografia d'esame, confrontando quanto dichiarato in merito agli obiettivi dei singoli corsi di insegnamento sul sito di Facoltà con i risultati delle rilevazioni OpiS. **c)** Nominare la commissione suggerita nel RdR 2015 affinché prima del prossimo esercizio di programmazione didattica essa concepisca e sottoponga al CAD ipotesi atualizzabili di percorsi formativi più compatti e valuti la corposità degli insegnamenti in termini di incremento o decremento del numero di CFU sinora attribuiti agli stessi, nonché le tempistiche di erogazione nei semestri, tenendo conto della necessità per questo CdS di accelerare il percorso in uscita (RdR 2015, 1-a, Obiettivo n. 1-a-1), visto che la percentuale dei fuori corso per l'a.a. in questione risulta pari al 39,3% (RdR 2015, sez. 1b, 3° par.). **d)** Omogeneizzare, se legittimo e pertinente, i programmi dei corsi canalizzati. **e)** Migliorare la comunicazione di tutte le informazioni e in particolare modo quelle relative alla didattica aggiornando costantemente il sito del CdS.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b; quest'ultimo contiene una nota finale che recita: "Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente (<http://www.university.it/index.php/scheda/sua/17622#3>)". Tuttavia, quando si entra nel riquadro suddetto, si apre il link "Visualizza Insegnamenti" e si cliccano gli url corrispondenti, l'indicazione che si riceve è un generico "Attestato di Profitto". Per contro, il link del sito del Dipartimento riporta informazioni sul calendario degli esami suddivisi in scritti e orali

(<http://corsidilaurea.uniroma1.it/lingue-e-civiltà-orientali-0/frequentare>). La verifica delle conoscenze acquisite attraverso le prove previste è validamente relazionata agli obiettivi di apprendimento perché strutturata propedeuticamente. La scheda SUA del CdS, Quadro C1, rimanda a un link che contiene fondamentalmente dati di iscrizione al CdS, da cui si evince che la media dei voti è del 26,46%; il Quadro C2 rimanda a un link contenente dati AlmaLaurea che non appare direttamente pertinente all'analisi richiesta in questo punto, mentre sembrerebbe più utile per l'analisi della sezione A. della presente Relazione. La percentuale totale di promossi/presenti è del 76,0%. Il RdR 2015 (1-c, Obiettivo n. 1-c-1) specifica che il percorso degli studenti deve essere accelerato e che una commissione preposta avrebbe individuato gli esami più difficili da superare, trattando con i singoli docenti le particolari difficoltà, entro giugno 2015. **Proposte e possibili soluzioni:** a) Rendere maggiormente esaustiva la descrizione dei metodi di accertamento nella scheda SUA-CdS aggiungendo negli 'url' dei singoli insegnamenti una indicazione sul tipo di verifica. b) Specificare nel prossimo RdR quali provvedimenti costruttivi sono stati adottati dai singoli docenti per la risoluzione della criticità per l'accelerazione del percorso. c) Verificare a tal riguardo la possibilità di istituire prove in itinere ad hoc.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive). Il RdR 2015 risulta completo e adeguatamente articolato nelle sue diverse componenti e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Le azioni intraprese sono per lo più ancora in corso per motivi fisiologici dovuti a calendarizzazioni e progressività monitorata di attuazione temporale; la loro realizzazione e conclusione induce a prevedere effettivi e soddisfacenti miglioramenti. La maggioranza delle azioni correttive dichiarate è stata intrapresa, eccezion fatta per l'azione 1-a, 1-a-2 che è stata abbandonata perché si è rivelata di scarso successo e di dubbia efficacia; l'azione 3-a-2 è stata rinviata a causa di sopraggiunte esigenze relative al percorso formativo del corso di laurea, ma è stata riproposta perché riconosciuta di particolare valore. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione. **Proposte e possibili soluzioni:** Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione sono complessivamente efficaci. Il CdS ha predisposto sul suo sito un link contenente un 'questionario sulla soddisfazione dei laureandi' che questi ultimi sono tenuti a scaricare, compilare e consegnare in busta chiusa durante le sedute di laurea. Gli insegnamenti erogati nell'a.a. in questione sono stati 57 e sono stati tutti valutati. Il rapporto percentuale fra questionari compilati e attesi in base agli iscritti è stato del 2,20%. L'andamento degli indicatori nei tre anni precedenti (2011-2014) è stato, rispettivamente, dello 0,88%, dello 0,96% e del 2,14%. I risultati della Rilevazione per i quesiti posti ai frequentanti e ai non frequentanti hanno rivelato percentuali significative di insoddisfazione rispetto alla media di Facoltà, che interessano principalmente la proporzionalità fra il carico di studio e i crediti, l'adeguatezza del materiale didattico, lo stimolo e la disponibilità da parte dei docenti e la chiarezza delle modalità d'esame (http://www.lettere.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/cmf/Relazione_OPIS_14_15_Let-Fil.pdf, 5.1.2, p. 23). **Proposte e possibili soluzioni:** a) rafforzamento trasversale del valore e dell'importanza della cultura della valutazione (Cf. Relazione NVA 2015). b) Cf. C., analisi e proposte.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili ma sono passibili di miglioramento. **Proposte e possibili soluzioni:** a) aggiornare la scheda secondo le linee guida del CUN. b) Cf. punti B., d) e D., a).

Corso di Laurea triennale in Mediazione linguistica e interculturale (codice del corso – 26001 - classe L-12) - pertinenza: Dipartimento di Studi europei, Americani e Interculturali

A - Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il corso vuole essere fortemente professionalizzante, con l'intento di fornire solide competenze linguistico-pragmatiche a laureati in grado di svolgere il ruolo di mediatore linguistico e interculturale negli scambi istituzionali e commerciali con l'estero. Tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo e degli sbocchi professionali, il Corso mira a creare una figura che sappia svolgere attività nei rapporti internazionali a livello interpersonale e d'impresa; nella redazione e traduzione di testi letterari e tecnici; nell'assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici e privati.

I dati messi a disposizione da AlmaLaurea indicano che il corso viene scelto dal 52,6 % degli studenti per fattori prevalentemente culturali e che il 73,7 % dei laureati intervistati intende proseguire gli studi con una Laurea magistrale. Il CdS ha messo in campo già da tempo azioni volte a potenziare la vocazione professionalizzante del percorso formativo (incremento dei tirocini, diffusione delle convenzioni con enti pubblici e privati presenti nell'archivio di Ateneo – progetto JobSoul).

AZIONE PROPOSTA

- Si segnala la necessità di rafforzare il progetto professionalizzante del corso e di incrementare le iniziative di contatto con i rappresentanti del mondo del lavoro, tenendo in considerazione, al tempo stesso, l'orientamento dei laureati a continuare gli studi universitari.

B - Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il corso, a numero programmato, intende fornire sia una preparazione di carattere linguistico-culturale/economico/giuridico/ storico-politico grazie a cui muoversi nell'ambito dei rapporti internazionali, sia un'adeguata conoscenza delle attività di istituzioni ed imprese produttive e/o culturali del territorio. Ai primi due anni, fa seguito un terzo anno maggiormente orientato verso l'acquisizione (attraverso i tirocini e lo svolgimento di altre attività pratiche e/o di laboratorio) di ulteriori abilità che pongano lo studente in condizione di elaborare in forma autonoma le conoscenze acquisite e di sostenere, poi, la prova finale.

Il livello di conoscenza delle lingue studiate, nei singoli anni e in uscita, è adeguato agli standard europei previsti nel *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (Common European Framework of Reference for Languages, CEFR), e valutato secondo la tabella ECTS, stabilita a partire dalla dichiarazione di Bologna del giugno 1999.

Il corso incoraggia e implementa la mobilità internazionale degli studenti verso paesi europei (ERASMUS plus, progetti mirati, tesi all'estero) ed extraeuropei.

I risultati di apprendimento attesi e gli specifici obiettivi formativi risultano pienamente coerenti con le attività formative programmate nelle lezioni frontali e nei seminari.

CRITICITÀ: Il mancato raggiungimento del livello linguistico previsto dal percorso formativo è spesso causa di ritardi nella conclusione regolare del ciclo triennale. L'attività pratica di apprendimento linguistico, svolta in laboratorio dagli studenti sotto la guida dei collaboratori madrelingua, dovrebbe essere suddivisa in piccoli gruppi. Il rapporto studenti/collaboratori linguistici (sia di ruolo che a contratto, di scambio o altro) nelle esercitazioni delle lingue con alto numero di iscritti, non consente la formazione di gruppi classe adeguati (numerosità ideale: 10/15 studenti).

AZIONI PROPOSTE

- Vedi punto A
- continuare l'impegno nell'incentivare scambi e mobilità internazionale degli studenti, processo avviato con notevole successo già dallo scorso anno;
- aumento del numero dei collaboratori linguistici, azione da svolgersi a livello di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo;
- mettere allo studio altre forme di reclutamento di esercitatori "annuali" (es. scambi con Atenei stranieri; borse di collaborazione a studenti stranieri della Sapienza). Azione da svolgersi a livello di Corso, di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.

C - Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi condotta risulta che:

1) Il corpo docente risulta qualificato. La valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza del corso, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, è positiva (cfr. <http://www.anvur.org/rapporto/>). La soddisfazione degli studenti frequentanti nei rilevamenti OPIS, relativamente al parametro Docenza, pur essendo lievemente al di sotto della media complessiva, si avvicina al 90% ed è superiore rispetto alle altre voci, mentre per i non frequentanti resta inferiore all'80%. La minore soddisfazione dei non frequentanti è rilevata in relazione alla chiarezza delle modalità d'esame e alla reperibilità docenti, entrambi aspetti risolvibili con un potenziamento della visibilità delle informazioni on line.

AZIONE PROPOSTA

migliorare la reperibilità delle informazioni attraverso il sito web, curando anche la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi.

2) Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, con le criticità indicate al punto B, relative alle esercitazioni pratiche delle lingue straniere con maggiore affluenza di studenti.

3) Il materiale didattico richiesto per ciascun modulo è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi; l'equilibrio fra carico di studio espresso in CFU e carico didattico risulta talvolta eccessivo, in particolare nella distribuzione dei programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento, e non sempre omogeneo fra i diversi moduli. Questa disparità è dovuta, in molti casi, alla necessità di studiare lingue e culture straniere, per le quali lo studente non possiede alcuna competenza in entrata, dovendo raggiungere lo stesso obiettivo standard proposto dal *Framework* europeo (di cui al punto B) condiviso da lingue di comunicazione studiate in precedenza nel percorso scolastico. L'analisi dei dati OPIS indica il corso fra quelli la cui insoddisfazione complessiva supera di almeno l'1% la media generale. La maggiore percentuale di criticità espressa da frequentanti e non frequentanti è relativa all'adeguatezza del materiale didattico.

AZIONI PROPOSTE

Vedi punto B

Avviare una riflessione sull'organizzazione didattica, anche in considerazione delle risposte aperte, facoltative, degli studenti relative all'intera Facoltà (OPIS), nelle quali il suggerimento più indicato è quello di alleggerire il carico didattico complessivo, avanzato da percentuali molto simili di frequentanti e non frequentanti (19,53% e 21,78%). Gli studenti frequentanti, poi, suggeriscono di fornire più conoscenze di base (17,45%) e di inserire prove d'esame intermedie (14,12%).

4) Il carico didattico dei docenti è notevole, per tutte le categorie della docenza. Inoltre, la imprescindibile strutturazione propedeutica dei corsi di lingua, e in parte di letteratura, dislocati sui tre anni, rende sempre necessaria la distinzione fra studenti delle diverse annualità, aumentando il carico complessivo di didattica che il corso deve erogare.

5) I rapporti di riesame lamentano spesso scarsità di spazi, inadeguatezza delle infrastrutture, mancanza di postazioni elettroniche in tutte le sedi, criticità causate da mancanza di fondi e comuni a tutti i corsi di laurea, triennale e magistrale della Facoltà.

6) L'organizzazione didattica del corso prevede spesso, nella stessa giornata, lo svolgimento di lezioni in tre sedi differenti, talvolta distanti l'una dall'altra (Sede centrale, Vetriere Sciarra, Villa Mirafiori) con un forte dispendio di tempo da parte degli studenti.

AZIONI PROPOSTE:

- Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua, così da rendere visibile la necessità effettiva di spazi per la didattica.
- Porre un limite agli spostamenti degli studenti, ripensando la sede di svolgimento di ogni corso e organizzando la didattica in modo tale da concentrare nella stessa giornata le lezioni che si svolgono in un'unica sede.

D - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA (la verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso le esercitazioni e le prove d'esame di carattere pratico, che si svolgono sia in gruppo che individualmente, in forma orale e/o scritta, sia come prova somministrata a gruppi di studenti sia come elaborato realizzato individualmente, e vertono soprattutto sull'applicazione di principi generali a specifici casi di studio) la validità dei metodi di accertamento risulta garantita.

È da sottolineare un deficit di competenza scrittoria, in lingua italiana, di molti studenti, sia italiani che stranieri, rilevato dal Rapporto di Riesame ultimo e dai precedenti.

AZIONI PROPOSTE:

- il problema della competenza linguistica scritta in italiano è rilevato per gran parte dei corsi della Facoltà; sarebbe auspicabile una articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà.

- Vedi azioni proposte al punto (1) delle **Considerazioni comuni a tutti i corsi di studio**

E - Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il CdS ha dato particolare importanza al parere degli studenti, soprattutto attraverso l'analisi dei questionari OPIS; in particolare ha individuato diverse azioni correttive, che sono già state avviate, al livello di corso e di Facoltà per:

- perfezionare e aggiornare l'organizzazione del calendario didattico;
- migliorare la comunicazione delle attività didattiche, in particolare orario e luogo di svolgimento delle lezioni e degli esami.

Resta la complessità delle necessarie propedeuticità linguistiche fra le diverse annualità.

AZIONE PROPOSTA

migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi.

F - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati relativi alla soddisfazione e/o insoddisfazione degli studenti sono stati considerati soprattutto per l'elaborazione delle azioni correttive proposte nelle singole voci.

G - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili. I metodi di accertamento finora utilizzati sono stati apprezzati dagli studenti, come emerge dai dati sulle opinioni degli studenti a.a. 2014-15.

Corso di Laurea triennale in Scienze del turismo (codice del corso 26664 - classe L-15) – pertinenza: Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali

A - Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il corso è caratterizzato da un forte valore professionalizzante e da un rapporto diretto con il mercato del lavoro. I laureati in Scienze del Turismo potranno trovare sbocchi professionali nei settori dell'organizzazione turistica, della divulgazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e ambientale, sia presso Enti pubblici, sia presso strutture private. La vocazione professionalizzante del corso è confermata dai dati raccolti da AlmaLaurea: il 38% degli intervistati non intende proseguire gli studi e solo il 32,9% dichiara di volersi iscrivere ad un corso magistrale. I dati mostrano inoltre la capacità del corso di attrarre cittadini non italiani: il 9,9% dei laureati sono cittadini stranieri, 2,5% dei quali residenti all'estero, e il 4,9% degli intervistati ha conseguito il Diploma di studi superiori in un paese straniero.

AZIONE PROPOSTA

Il CdS ha già messo in campo azioni volte ad incrementare i contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro, si segnala, tuttavia, la necessità di implementare le iniziative in questa direzione.

B - Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il bagaglio di conoscenze fondamentali acquisite nell'arco dei tre anni consentirà ai laureati di comprendere, nel loro intreccio, la particolare configurazione culturale di un territorio (in primo luogo regionale, ma anche nazionale e sopranazionale) e di finalizzare la formazione all'esercizio di una professione turistica intesa come pedagogia del patrimonio storico, archeologico, storico artistico e ambientale del nostro Paese e non solo. In particolare, i laureati in Scienze del turismo devono acquisire le conoscenze e competenze nelle discipline di carattere storico artistico e geografico, senza tuttavia trascurare quelle di carattere economico, manageriale, e informatico, necessarie alla comprensione del sistema del turismo nella società attuale. Tali conoscenze e capacità sono acquisite principalmente attraverso lezioni frontali, seminari ed esercitazioni, visite didattiche e attività pratiche presso enti pubblici e privati. I risultati di apprendimento attesi e gli specifici obiettivi formativi risultano pienamente coerenti con le attività formative programmate.

C - Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi condotta risulta che:

1) Il corpo docente risulta qualificato. La valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza del corso, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, è positiva (cfr. <http://www.anvur.org/rapporto/>). La soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti nei rilevamenti OPIS, relativamente al parametro Docenza, pur essendo al di sotto della media complessiva, supera l'80%.

2) Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le percentuali di criticità per questo CdS, nelle risposte di studenti frequentanti e non frequentanti, sono evidenziate soprattutto in relazione alla inadeguatezza delle conoscenze preliminari (+4,1% dei frequentanti e 6,1% dei non frequentanti).

AZIONE PROPOSTA

Si consiglia di verificare, in sede di CdS, la effettiva realtà del problema sollevato dalle risposte ai questionari OPIS.

3) Il materiale didattico richiesto per ciascun modulo è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi; l'equilibrio fra carico di studio espresso in CFU e carico didattico risulta talvolta eccessivo e non sempre omogeneo fra i diversi moduli. L'analisi dei dati OPIS indica il corso fra quelli la cui insoddisfazione complessiva supera di almeno l'1% la media generale. Le maggiori percentuali di criticità espresse dai frequentanti sono relative all'adeguatezza del materiale didattico, alla chiarezza espositiva e alla reperibilità dei docenti (punto questo legato alla presenza di collaboratori esterni alla Facoltà, di grande rilevanza per il percorso formativo).

AZIONI PROPOSTE

avviare una riflessione sull'organizzazione didattica, anche in considerazione delle risposte aperte, facoltative, degli studenti relative all'intera Facoltà (OPIS), nelle quali il suggerimento più indicato è quello di alleggerire il carico didattico complessivo, avanzato da percentuali molto simili di frequentanti e non frequentanti (19,53% e 21,78%). Gli studenti frequentanti, poi, suggeriscono di fornire più conoscenze di base (17,45%) e di inserire prove d'esame intermedie (14,12%).

4) Il carico didattico dei docenti è notevole, per tutte le categorie della docenza.

5) I rapporti di riesame lamentano talvolta una scarsità di spazi, una inadeguatezza delle infrastrutture, una mancanza di postazioni elettroniche in tutte le sedi, criticità causate da mancanza di fondi e comuni a tutti i corsi di laurea, triennale e magistrale della Facoltà.

D - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA (la verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite viene effettuata attraverso esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali, presentazioni di elaborati, tesine e relazioni, individuali e di gruppo, relazioni sulle attività pratiche, classificabili come altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, preparazione di elaborati nel corso dei tre anni e dell'elaborato finale) la validità dei metodi di accertamento risulta garantita.

E' da sottolineare un deficit di competenza scrittoria, in lingua italiana, di molti studenti, sia italiani che stranieri, rilevato dal Rapporto di Riesame ultimo e dai precedenti.

AZIONI PROPOSTE:

- il problema della competenza linguistica scritta in italiano è rilevato per gran parte dei corsi della Facoltà; sarebbe auspicabile una articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà.

- Vedi azioni proposte al punto (1) delle **Considerazioni comuni a tutti i corsi di studio**

E - Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il CdS ha dato particolare importanza al parere degli studenti, soprattutto attraverso l'analisi dei questionari OPIS; in particolare ha individuato diverse azioni correttive, che sono già state avviate, al livello di Corso e di Facoltà per:

a) perfezionare e aggiornare l'organizzazione del calendario didattico;

b) migliorare la comunicazione delle attività didattiche, in particolare orario e luogo di svolgimento delle lezioni e degli esami.

F - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati relativi alla soddisfazione e/o insoddisfazione degli studenti sono stati considerati soprattutto per l'elaborazione delle azioni correttive proposte nelle singole voci.

G - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili. I metodi di accertamento finora utilizzati sono stati apprezzati dagli studenti, come emerge dai dati sulle opinioni degli studenti a.a. 2014-15.

Corso di Laurea triennale in Storia antropologia religione (codice corso: 15943 classe L-42) – pertinenza: Dipartimento di Storia culture religione

A. funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Considerando la natura interdisciplinare del CdS rappresentata anche dai 4 curricula in cui è organizzato, le funzioni e le competenze proposte risultano attuali rispetto alle prospettive occupazionali, così come l'indicazione dei possibili sbocchi professionali è indicata con linearità. Va tuttavia rilevato che mentre emerge con chiarezza il rilievo formativo della prospettiva storica appaiono meno valorizzate le competenze proprie alla dimensione antropologica. In considerazione del permanere di un basso tasso di occupazione, calcolato nel 35% dai dati forniti da Almalaurea, appare necessario procedere a un aggiornamento e a una nuova valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse. Le metodologie e gli strumenti usati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo appaiono valide e in linea con l'offerta formativa del CdS, ma richiedono un ulteriore approfondimento e diversificazione. In particolare, il quadro A1 privilegia l'informazione sul confronto tra la facoltà e l'Ateneo con vari rappresentanti del mondo delle professioni sull'intero ambito dell'offerta formativa di facoltà e di ateneo, mentre appare circoscritto il confronto avviato dal CdS con i portatori di interesse per una valutazione della specifica offerta formativa del CdS, il cui livello di rappresentatività, manca del tutto a livello internazionale, mentre appare migliorabile a livello regionale e nazionale. **Proposte:** **1.** Incrementare l'offerta di tirocini e la loro diversificazione.; **2.** Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali, integrando la rappresentatività a livello nazionale e internazionale e coinvolgendo soggetti operanti nell'ambito della produzione digitale di informazione e cultura, così come enti e istituzioni dell'amministrazione pubblica operanti nella tutela dei beni e nella prospettiva del confronto interculturale e socioeducativo. **3.** Specificare l'obiettivo 1 di "mantenere i contatti con i portatori di interesse del CdL (Rapporto di riesame 2015, p. 3), dando forma a continuità e ciclicità degli incontri con i soggetti del mondo professionale di riferimento del CdS, creando almeno uno o due incontri annuali con tali soggetti aperti a studenti e laureandi (Relazione NVA 2015, p. 56). **4.** Mettere a conoscenza gli studenti delle prospettive formative successive alla laurea triennale presenti nello stesso percorso di studio, con particolare riferimento ai percorsi professionalizzanti (Master in Digital Heritage) e a quelli internazionali (Doppia laurea magistrale internazionale italo-francese; Erasmus).

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il quadro dell'offerta formativa risultano dettagliato e completo, riflettendo la spiccata multidisciplinarietà del CdS che si esprime in quattro curricula. Appare adeguata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS secondo i descrittori di Dublino 1 e 2. Paiono altresì efficaci e chiaramente delineati il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso didattico/accademico offerto con particolare riferimento ai descrittori di Dublino 3,4,5. In questa prospettiva appare necessario irrobustire il supporto linguistico volto alla conoscenza e comprensione orale e scritta di almeno una lingua europea moderna, che al momento si presenta come una proposta che non trova riscontro in strutture e percorsi adeguati all'obiettivo. **Proposte:** **1.** Promuovere forme di supporto linguistico interne alla facoltà (laboratori), a partire dalla lingua inglese. **2.** Promuovere la partecipazione ai percorsi di collaborazione internazionale (Erasmus, doppia laurea magistrale internazionale italo-francese).

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, come i materiali didattici risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in Cfu. Il CdS sembra presentare un indice di frequentanti tra i più bassi, se non il più basso, tra i CdS triennali della Facoltà (52,2% risposte, Opis 2015), a fronte di un indice medio di facoltà di 62%, dato in parte spiegato con l'alta percentuale di studenti lavoratori tra i non frequentanti (38%, Fonte RdR 2015). Mentre i frequentanti hanno espresso alti indici di soddisfazione, i non frequentanti hanno posto in maniera più significativa la questione del rapporto tra carico di studio e Cfu, questione sulla quale il CdS ha avviato una attività di monitoraggio per verificare l'adeguatezza del carico didattico supplementare previsto per i non frequentanti, considerando comunque la necessità di una bibliografia supplementare per i non frequentanti. Non sono emerse evidenze critiche relative alla disomogeneità o impossibilità di confrontare i programmi dei corsi di insegnamento canalizzati. Come si evince dal RdR 2015, resta necessaria l'esigenza di sollecitare i docenti del CdS a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curricolare (Obiettivi 1c-1; 2a-3). Il carico didattico dei docenti del CdS risulta in linea con gli obiettivi formativi e congruo rispetto ai risultati di apprendimento attesi, in un caso eccede il limite massimo Docente-CFU (1 RUC eroga 12 cfu). Il CdS ha intrapreso uno sforzo significativo per garantire che i corsi del primo anno non presentino sovrapposizione di orario e che le aule siano adeguate (Obiettivo 2a-2 RdR 2015). In alcuni casi tale sforzo è stato vanificato dal carico di mutazioni e fruizioni dei corsi subentrati che hanno reso inadeguate le aule al numero di studenti frequentanti. **Proposte:** **1.** Sollecitare i docenti del CdS a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curricolare. **2.** Promuovere percorsi condivisi di gestione dei carichi didattici per frequentanti e non frequentanti **3.** Sollecitare i docenti del CdS a inserire per tempo il calendario degli esami in Infostud e sul sito di Facoltà, nonché a chiarire in entrambi i luoghi le modalità di svolgimento dell'esame, specificandole con chiarezza anche all'avvio delle lezioni. **4.** Coordinare con gli organismi di facoltà preposti la verifica anticipata del carico didattico effettivo dei singoli docenti, comprensivo di mutazioni e fruizioni, per appurare la effettiva adeguatezza delle aule programmate rispetto al numero previsto di studenti frequentanti.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono esaustivamente menzionati. In riferimento alla validità della relazione tra gli obiettivi attesi e la verifica delle conoscenze acquisite, ferma restando la validità delle forme di accertamento menzionate, si palesa la necessità già menzionata in RdR 2015 e di cui si è dato conto sopra al punto C a proposito dell'esigenza di sollecitare i docenti del CdL a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curricolare (Obiettivi 1c-1; 2a-3). La votazione media è di 27,66 (Sua-CdS C1), mentre risultano fuori corso 90 studenti su 643 iscritti (14.0%). I dati Almaurea 2015 Condizione occupazionale I anno segnalano che solo il 35% degli studenti è occupato. **Proposte:** Vedi sopra C.

E. Completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e adeguatamente articolato nelle sue diverse componenti e nelle analisi dei dati. Il quadro complessivo dei problemi evidenziati e degli obiettivi prefissati è indicato con chiarezza e precisione, così come le rispettive azioni correttive sono state intraprese con efficacia ottenendo nella maggior parte dei casi i risultati prefissati. Come indicato nello stesso RdR la maggior parte di queste azioni correttive richiedono una costante reiterazione, mentre su due punti specifici (1c-1 previsione di maggiori prove in itinere; 2a-2 organizzazione delle aule) l'azione correttiva prevista e attuata dal RdR per quanto adeguata non ha ottenuto pienamente i risultati sperati, richiedendo dunque ulteriori e più incisivi interventi. **Proposte:** Vedi proposte e soluzioni dei punti C 1, 2.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1)

Il CdS ha il più basso indice di risposte al questionario da parte dei frequentanti (52,0%), inferiore rispetto alla media di Facoltà (62,0 %). Il dato è in parte spiegabile con l'alto numero di studenti lavoratori (38,0%) ma lascia comunque intendere la necessità di un miglioramento dei modi di segnalazione della rilevazione. Le risposte ai questionari segnalano nei frequentanti un indice di soddisfazione media su insegnamento, docenza interesse e complessiva superiori alla media di facoltà, analogo riscontro per le opinioni dei frequentanti, superiori alla media di facoltà salvo il caso della docenza che è inferiore alla media di facoltà. Il dato non permette di essere chiaramente compreso, dal momento che nei giudizi dettagliati, all'unica domanda per i non frequentanti (5) le risposte sono superiori alla media di facoltà (Sua-CdS B6). I questionari dettagliati indicano che il motivo della non frequenza è per lo più la condizione lavorativa (40,8%) ma anche in misura significativa la frequenza di altri corsi (24,95%) (Sua-CdS B6).

Proposte: 1. Verifica degli orari per eliminare le sovrapposizioni tra i corsi del primo anno e limitare al massimo quelle per gli anni successivi. Vedi proposte punto C.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano complete, chiare e puntuali nonché fruibili e intelleggibili dallo studente. **Proposte:** stante la situazione non vi sono suggerimenti e proposte se non quelle di mantenere la qualità delle informazioni raggiunte e la puntualità del loro aggiornamento.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE (ordinati secondo la classe)

Corso di Laurea magistrale in *Discipline demotnoantropologiche* (codice del corso 26003 – classe LM-1) - pertinenza: Dipartimento di Storia culture religioni

A. funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le funzioni e le competenze proposte dal CdS risultano chiarite rispetto alle prospettive occupazionali, così come gli sbocchi professionali possibili e risultano attuali al sistema economico-produttivo. Il quadro A1 relativo alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative presenta un ampio elenco di soggetto interpellati dalla Facoltà il 9.12.2008 per valutare l'insieme dell'offerta formativa della facoltà, e in questa prospettiva è presentata anche una approvazione specifica del CdS in oggetto. IL CdS ha privilegiato una rappresentatività regionale e macroregionale, sull'Italia centrale (RdR 2015 ciclico 1b – 2). Pur di fronte a indici di occupazione al primo anno (39,4% Alma laurea condizione occupazione 1 anno) che migliorano a 3 anni (61,8% Alma laurea condizione occupazione 3 anno) si palesa la necessità di allargare e articolare l'elenco dei soggetto interpellati e la loro rappresentatività a livello nazionale e internazionale. **Proposte:** 1. Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività regionale, nazionale, internazionale. 2. Incrementare l'offerta di tirocini, la loro diversificazione e la loro pubblicità.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il quadro dell'offerta formativa risulta dettagliato, completo e del tutto adeguata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS secondo i descrittori di Dublino 1 e 2, così come efficace e chiaramente delineato il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso didattico/accademico offerto in riferimento ai descrittori di Dublino 3,4,5. Il CdS presenta criticità nell'alta percentuale di fuori corso (47,3% SUA-CdS c1) e nel bassissimo numero di laureati regolari (8,6%), problemi sui quali il CdS ha avviato azioni correttive (RdR 2015 annuale 1c-1). Tali interventi sono in corso e necessitano di consolidamento, verifica e reiterazione. Ulteriore elemento critico, comune a molti CdS, è il supporto a percorsi di conoscenza della lingua inglese, sul quale il CdS ha avviato azioni correttive di sostegno (RdR 2015 annuale 1a-1). **Proposte:** 1. Incentivazione strumenti di intervento individualizzati per il recupero dei fuori corso. 2. Sollecitare i docenti del CdS a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite in itinere. 3. Promozione e sostegno partecipazione a corsi e laboratori di lingua inglese.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono esaustivamente menzionati nella SUA del CdS, le indicazioni delle modalità di accertamento degli esami sono chiaramente presenti nella maggior parte delle schede degli insegnamenti e adeguate. L'elenco dei docenti è del tutto qualificato, il carico didattico è adeguato e le informazioni sulle modalità di accertamento dell'esame sono complete. L'assenza di criticità in tal senso è confermata dalle risposte Opis alle domande relative che mostrano alti indici di soddisfazione superiori alla media di facoltà (Opis 2015). Non emergono evidenze di criticità delle aule. **Proposte:** 1. Conferma e consolidamento dell'attività di monitoraggio intraprese dal CdS su metodi di apprendimento. 2. Aggiornamento e integrazione delle pagine web del CdS sul sito del Dipartimento. Vedi sopra proposta B 1.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze sono del tutto adeguati e chiaramente esposti. La media di voto è molto alta (28,83 SUA-CdS C1). Sulla criticità relativa a fuori corso e laureati regolari vedi sopra sezione C. **Proposte:** 1. Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi; vedi proposta sezione B e C.

E. completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e chiaro e molto dettagliato nell'analisi della situazione e nella definizione degli interventi di verifica e correzione. Gli interventi correttivi paiono corrispondenti alle criticità e in parte richiedono verifiche in itinere della loro efficacia e reiterazione ulteriore e ulteriore consolidamento. In altri casi gli interventi conclusi hanno ottenuto risultati efficaci ma richiedono una ulteriore reiterazione per consolidarne gli esiti. **Proposte:** Vedi proposte e soluzioni dei punti B e C, D.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1)

Il CdS ha un indice di risposte di frequentanti (46,3%) inferiore alla media di facoltà (59%) e un indice di risposte di non frequentanti (56,7) superiore alla media di facoltà (41%). I motivi della non frequenza sono lavoro (50,34%) e sovrapposizione di altre lezioni (25,17% CdS- Sua b6). Questi elementi lasciano intendere la necessità di un miglioramento dei modi di segnalazione della

rilevazione. **Proposte:** 1. Promozione e sollecitazione alla compilazione del questionario durante le lezioni; 2. Predisposizione sulla pagina web del CdS di un link alla compilazione del questionario.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni sono disponibili e corrette, il loro reperimento è tuttavia complicato dalla complessità del sito di facoltà (RdR 2015 ciclico 3b). **Proposte:** 1. Promozione presso gli organismi preposti per un miglioramento e una semplificazione del sito di facoltà; 2. Aggiornamento e integrazione della pagina web del CdS sul sito del Dipartimento.

Corso di laurea magistrale in Archeologia (codice del corso 15947 - classe LM-2) - pertinenza: Dipartimento di Scienze dell'Antichità

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo. Le conoscenze e le competenze previste dal CdS risultano congrue rispetto alle esigenze politico-economiche nazionali e internazionali; significativo, infatti che a un anno dalla laurea nel campione, seppur esiguo, di laureati del CdS, il 41,2% risulta occupato, secondo i dati Alma Laurea 2014 (<https://www2.almauniversity.it/cgiphp/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=1123&gruppo=tutti&pa=70026&classe=11002&postcorso=0580107300300001&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=ocupazione>), un dato significativamente sopra la media nazionale per l'impiego giovanile. Non sono utilizzabili ai fini del CdS i dati indicati nel link di rimando di SOUL Sapienza (SUA C3), in quanto non sono disaggregati e forniscono indicazioni riguardanti i tirocinanti di TUTTI i corsi di studio di Lettere e Filosofia. Il CdS, considerato il suo interesse per l'inserimento degli iscritti nel mondo produttivo, ha iniziato un'azione di approccio con enti territoriali sia di Roma e del Lazio, sia di altre regioni, considerato che molti docenti del CdS sono impegnati in azioni di ricerca scientifica in numerose città italiane (RdR 2015 3-c) **Criticità** I dati forniti si presentano in forma aggregata (SOUL) e il campione (Alma Laurea) è troppo ristretto; le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni menzionati in SUA A1 risalgono al 2008-09.

Proposte: a) avere da parte di SOUL dati riferiti specificatamente al proprio CdS, in modo da poter svolgere azioni correttive mirate; b) invitare i laureandi/laureati a registrarsi alla banca dati Alma Laurea, in modo da avere un campione significativo; c) aggiornare i contatti col mondo produttivo, con quello dei servizi e delle professioni, alla luce delle nuove tecnologie, istituendo incontri a cadenza periodica e fornendo indicazioni precise dei contatti perfezionati.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano complessivamente esaustive e conformi ai Descrittori di Dublino 1 e 2. Sul percorso relativo ai 3 descrittori trasversali (3-4-5) gli stadi sono progressivamente articolati e consentono il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati. **Proposta** Inserire nei questionari agli studenti laureandi domande specifiche sul reale raggiungimento degli obiettivi formativi programmati, una volta al termine del percorso.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'appartenza di alcuni docenti alle più prestigiose accademie nazionali e internazionali e ai panel di revisori italiani (GEV). b) Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, come si evince dai dati della votazione media (29,16 dati SUA c1), che si conferma anche quest'anno tra le più alte fra tutte le LM della Facoltà e da quelli dei crediti conseguiti. c) I metodi di insegnamento sono stati giudicati positivamente dagli studenti, con un indice di soddisfazione ben superiore alla media della Facoltà (94,44%, con 66,95% di "decisamente sì", SUA b-6), mentre le criticità, seppur limitate percentualmente, riguardano 1) il carico didattico (8,50%), 2) le conoscenze di base (9,97%), mentre un 14% auspica un più proficuo coordinamento tra insegnamenti e altri ancora una migliore diffusione e comunicazione delle attività didattiche (cfr. RdR 2-b). La criticità nell'utilizzo delle biblioteche è stata in parte superata attraverso il loro accorpamento e un più fluido servizio di distribuzione del materiale (RdR 2-a). **Proposta** Si auspica la collaborazione dei docenti del CdS per un'equa ripartizione del carico didattico e un ulteriore miglioramento nella diffusione e comunicazione delle attività didattiche, nonché la possibilità di fruizione di più ampi spazi attrezzati per laboratori di archeologia e di informatica.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono verifiche orali, in alcuni casi integrati da esoneri in itinere, scritti e orali (cfr. SUA B1b con rimando al quadro A 4b). Il quadro SUA C1 rimanda a un link che contiene i dati di iscrizione al CdS, l'indicazione della media dei voti, il numero dei laureati e dei fuori corso. I dati evidenziano un numero significativo di studenti che consegue la laurea fuori corso, il 40% al I f.c., il 21% al II f.c. (percentuale in diminuzione rispetto agli anni precedenti) e il 9% al III f.c. Tale criticità, che appare purtroppo condivisa con altri CdS, deriva in gran parte dalla tempistica delle sessioni di laurea triennale: la possibilità di iscriversi alla LM sino alla fine di gennaio posticipa *de facto* gran parte delle attività didattiche al II semestre (RdR 1-b). **Proposte:** a) Introdurre una sessione autunnale (settembre-ottobre) della laurea triennale corrispondente (cfr. RdR 1c), già proposta e approvata a livello di Commissione didattica. b) Evidenziare nel prossimo RdR quali ulteriori provvedimenti sono stati o si intendono adottare per l'accelerazione del percorso. c) Prevedere un tutoraggio mirato agli studenti, a partire da quelli f.c. +2.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive). Le azioni correttive indicate nel RdR 2015 sono state intraprese ed eseguite, come la razionalizzazione del calendario didattico che prevede una distribuzione più omogenea tra i corsi nei due semestri e una loro contrazione in semestri per evitare sovrapposizioni; un'ottimizzazione delle AAF, finalizzata al superamento di interferenze temporali tra le stesse attività, sia tra queste e la didattica frontale (RdR 1c). Per quanto riguarda l'auspicata internazionalizzazione, il CdS deve prendere atto di non avere alcun docente visitatore estero, nessuno studente iscritto dall'estero, nonostante la chiara fama internazionale di alcuni docenti del CdS, né di essere in grado di conoscere il numero degli studenti incoming che sostengono gli esami del proprio CdS perché il report sulla mobilità Erasmus non è predisposto per fornire questi dati; confortante il dato degli studenti outgoing del CdS (7), nonostante non sia stato espressamente indicato questo come obiettivo nel RdR 2015. **Proposta a)** Rafforzare l'internazionalizzazione e chiedere all'ufficio mobilità Erasmus dati sugli esami superati dagli studenti incoming, così da valutare i settori di attrattività del proprio CdS; **b)** inserire nel report del CdS l'elenco di iniziative con docenti straniere ospiti (conferenze, seminari, convegni); **c)** attivare eventuali contratti esterni per moduli curriculari o interdisciplinari in lingua straniera.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Il documento OPIS, la cui somministrazione è stata funzionale con buona la tempistica, è stato affiancato da un questionario rivolto ai laureandi (SUA B7), che appare però troppo sintetico per avere un effettivo impatto sulla possibilità di correzioni dell'offerta formativa da parte dei singoli CdS. Dei dati Opis si è tenuto ampiamente conto nel RdR 2015 sia nella loro valutazione positiva sia in quella negativa, operando le opportune azioni correttive. **Proposta** Rafforzamento del questionario per laureandi con quesiti multipli, in modo da ottenere a fine percorso una valutazione meno contingente e più meditata dei vari CdS.

G. Effettività disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili. **Correzioni** Al quadro B4 (Aule) si rimanda a un link, dove non sono indicate le Biblioteche del CdS, ma viene presentato l'elenco delle Aule. Nei quadri B2a, B2b e B2c si rimanda sempre a un medesimo link con una serie lunghissima di prove, in cui è difficile reperire Archeologia. Nel quadro C3 le informazioni riguardano la Facoltà nel suo complesso e non i singoli CdS, risultando così inutilizzabili per i CdS.

Corso di Laurea magistrale in Archivistica e Biblioteconomia (codice del corso 26665 – classe LM-5) - pertinenza: Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Esse tendono alla formazione di professionisti di elevata qualificazione, archivisti e bibliotecari, operatori specializzati in grado di operare efficacemente nel mondo degli archivi e delle biblioteche, e più in generale a supporto dei servizi culturali e/o amministrativi presenti nel territorio. I dati offerti dall'indagine AlmaLaurea 2015 circa la condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo (intervistati nel 2014 per i laureati del 2013) riportano che su 24 solo 7 studenti hanno dichiarato di non avere mai lavorato (29%), 4 di essere inoccupati temporaneamente (17%), 13 di essere occupati (54%). Considerando che l'inizio dell'attività lavorativa è caratterizzata spesso da lavori a termine e di breve periodo, l'indagine AlmaLaurea dimostra che il 71% dei laureati in Archivistica e biblioteconomia ha trovato lavoro nell'anno immediatamente successivo alla laurea.

Criticità: sarebbe necessario avere a disposizione un quadro più completo della situazione lavorativa dei laureati e indicazioni utili per una migliore corrispondenza del profilo culturale e professionale dei laureati alle esigenze del mondo della professione.

Proposta: Incremento della disponibilità dei dati valutabili, nonché opportuna programmazione di attività di incontro fra studenti e laureati.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa la capacità dei suoi laureati di interpretare e affrontare problemi complessi e formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni incomplete; di porre a confronto temi e problemi connessi ai propri settori professionali e le soluzioni ad essi prospettate in ambito nazionale e internazionale, e di valutarne autonomamente l'opportunità di applicazione al caso specifico; di saper utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per programmare, condurre, coordinare e valutare interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e librari con capacità critica nelle valutazioni e nei giudizi, con disponibilità alla collaborazione interdisciplinare, con autorevolezza nella gestione delle risorse umane; di essere in grado di comunicare efficacemente informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori sia specialisti che non specialisti, nonché di offrire, mediante l'adozione delle più avanzate tecnologie informatiche, ad una potenziale e variegata utenza, non solo il proprio bagaglio di conoscenze ma anche informazioni e contenuti pertinenti all'istituto nel quale si troverà ad operare (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).

Proposte: rendere maggiormente visibile i contenuti didattici relativi alle moderne tecnologie di conservazione, produzione e trasmissione del materiale librario e archivistico.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'assegnazione ad alcuni docenti di premi nazionali e internazionali, nonché l'autorevolezza posseduta anch'essa sia a livello nazionale che internazionale. b) Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono rappresentate da lezioni frontali, esercitazioni guidate in aula, laboratori didattici, seminari tenuti da esperti e cicli di conferenze che coinvolgono esponenti del mondo della professione e della ricerca scientifica. Un qualificante strumento di formazione è rappresentato dall'esperienza del tirocinio obbligatorio, che si prefigge l'obiettivo di creare un più stretto rapporto tra formazione universitaria e realtà professionali italiane ed europee, allo scopo di favorire una migliore circolazione dei laureati all'interno del mercato del lavoro italiano e dell'Unione europea. I dati forniti dal Presidio Qualità di Ateneo e dai Questionari OPIS confermano l'impegno dei docenti (il 35% ha risposto al Questionario OPIS, collocando il CdL nella parte alta del range di Facoltà) e la soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti e non, ben superiore o pari all'80%. Il risultato è confermato dall'Indagine AlmaLaurea-Profilo laureati, secondo cui, con un aumento del 3,60% rispetto al passato, il 92,60% del campione 2013 dichiara di essere decisamente soddisfatto/più sì che no del CdL ed il 77,78% ripeterebbe l'esperienza. Inoltre, i dati OPIS 2013-2014 testimoniano la soddisfazione pressoché piena dell'89% degli studenti frequentanti per i corsi impartiti; l'apprezzamento per la disponibilità dei docenti (96,79% dei frequentanti, 92,14% dei non frequentanti), per la corrispondenza tra i programmi svolti e la loro descrizione sul Web (94,95%), per il carico di studio proporzionato ai CFU attribuiti a ciascun insegnamento (86,04%, i frequentanti; 84,28%, i non frequentanti). Il CdL dispone di aule, tutte attrezzate per l'accesso ai disabili e fornite di supporti informatici, laboratorio informatico e biblioteca specifiche, appartenenti alla sezione di Scienze del libero del Dipartimento di afferenza.

Criticità: Il CdL stesso afferma che talvolta la capienza delle aule risulta insufficiente per il numero degli studenti frequentanti

Proposta: sarebbe opportuno avviare una serie di azioni per ottenere dai organi di governo dell'Ateneo l'implementazione degli spazi a disposizione per la didattica.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, che fanno ricorso a prove in itinere, colloqui, preparazione di elaborati di varia complessità a seconda dei livelli di corso, sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile dei risultati di apprendimento, e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento, riflettendoli nel giudizio finale. La prova finale è costituita da un elaborato scritto in grado di dimostrare il possesso di capacità critiche e di autonomia nello svolgimento di una ricerca, guidata dal relatore, su un argomento specifico e coerente con il corso di studio. Il CdL testa il possesso dei caratteri di originalità, rigore scientifico e buona padronanza della metodologia. I metodi appaiono dunque validi in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Criticità: Data la specificità del CdL, si potrebbero implementare le forme di verifica e di prove finali.

Proposta: tentare l'utilizzo anche delle prove in itinere e finali in forma scritta o ricorrere ad una maggiore integrazione fra formazione e ricerca, con l'assegnazione di indagini sul campo, ecc. A tal fine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni, come ad esempio, un tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Il RdR 2015 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi (1a) hanno riguardato a) Miglioramento del Tempo di percorso dello studente; b) Maggiore attenzione alle conoscenze preliminari c) Migliore coordinamento degli insegnamenti d) Creazione delle condizioni per favorire l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati. Per quanto riguarda 2a, le azioni correttive sono state intraprese e realizzate e per alcune di esse si sono programmate prosecuzioni per il 2016.

Proposta: Testare l'efficacia complessiva anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

La somministrazione del documento OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica. Per l'analisi della situazione del CdL ci si è avvalsi anche delle Tabelle relative ai dati sulle carriere degli studenti predisposti dal Team Qualità di Ateneo reperibili in (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/rapporto-di-riesame/rapporto-di-riesame-2016>).

Criticità: Data l'attenzione dimostrata dal CdL non solo alla formazione culturale, ma anche a quella professionalizzante, i dati raccolti dalle fonti ufficiali appaiono insufficienti.

Proposta: attivare una specifica raccolta dati da parte del CdL.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.

Corso di Laurea magistrale in *Filologia Moderna* (codice corso: 28220 classe LM-14) – pertinenza: Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La SUA di Filologia Moderna (FM) presenta il corso come molto variegato sul piano dell'offerta formativa, con interessi particolari sulla modernità ma non solo, prospettando profili professionali potenziali in uscita davvero svariati: dal giornalismo all'editoria, dalle attività nel mondo mediatico a quelle nella sfera archivistico-bibliotecaria ecc. Manca però l'esito professionale dell'insegnamento.

Tuttavia i dati Almalaurea dell'intervista 2015 sono positivi in quanto a occupazione: il tasso (forze di lavoro, def. ISTAT) è del 71%. Gli occupati in lavori stabili sono il 37,0%, quelli precari il 33,3%; la maggioranza lavora nell'ambito dell'istruzione e ricerca o nel privato.

I rapporti con enti, istituzioni e quant'altro sono relativi a quelli promossi dalla Facoltà; nell'ultimo RCR di FM al punto 1.c, obiettivo: contatti con enti locali e culturali, si danno indicazioni piuttosto laconiche, non specifiche, quindi non facilmente verificabili, ma per converso si dettagliano rapporti con enti radiofonici di collaborazione interessante nel RAR alla sezione 3.

Problema e proposta: per la mancanza di indicazione di sbocco professionale nell'insegnamento, suggeriamo di riformulare la SUA-FM sul piano degli obiettivi e sbocchi, ispirandosi forse a una maggiore concretezza e consapevolezza del mondo attuale del lavoro.

Per gli studenti risultano spesso irreperibili o poco chiare le tabelle ministeriali in cui si specificano i requisiti per l'accesso al TFA. Prevedere degli spazi esplicativi sul sito del corso di laurea e in una bacheca dedicata.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La SUA-FM è piuttosto dettagliata e perspicua nell'indicazione degli obiettivi formativi e quindi dei risultati di apprendimento attesi, secondo la consueta scansione pentadica dei descrittori di Dublino. I primi due punti, relativi alla specificità delle competenze e all'applicazione, indicano una particolare attenzione alla comparatistica e allo sviluppo delle letterature europee; molto positiva è l'enfasi sulla modernità come palinsesto di tradizioni, quindi la concezione del mondo letterario-culturale dell'Europa moderna come ibridazione e complessità. Questa visione delle cose porta a una coerente formulazione dei seguenti tre punti (i tre "trasversali" di Dublino), ove al primo si legge di una necessità di acquisire un "punto di vista critico e interculturale", che ci pare coerente con lo spirito del CdS. Sempre nel quadro A4.c, relativamente alle abilità comunicative, si fa finalmente menzione anche della *performance*, per dir così, della comunicazione nell'insegnamento scolastico. Tutto ciò è coerente con l'o. f., molto ricca e ampia, tale da permettere il raggiungimento degli intenti prefissati.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Oltre alle lezioni frontali e alle consuete forme di verifica, il corso ha attivato ben 4 laboratori (RAR 3.a), incrementando anche l'attività di tutoraggio. I docenti sono tutti di elevata qualificazione; anche per questo CdS si rilevano però, pur essendo presenti PO in numero complessivamente maggiore dei precedenti, problematiche di super-lavoro.

Su canalizzazioni e materiale didattico valga quanto detto sopra, per le triennali di LMS e LM. Le infrastrutture sono quelle indicate dalla SUA-FM con rimando ai link di uniroma1; l'organizzazione degli spazi viene ritenuta soddisfacente nel RAR punto 2.a.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La descrizione dei metodi di accertamento (SUA-FM quadro B1.b) è molto analitica, descrivendo con estrema chiarezza il percorso di tesi finale, oltre alle varie forme di verifica scritto-orale nella durata del corso. L'internazionalizzazione degli studi di FM, l'attenzione per le letterature e le lingue straniere, insomma gli obiettivi qualificativi del CdS si riflettono sulle scelte degli elaborati finali, con buona coerenza. L'unica perplessità suscita la limitazione dei relatori a docenti di FM con cui lo studente laureando abbia sostenuto almeno un esame, preferibilmente di 12 cfu e con votazione alta.

Il voto medio di laurea è altissimo: 110, 5 (dati AlmaLaurea, in cui 113 è il valore corrispondente a 110 *cum laude*), forse da ridimensionare (cfr. RAR 1.b); anche la regolarità media della durata degli studi è notevole.

Problema e proposta: requisiti obbliganti per ottenere una tesi: renderli più agevoli.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

L'ultimo Rapporto di Riesame di FM esaminato si presenta piuttosto sintetico, ma indubbiamente chiaro e concreto. In particolare risultati felici si sono ottenuti nel conseguimento del ripristino delle sedute di laurea ottobre e nella riorganizzazione dell'o. f. tenendo conto delle esigenze degli studenti che dovranno affrontare il TFA (vd. l'inserimento di Geografia tra gli affini ecc.).

Complessivamente l'analisi dei dati è esaustiva; gli obiettivi, pur se spesso circoscritti, sono stati perseguiti con decisione; i risultati sono sovente verificabili, talora di meno, forse per un difetto di laconismo.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il documento OPIS 2015, lo ripetiamo, ha dato risultati interessanti, molto ben articolati ed esposti; la somministrazione telematica è stata funzionale, la tempistica buona, la sollecitazione elettronica efficace (vd. punto I del documento).

Filologia Moderna si situa in un'area di gradimento studentesco altissimo, oltre al 90% complessivo (vd. RAR punto 2.b e indagine OPIS; si tratta di valori superiori alle medie di facoltà). Nello specifico dei tre parametri, gli studenti dimostrano un giudizio fortemente positivo soprattutto sui docenti e sull'interesse. I livelli di insoddisfazione sono corrispettivamente assai bassi, con una leggera superiorità relativa all'insegnamento. Non si notano differenze molto forti fra frequentanti e non frequentanti.

Analizzando il questionario analitico allegato alla SUA-FM, si conferma l'alto tasso di risposte positive, ove l'opzione per il "decisamente sì" supera costantemente (e talora di molto) la media di Facoltà.

Riguardo ai suggerimenti studenteschi, essi si allineano più o meno con le medie di facoltà, su cui abbiamo già detto precedentemente per il CdS in LMS e in LM. Per FM si nota una quantità notevole di opzioni per il suggerimento di "fornire più conoscenze di base". Questo dato è affrontato nel RAR (1.b) e ne è indicata come causa principale la non selettività di ammissione al corso. Tuttavia si ritiene, nello stesso documento, che il carico didattico è coerente con il problema e che quindi il Piano di studi può essere completato regolarmente dagli studenti. In realtà il quadro A3 della SUA-FM è piuttosto definito e molto esigente in quanto a requisiti di accesso, per cui sorprende che studenti sforniti di sufficiente preparazione di base scelgano FM.

Problema: indicazione studentesca di mancanza di conoscenze di base; elemento da valutare ulteriormente, anche con i presidenti delle triennali di L-10.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La scheda SUA-FM ci sembra sufficientemente chiara ed eloquente, tale da poter essere perfettamente analizzata da uno studente provvisto di laurea triennale.

Problema: la prospettiva professionale, accennata in alcuni quadri successivi, non è indicata chiaramente nei quadri A2.a-b, unico punto da rivedere della scheda.

Corso di laurea magistrale in *Filologia, letterature e storia del mondo antico* (classe LM-15) codice 15950

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le conoscenze e le competenze previste dal CdS risultano congrue rispetto alle esigenze politico-economiche nazionali e internazionali; indicativo, infatti che, a un anno dalla laurea, nel campione di 27 laureati il 34,8% non risulti occupato, secondo i dati Alma Laurea 2014 (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/la/sondaggi/intro.php?config=occupazione>), un dato significativamente al di sotto della media nazionale. Non sono utilizzabili ai fini del CdS i dati indicati nel link di rimando di SOUL Sapienza (SUA C3), in quanto non sono disaggregati e forniscono indicazioni riguardanti i tirocinanti di TUTTI i corsi di studio di Lettere e Filosofia. Il CdS, considerato il suo interesse per l'inserimento degli iscritti nel mondo produttivo editoriale, ha iniziato stages programmati con la casa editrice 'Edizioni di Storia e Letteratura' dal 2014, e ha preso contatti con la casa editrice di Ateneo (RdR 3-a) e, tra i tirocini obbligatori, quelli svolti presso la Biblioteca di Filologia Greca e Latina hanno avuto esito ampiamente positivo. Da evidenziare il fatto che i laureati del CdS hanno come sbocco primario l'insegnamento negli istituti superiori di II grado, avendo tutti i requisiti per poter accedere direttamente alle prove selettive del TFA (classe 052 e tutte le altre sottoclassi a cascata) e ai concorsi a cattedre banditi dal MIUR.

Criticità I dati forniti si presentano in forma aggregata (SOUL) e il campione proposto (Alma Laurea) è troppo ristretto (27 soggetti); le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni menzionati in SUA A1 risalgono al 2008-09. **Proposte:** Appare auspicabile **a)** avere da parte di SOUL dati riferiti specificatamente al proprio CdS, in modo da poter svolgere azioni correttive mirate; **b)** invitare i laureandi/laureati a registrarsi alla banca dati Alma Laurea, in modo da avere un campione significativo; **c)** aggiornare i contatti col mondo produttivo, con quello dei servizi e delle professioni, alla luce delle nuove tecnologie, istituendo incontri a cadenza periodica.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano complessivamente esaustive e conformi ai Descrittori di Dublino 1 e 2. Sul percorso relativo ai 3 descrittori trasversali (3-4-5) gli stadi sono progressivamente articolati e consentono il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati. Si segnala l'approccio interdisciplinare fornito da "Theatron. Teatro antico alla Sapienza" (<http://www.uniroma1.it/sapienza/teatro/progetto-theatron>), coordinato da A.M. Belardinelli, docente del CdS, che consta di due laboratori, uno di traduzione, cui partecipano gli studenti del Corso in Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico, e uno di messa in scena, cui partecipano gli studenti iscritti alle diverse Facoltà della Sapienza: il progetto, iniziato nel 2010, ha conosciuto un successo crescente, con una partecipazione sempre più ampia da parte delle componenti studentesche di altri CdS e di altre Facoltà.

Proposta Inserire nei questionari agli studenti laureandi domande specifiche sul reale raggiungimento degli obiettivi formativi programmati, una volta al termine del percorso.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. **a)** Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'appartenza di alcuni docenti alle più prestigiose accademie nazionali e internazionali, ai panel di revisori italiani (GEV) ed europei (ERC). **b)** Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, come si evince dai dati della votazione media (29,46 dati SUA c1), che si conferma anche quest'anno come la più alta fra tutte le LM della Facoltà e da quelli dei crediti conseguiti. **c)** I metodi di insegnamento sono stati giudicati positivamente dagli studenti, con un indice di soddisfazione ben superiore alla media della Facoltà e dell'Area Letteraria in particolare (88,32%, con 53,52% di "decisamente sì", SUA b-6), mentre le criticità, seppur limitate percentualmente, riguardano 1) il carico didattico (19,88%), 2) il coordinamento tra i diversi insegnamenti (14,29%) e 3) le conoscenze di base (13,66%). Gli studenti hanno manifestato in varie sedi - CdL e Commissione didattica di Facoltà - l'esigenza di acquisire maggiori conoscenze degli strumenti di base per la ricerca filologica (tra cui più elevate competenze informatiche) e di avere un'informazione più dettagliata nel manifesto degli studi degli esami necessari per l'accesso ai TFA e per i concorsi di accesso all'insegnamento, evitando esami integrativi individuali. **d)** Una criticità si è rilevata nel reperimento di aule più capienti e attrezzate, ma l'azione correttiva è stata predisposta e attuata con successo (RdR 2-a), mentre carenze si mantengono per lo svolgimento dei percorsi didattici dedicati all'informatica, dal momento che le quattro aule informatiche (SUA b4) non sono mai state riservate agli studenti del CdS, costretti a seguire le lezioni in spazi privi perfino di wi-fi.

Proposta a) Ampliare le informazioni nel manifesto del CdS sugli esami richiesti per l'accesso ai TFA delle varie classi di insegnamento e per i concorsi del MIUR. **b)** Ampliare l'utilizzo delle biblioteche per laboratori e attività integrative per laboratori e approfondimenti della conoscenze degli strumenti della ricerca nella varie discipline; consentire l'utilizzo delle aule di informatica per i corsi di informatica; lasciare spazi comuni di studio per gli studenti (Lettere e Filosofia ha un rapporto di 0,3 per posti aula e studenti regolari, tra i più bassi di tutto l'Ateneo (AVA, p. 35), per permettere un approfondimento di studio individuale nelle ore di chiusura delle biblioteche.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono verifiche orali, con prova scritta di ammissione alle prove orali per 'Lingua e letteratura latina' e 'Lingua e Letteratura Greca' (cfr. SUA B1b con rimando al quadro A 4b). Il quadro SUA C1 rimanda a un link che contiene i dati di iscrizione al CdS, l'indicazione della media dei voti, il numero dei laureati e dei fuori corso +1, +2. Non sono presenti i f.c. +3, presenti invece nella laurea triennale, ma i dati evidenziano un numero significativo di studenti (meno della metà) che consegue la laurea fuori corso. Tale criticità, che appare purtroppo condivisa con altri CdS, deriva in gran parte dalla tempistica delle sessioni di laurea triennale: la possibilità di iscriversi alla LM sino alla fine di gennaio

posticipa *de facto* gran parte delle attività didattiche al II semestre (RdR 2015 1-b). **Proposta a)** Introdurre una sessione autunnale (settembre-ottobre) della laurea triennale corrispondente (cfr. RdR 1c), già proposta e approvata a livello di Commissione didattica. **b)** Evidenziare nel prossimo RdR quali ulteriori provvedimenti sono stati o si intendono adottare per l'accelerazione del percorso. **c)** Prevedere un tutoraggio mirato agli studenti f.c. +2, poco numerosi (in numero di 4).

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive). Il RdR 2015 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi **(1a)** hanno riguardato l'inserimento di un'ulteriore seduta della seduta estiva di laurea triennale, **(2-b)** il reperimento di aule più ampie e attrezzate, **(2-c)** l'implementazione delle conoscenze degli strumenti di base delle singole discipline, **(3-a)** l'incremento delle competenze a livello di lingue moderne (Ob. 1) e di informazione circa i dottorati e borse di studio in Italia e all'estero (Ob. 2), il potenziamento di stage e tirocini nell'ambito editoriale (Ob. 3). Le azioni correttive sono state intraprese ed eseguite, tranne che per gli obiettivi 1 e 3, dove si sono riscontrate criticità. Per quanto riguarda l'auspicata internalizzazione, il CdS deve prendere atto di non avere alcun docente visitatore estero, nessuno studente iscritto dall'estero né di essere in grado di conoscere il numero degli studenti incoming che sostengono gli esami del proprio CdS perché il report sulla mobilità Erasmus non è predisposto per fornire questi dati; l'esiguo numero, solo 1, di studenti outcoming ha spinto il CdS a predisporre 1 modulo di insegnamento in lingua straniera, oltre a invitare i docenti all'inserimento di bibliografia in lingua straniera: i risultati di tale processo si auspica siano visibili dal prossimo a.a. **Proposta a)** Rafforzare l'internalizzazione e chiedere all'ufficio mobilità Erasmus dati sugli esami superati dagli studenti incoming, così da valutare i campi di attrattività del proprio CdS; **b)** inserire nel report del CdS l'elenco di iniziative con docenti straniere ospiti (conferenze, seminari, convegni); **c)** Reperire fondi per attivare contratti esterni per moduli di docenti in lingua inglese e per lettori di lingua finalizzati alla lettura di testi classici in tedesco.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Il documento OPIS, la cui somministrazione è stata funzionale con buona la tempistica, è stato affiancato da un questionario rivolto ai laureandi (SUA B7), che appare però troppo sintetico per avere un effettivo impatto sulla possibilità di correzioni dell'offerta formativa da parte dei singoli CdS. Dei dati Opis si è tenuto ampiamente conto nel RdR sia nella loro valutazione positiva sia in quella negativa, operando le opportune azioni correttive. **Proposta** Rafforzamento del questionario per laureandi con quesiti multipli, in modo da ottenere a fine percorso una valutazione meno contingente e più meditata dei vari CdS.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili. **Correzioni** Al quadro A2a e A2b inserire l'insegnamento come sbocco prioritario del CdS, in particolare nella classe 052. Al quadro A 4c (Abilità comunicative) la formula " Saper illustrare in lingua italiana ed in una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo, tedesco), a specialisti e non specialisti, i contenuti specifici delle discipline apprese e i risultati di ricerche proprie o altrui" appare non praticabile, alla luce delle reali capacità linguistiche degli studenti e delle criticità rilevate dal CdS. Al quadro B4 (Aule) si rimanda a un link, dove non sono indicate le Biblioteche di Filologia Classica e di Storia Antica, ma viene presentato l'elenco delle Aule. Nei quadri B2a, B2b e B2c si rimanda sempre a un medesimo link con una serie lunghissima di prove, in cui è difficile reperire Filologia, letterature e storia del mondo antico. Nel quadro C3 le informazioni riguardano la Facoltà nel suo complesso e non i singoli CdS, risultando così inutilizzabili per i CdS.

Corso di Laurea magistrale in Editoria e scrittura (codice del corso 27608 – classe LM-19) - pertinenza: Dipartimento di Storia culture religiosi

A. funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le funzioni e le competenze proposte dal CdS come gli sbocchi professionali possibili risultano esposte in modo chiaro ma molto succinto. Il quadro A1 relativo alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative presenta un ampio elenco di soggetto interpellati dalla Facoltà il 9.12.2008 per valutare l'insieme dell'offerta formativa della facoltà, e in questa prospettiva è sottolineata la valutazione specifica e approvazione del CdS in oggetto. La presenza di un alto numero di docenti provenienti da tale sistema garantisce al CdS un costante confronto. Il rilevante incremento di iscritti al primo anno (+125.8% NVA 2015, p.14) segnalano l'efficacia di tale soluzione, tuttavia appare necessario allargare il novero degli interlocutori e la loro rappresentatività nazionale e internazionale. **Proposte:** **1.** Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività a livello internazionale. **2.** Incrementare l'offerta di tirocini e la loro diversificazione.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il quadro dell'offerta formativa risulta completo e appare adeguata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS secondo i descrittori di Dublino 1 e 2. Paiono altresì efficaci e chiaramente delineati il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso didattico/accademico offerto con particolare riferimento ai descrittori di Dublino 3,4,5. I risultati di apprendimento appaiono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento e agli obiettivi formativi programmati. L'altissimo numero di collaborazioni esterne nella docenza costituisce un fattore critico per la definizione di procedure comuni per la diffusione dei programmi dei corsi e la condivisione di procedure di apprendimento e verifica. E' a questa condizione che vanno ricondotte le diverse criticità che riguardano il rapporto con gli studenti e la completezza e puntualità delle informazioni (RdR 2015 ciclico 2c). Il CdS ha predisposto diversi interventi correttivi per migliorare la gestione delle informazioni e il loro aggiornamento dalla creazione di un blog alla progettazione di tutoring. Tali soluzioni hanno ottenuto risultati positivi invertendo un trend negativo delle iscrizioni che si è tradotto in un aumento rilevante del numero degli iscritti (+125.8% NVA 2015, p.14). Tali interventi devono essere confermati e consolidati. La conoscenza di una seconda e terza lingua costituisce un ulteriore punto critico comune a diversi CdS, sul quale sono necessari ulteriori interventi. Tuttavia gli interventi debbono esser confermati e irrobustiti. Tali criticità emergono anche nei questionari Opis che nelle domande relative alla coerenza tra attività programmate e obiettivi formativi restituiscono indici di insoddisfazione superiori a quelli medi di facoltà (Opis 2015, QF1 + 4,3%; QF4 +3.5%; QF9 +3.6 QF11 +4.4% QF12 +3.9%), ma sono in parte contraddette dai dati dettagliati sulle domande (SUA-CdS 2015 b1) e da un alto indice di occupazione al primo anno 64,5% (Almalaureacondizione occupazione 1 anno). **Proposte:** **1.** Istituire un gruppo di lavoro, per verificare attraverso i risultati dei questionari Opis che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti; **2.** Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti laureandi del CdS **3.** Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi. **4.** Sostenere e promuovere la partecipazione ai laboratori linguistici. **5.** Aggiornare e integrare il blog e la pagina del CdS sul sito di Dipartimento; **6.** Consolidare le forme di tutoring verso gli studenti

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

IL CdS si serve di un alto numero di collaborazioni esterne che risultano qualificate, ma il cui profilo non è sempre aggiornato nell'elenco dei docenti (SUA-CdS A4b). Tale condizione costituisce come detto fattore critico per la definizione di procedure comuni per la diffusione dei programmi dei corsi e la condivisione di procedure di apprendimento, metodi di trasmissione e verifica degli obiettivi. L'elenco dei docenti comprende 19, di cui 13 esterni all'Ateneo (non strutturati e strutturati). In gran parte di questi manca il cv del docente. Fatte queste osservazioni, i docenti risultano qualificati e adeguato il loro carico didattico. Il RdR segnala criticità nelle aule inadeguate al numero di studenti (RdR 2015 2c). I dati Opis nelle domande relative alla docenza segnalano indici di insoddisfazione in alcuni casi molto superiori alla media di facoltà (QF6 il docente stimola l'interesse +4.4% QF10 reperibilità docenti +5.4%; QF11 +4.4%; QF12 +3.9%; QNF3 3.7% QNF4 6.5% QNF5 5.1% QNF6 4.2%). Gli elementi di difficoltà trovano riscontro anche in un indice di laureati regolari basso (36.5%) e in un indice di fuori corso del 21,1% (SUA-CdS 2015 C1). Entrambi questi elementi sono stati oggetto di interventi correttivi da parte del CdS che hanno invertito il trend negativo degli anni scorsi, ma richiedono di essere confermati e consolidati. **Proposte: 1.** Sollecitare i docenti del CdS a inserire per tempo il calendario degli esami in Infostud e sul sito di Facoltà, a fornire i tempi e i modi per il ricevimento e i contatti con il docente, nonché a chiarire in entrambi i luoghi le modalità di svolgimento dell'esame, specificandole con chiarezza anche all'avvio delle lezioni. **2.** Coordinare con gli organismi di facoltà preposti la verifica anticipata del carico didattico effettivo dei singoli docenti, comprensivo di mutazioni e fruizioni, per appurare la effettiva adeguatezza delle aule programmate rispetto al numero previsto di studenti frequentanti. **3.** Aggiornare e completare l'elenco dei docenti, sollecitando i singoli docenti all'inserimento del proprio cv. **4.** Aggiornamento costante del sito web e del blog del CdS. **5.** Consolidare l'attività di tutoring.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono presenti nella maggior parte dei documenti dei docenti nella SUA-CdS, in alcuni casi manca l'indicazione sulle modalità di accertamento delle conoscenze.

L'alto numero di collaborazioni esterne, già ricordato, determina difficoltà nella gestione di procedure comuni di verifica dell'apprendimento delle conoscenze. In questa prospettiva, emerge la necessità di sollecitare i docenti a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curricolare (Obiettivi 1c-1; 2a-3). La scheda SUA-CdS del CdS C1 insieme a un'alta media dei voti (28.69), segnala un alto numero di fuori corso (21.1%) e una bassa percentuale di laureati regolari (36.5%). I dati Almalaurea segnalano un indice di occupazione al primo anno alto (64,5%). **Proposte: 1.** Sollecitare i docenti del CdS a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curricolare. **2.** Verificare la presenza in tutti i programmi di insegnamento delle indicazioni sulle modalità di accertamento delle conoscenze. **3.** Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi.

E. Completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e chiaro nell'analisi della situazione e nella definizione degli interventi di verifica e correzione. Gli interventi correttivi quando conclusi sembrano aver ottenuto risultati migliorativi, ma in relazione alla gestione del flusso di informazioni verso gli studenti le azioni necessitano di un ulteriore miglioramento e consolidamento. **Proposte:** Vedi proposte e soluzioni dei punti B e C, D.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1)

Il CdS ha un indice di risposte di frequentanti (49.8%) inferiore alla media di facoltà (59%) e un indice di risposte di non frequentanti (50.2%) superiore alla media di facoltà (41%). Il dato è spiegabile con l'alto numero di studenti lavoratori desumibile dalle risposte Opis relative al lavoro (QNF0 50,0%) superiore all'indice medio di facoltà (33.86%). ma lascia comunque intendere la necessità di un miglioramento dei modi di segnalazione della rilevazione. Le risposte ai questionari segnalano nei frequentanti un indice di soddisfazione media su insegnamento, docenza interesse e complessiva superiori alla media di facoltà, analogo riscontro per le opinioni dei frequentanti, superiori alla media di facoltà sadvp od caso della docenza che è inferiore alla media di facoltà. **Proposte:** **1.** Verifica degli orari per eliminare le sovrapposizioni tra i corsi del primo anno e limitare al massimo quelle per gli anni successivi. **2.** Vedi proposte punto C.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano complete, chiare e puntuali nonché fruibili e intelleggibili dallo studente. **Proposte: 1.** Promozione presso gli organismi preposti per un miglioramento e una semplificazione del sito di facoltà; **2.** Aggiornamento e integrazione della pagina web del CdS sul sito del Dipartimento.

Corso di Laurea magistrale in *Lingue e Civiltà Orientali* (codice del corso 27604 – classe LM-36) - pertinenza: Dipartimento Istituto italiano di Studi orientali (ISO)

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo. Le funzioni e le competenze che il CdS propone risultano attuali rispetto alle generali tendenze politico-economiche nazionali e internazionali; tuttavia è necessario procedere a un aggiornamento e a una nuova valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse. Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono valide, attuali e in linea con l'offerta formativa del CdS, ma necessitano di ulteriore approfondimento e diversificazione. E' auspicabile un miglioramento sostanziale della modalità di consultazione del mondo produttivo in grado di produrre informazioni utili. Il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati direttamente o indirettamente andrebbe migliorato. **Proposte e possibili soluzioni:** Intensificare i lavori delle commissioni preposte (Commissione Tirocini e Commissione Prospettive Occupazionali) nominate dal CAD affinché: **a)** si verifichi la validità e la diversificazione dei tirocini già in atto e si individuino ulteriori opportunità; **b)** si aggiorni regolarmente il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati per confermare l'identità dei portatori di interesse e identificarne di nuovi; **c)** si istituiscano almeno un incontro annuale sui possibili profili professionali con rappresentanti di organizzazioni collegate al mondo afro-asiatico e laureati che hanno intrapreso carriere lavorative in tal senso, indirizzato a tutti gli studenti e in special modo ai laureandi. Cf. Relazione NVA 2015, p. 55.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano complessivamente esaustive ma sono passibili di miglioramento. Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2. Il percorso didattico/accademico si dispiega attraverso una strutturata polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzati che possono consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei Descrittori di Dublino 2, 3 e 4. La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va verificata ed eventualmente aggiornata. **Proposte e possibili soluzioni:** **a)** Istituire un gruppo di lavoro apposito nel CAD, formato ad esempio dai responsabili di Assicurazione della Qualità, per verificare attraverso i risultati dei questionari OpiS che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti. **b)** Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti laureandi del CdS e modificarli affinché includano una domanda specifica

che favorisca tale verifica. **c)** Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi. **d)** Aggiornare la scheda SUA-CdS secondo le linee guida del CUN.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento perché nel loro insieme sono congruamente strutturate e nel contempo presentano flessibilità in rapporto a esigenze circostanziate. Non esistono canalizzazioni per questo CdS. Come si evince dal RdR 2015, il carico di studio necessita di adeguata calibrazione (RdR2015, 2a, Obiettivi 2-a-1 e 2-a-2). Il CAD ha intrapreso azioni estese su tre anni accademici (2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016) per implementare un maggiore coordinamento fra gli insegnamenti con l'intento di uniformare il carico didattico e per assicurare una omogeneizzazione fra i programmi di insegnamento pubblicati e quelli svolti, così da poterle misurare nelle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il rapporto OpIS 2015 compilato dal CMF rileva che la percentuale di insoddisfazione per il materiale didattico reso disponibile è fra le più alte rispetto alla media di Facoltà (Opis2015: QF3, +7,4%; QNF3, +4,5%). Il carico didattico dei docenti del CdS, tenuto conto delle rispettive qualifiche e dei SSD di afferenza, risulta in linea con gli obiettivi formativi e congruo rispetto ai risultati di apprendimento attesi, ma in numerosi casi eccede il limite massimo Docente-CFU stabilito dalla Sapienza e, a maggior ragione, dal MIUR. Il CdS presenta una criticità che si traduce in un accavallamento di insegnamenti erogati trasversalmente o per singoli curricula, i quali, auspicando la frequenza degli stessi studenti fruitori per ciascuna annualità, determinano una ricorrente pressione sulle infrastrutture, in particolar modo le aule. Il CdS si ripropone di nominare una commissione che valuti le opportunità di creare percorsi formativi più compatti e testare un programma per la gestione informatica dell'orario (RdR2015, 2-c, Obiettivo 2-c-1). **Proposte e possibili soluzioni:** **a)** Invitare i docenti di riferimento dei curricula delle prime lingue, di concerto con i docenti delle materie non linguistiche, a implementare un concreto coordinamento degli insegnamenti, verificando fattivamente quali sono quelli che presentano un carico eccessivo e quelli che eventualmente potrebbero essere rivalutati in termini di consequenzialità propedeutica. **b)** Impegnare ulteriormente i singoli docenti a curare la corrispondenza di contenuto e la appropriatezza della bibliografia d'esame, confrontando quanto dichiarato in merito agli obiettivi dei singoli corsi di insegnamento sul sito di Facoltà con i risultati delle rilevazioni OpIS. **c)** Nominare la commissione suggerita nel RdR 2015 affinché prima del prossimo esercizio di programmazione didattica essa concepisca e sottoponga al CAD ipotesi aggiornabili di percorsi formativi più compatti e valuti la corposità degli insegnamenti in termini di incremento o decremento del numero di CFU sinora attribuiti agli stessi, nonché le tempistiche di erogazione nei semestri, tenendo conto della necessità per questo CdS di accelerare il percorso in uscita (RdR 2015, 1-a, Obiettivo n. 1-a-1), visto che la percentuale dei fuori corso per l'a.a. in questione risulta pari al 46,9% (RdR 2015, sez. 1b, 3° par.). **d)** Migliorare la comunicazione di tutte le informazioni e in particolar modo quelle relative alla didattica aggiornando costantemente il sito del CdS.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b; quest'ultimo contiene una nota finale che recita: "Ogni 'scheda insegnamento', in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente (<http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/17623#3>)". Tuttavia, quando si entra nel riquadro suddetto, si apre il link 'Visualizza Insegnamenti' e si cliccano gli url corrispondenti, l'indicazione che si riceve è un generico "Attestato di Profitto". Per contro, il link del sito del Dipartimento riporta informazioni sul calendario degli esami suddivisi in scritti e orali (<http://corsidilaurea.uniroma1.it/lingue-e-civilta-orientali-0/frequentare>). La verifica delle conoscenze acquisite attraverso le prove previste è validamente relazionata agli obiettivi di apprendimento perché strutturata propedeuticamente. La scheda SUA del CdS, Quadro C1, rimanda a un link che contiene fondamentalmente dati di iscrizione al CdS, da cui si evince che la media dei voti è del 28,71%; il Quadro C2 rimanda a un link contenente dati AlmaLaurea che non appare direttamente pertinente all'analisi richiesta in questo punto, mentre sembrerebbe più utile per l'analisi della sezione **A.** della presente Relazione. La percentuale totale di promossi/presenti è del 92,0%. Il RdR 2015 (1-c, Obiettivo n. 1-c-1) specifica che il percorso degli studenti deve essere accelerato e che una commissione preposta avrebbe individuato gli esami più difficili da superare, trattando con i singoli docenti le particolari difficoltà, entro giugno 2015. **Proposte e possibili soluzioni:** **a)** Rendere maggiormente esaustiva la descrizione dei metodi di accertamento nella scheda SUA-CdS aggiungendo negli 'url' dei singoli insegnamenti una indicazione sul tipo di verifica. **b)** Specificare nel prossimo RdR quali provvedimenti costruttivi sono stati adottati dai singoli docenti per la risoluzione della criticità per l'accelerazione del percorso. **c)** Verificare a tal riguardo la possibilità di istituire prove in itinere ad hoc.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive). Il RdR 2015 risulta completo e adeguatamente articolato nelle sue diverse componenti e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Le azioni intraprese sono per lo più ancora in corso per motivi fisiologici dovuti a calendarizzazioni e progressività monitorata di attuazione temporale; la loro realizzazione e conclusione induce a prevedere effettivi e soddisfacenti miglioramenti. La maggioranza delle azioni correttive dichiarate è stata intrapresa, eccezione fatta per l'azione 1-a, 1-a-2 che è stata abbandonata perché si è rivelata di scarso successo e di dubbia efficacia; l'azione 3-a-2 è stata rinviata a causa di sopraggiunte esigenze relative al percorso formativo del corso di laurea, ma è stata riproposta perché riconosciuta di particolare valore. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione. **Proposte e possibili soluzioni:** Vedi proposte e soluzioni dei punti **A., B., C. e D.**

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione sono complessivamente efficaci. Il CdS ha predisposto sul suo sito un link contenente un 'questionario sulla soddisfazione dei laureandi' che questi ultimi sono tenuti a scaricare, compilare e consegnare in busta chiusa durante le sedute di laurea. Gli insegnamenti erogati nell'a.a. in questione sono stati 62, di cui 43 valutati, per una percentuale totale del 69,35%. Il rapporto percentuale fra questionari compilati e attesi in base agli iscritti è stato del 2,09%. L'andamento degli indicatori nei tre anni precedenti (2011-2014) è stato, rispettivamente, dell'1,21%, dello 0,54% e dell'1,82%. I risultati della Rilevazione per i quesiti posti ai frequentanti e ai non frequentanti hanno rivelato percentuali significative di insoddisfazione rispetto alla media di Facoltà, che interessano principalmente l'adeguatezza del materiale didattico, lo stimolo e la chiarezza espositiva da parte dei docenti e la coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (http://www.lettere.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/cmF/Relazione_OPIS_14_15_Let-Fil.pdf, 5.1.8, p. 29). **Proposte e possibili soluzioni:** **a)** rafforzamento trasversale del valore e dell'importanza della cultura della valutazione (Cf. Relazione NVA 2015). **b)** Cf. C., analisi e proposte.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili ma sono passibili di miglioramento. **Proposte e possibili soluzioni:** **a)** aggiornare la scheda secondo le linee guida del CUN. **b)** Cf. punti **B., d) e D., a).**

Corso di Laurea magistrale in Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione (codice del corso 28219 – classe LM-37) - pertinenza: Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali

A - Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Le conoscenze e competenze previste dal percorso formativo tengono conto delle esigenze del sistema economico e produttivo e degli sbocchi professionali: specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali; traduttori letterari o tecnico-scientifici a livello elevato; redattori e consulenti editoriali e per iniziative culturali; specialisti nelle pubbliche relazioni; corrispondenti in lingue estere e assimilati.

Il CdS, consapevole della specifica criticità, ha messo in campo azioni volte ad incrementare il numero dei tirocini coerenti con le attività formative programmate e a diffondere le informazioni relative alle convenzioni con enti pubblici e privati già presenti nell'archivio di Ateneo – progetto JobSoul (cfr. punto E del Riesame).

I dati sulle statistiche d'ingresso nel mondo del lavoro a 1 anno dalla laurea, fornite da AlmaLaurea, indicano un 40% degli intervistati che ha svolto un corso di formazione professionale o uno stage in azienda; la quota occupazionale mostra un dato positivo (anche se il campione degli intervistati è estremamente ridotto), pari al 40% del totale delle risposte, che utilizza in misura elevata (50%) o ridotta (50%) le competenze acquisite; tuttavia la quota degli intervistati che lavora, suddivisa per genere, riporta un dato che merita approfondimento: il 50% degli occupati sono uomini e il 37,5% donne, inoltre, il guadagno mensile netto è di 1.126 euro per gli uomini e di 876 euro per le donne.

AZIONI PROPOSTE

- Si segnala la necessità di incoraggiare iniziative di *fund raising* per la valorizzazione delle “intelligenze umanistiche”, riconosciute già in molte realtà lavorative come apporti preziosi per il miglioramento delle condizioni di lavoro e quindi per lo sviluppo delle attività produttive;
- incrementare le iniziative già avviate di contatto con i rappresentanti del mondo del lavoro;
- monitorare la reale portata del diverso esito occupazionale delle studentesse e degli studenti nel mondo del lavoro in relazione al genere.

B - Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

I risultati di apprendimento attesi e gli specifici obiettivi formativi risultano pienamente coerenti con le attività formative programmate. Il carico di studi è abbastanza equilibrato nei due anni: prova ne è un numero crescente di studenti che termina gli esami del I anno in anticipo (nel 2014/2015 hanno partecipato al percorso di eccellenza in 5 e altri 4 hanno chiesto l'anticipo degli esami del II anno). Il 55% degli studenti regolari dimostra tuttavia che il percorso formativo è progettato in modo realistico, anche se nel 2014 solo il 26% si è laureato in tempo (percentuale in linea con il 2012 ma in calo rispetto al 2013).

È da osservare un calo degli iscritti al primo anno, mentre continuano ad aumentare gli studenti provenienti da altri atenei (dati interni al CdS).

AZIONI PROPOSTE

- Differenziazione dei contenuti di insegnamento più marcata rispetto alle LT Sapienza;
- maggiore visibilità e valorizzazione nazionale e internazionale dei percorsi didattici innovativi di corso e di facoltà (modulo interdisciplinare, Seminario di studi interculturali, corsi in lingua inglese spagnola);

C - Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi condotta risulta che:

1) Il corpo docente risulta altamente qualificato. La soddisfazione di studenti frequentanti e non frequentanti nei rilevamenti OPIS, relativamente al parametro Docenza, raggiunge il 90% ed è superiore rispetto alle altre voci. La valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza del corso, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, è positiva (cfr. <http://www.anvur.org/rapporto/>).

2) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

3) il materiale didattico richiesto per ciascun modulo è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi; l'equilibrio fra carico di studio espresso in CFU e carico didattico, in particolare nella distribuzione dei programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento, risulta talvolta eccessivo e non sempre omogeneo fra i diversi moduli. Per alcune discipline (in particolare le lingue), gli esami richiedono un carico di lavoro maggiore e questa disparità è dovuta, in parte, alla necessità di raggiungere lo standard proposto dal *Framework europeo* (Common European Framework of Reference for Languages, CEFR), in parte alla disomogenea preparazione del gruppo classe, spesso composto di studenti proveniente da Atenei diversi.

4) Il carico didattico è notevole, soprattutto per i docenti di lingua e letteratura, spesso impegnati anche nella didattica di corsi triennali.

5) Le effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS sono in genere discrete. Per alcuni corsi si verifica sovraffollamento e le attrezzature informatiche non sempre sono disponibili e funzionanti.

AZIONI PROPOSTE

maggiore attenzione da parte del CdS alla verifica dei prerequisiti in fase di ingresso; rafforzare la coesione fra moduli linguistici, culturali e traduttivi, offrire una maggiore integrazione fra i programmi e rispondere alla necessità di un carico di lavoro inferiore, senza provocare un abbassamento della qualità didattica.

- Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua, così da rendere visibile l'impegno complessivo in aula e in laboratorio.

D - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA (la verifica dell'acquisizione avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali, e attraverso la valutazione della prova finale) la chiarezza e la validità dei metodi di accertamento risultano garantite.

I metodi di accertamento usati sono differenziati a seconda delle discipline. Le lingue prevedono prove scritte, di solito articolate in varie sezioni, con specifiche percentuali di valutazione, sia orali. Per diverse discipline una parte della prova di esame è prevista come prova di esonero.

E - Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il CdS ha dato particolare importanza al parere degli studenti, sia attraverso l'analisi dei questionari OPIS che grazie agli incontri della Commissione paritetica di Corso di Studio; in particolare ha avviato diverse azioni correttive, che sono molto ben avviate, per a) perfezionare e aggiornare l'organizzazione del calendario didattico;

b) migliorare la comunicazione delle attività didattiche, in particolare orario e luogo di svolgimento delle lezioni e degli esami.

AZIONE PROPOSTA

migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi.

F - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'alta percentuale di soddisfazione rilevata, equamente distribuita tra CdS triennali e magistrali, sembra indicare l'assenza di gravi criticità di ordine strutturale che concernano l'orientamento e la strutturazione complessiva dell'offerta didattica della Facoltà quale percepita dagli studenti e in relazione alla rilevazione qui esaminata. I dati relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati considerati soprattutto per l'elaborazione delle azioni correttive proposte nelle singole voci.

G - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili. I metodi di accertamento finora utilizzati sono stati apprezzati dagli studenti, come emerge dai dati sulle opinioni degli studenti a.a. 2014-15.

Corso di Laurea magistrale in *Linguistica* (codice del corso 28218 – classe LM-39) - pertinenza: Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, prospettive che rinviano, soprattutto, ai profili direttivi e di alta responsabilità. Dai dati relativi all'indagine 2015 (laureati 2013 intervistati nel 2014) del Consorzio AlmaLaurea riguardanti la Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea (campione di 23 intervistati), risulta che il tasso di occupazione a un anno è ragguardevole sia in considerazione del tipo di studi che della particolare congiuntura economica, in quanto il 47,8% dei laureati lavora e un ulteriore 21% è disoccupato alla data del rilevamento ma ha lavorato in precedenza. Il CdL, per potenziare l'acquisizione di competenze atte ad un migliore inserimento nel mondo del lavoro fornisce assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e promuove accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Inoltre caldeggia l'iscrizione dei laureati al Centro per l'Impiego tematico "Sapienza" della Provincia di Roma, attivo dal febbraio 2010 presso la sede SOUL.

Criticità: mancanza di un collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi nel mondo del lavoro.

Proposta: programmare attività di incontro fra studenti e laureati occupati.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2, anche grazie ad una equilibrata distribuzione delle quote di apprendimento fra attività formative dei diversi ambiti disciplinari e soggiorni di ricerca sul campo. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa la capacità dei suoi laureati di raccogliere ed interpretare dati e informazioni utili a determinare giudizi autonomi; la capacità di comunicare in maniera efficace i contenuti scientifici, metodologici e applicativi di tutto quel che attiene allo strumento linguistico; la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi successivi e ad implementare il proprio ruolo lavorativo e professionale (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).

Criticità: scarso ricorso alle metodologie e agli strumenti informatici.

Proposte: Per migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, oltre all'elaborazione di differenti percorsi didattici all'interno dell'ordinamento, attività già programmata per il futuro dallo stesso CdL in Linguistica, si suggerisce l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie informatiche.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'assegnazione ad alcuni docenti di premi nazionali e internazionali di elevato prestigio; b) le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento e comprendono lezioni frontali e partecipate, esercitazioni, seminari. I dati Opis 2015 dimostrano infatti valori di soddisfazione prossimi al 90% per quanto riguarda sia l'insegnamento, che la docenza, che l'interesse. Per le aule il CdL può contare sulle risorse del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, sui suoi fondi librari, i laboratori, la Biblioteca "Angelo Monteverdi" e le biblioteche di Facoltà.

Criticità: come segnalato nello stesso Rapporto di Riesame, aule, laboratori e biblioteche sono condivise con altri Corsi di Laurea. Inoltre i continui tagli di bilancio hanno severamente condizionato alcuni servizi come, ad esempio, quello delle biblioteche e dei laboratori e totalmente inibito la possibilità di accedere a contratti di didattica integrativa utili a completare l'offerta formativa in alcuni settori non coperti dal personale di ruolo. A causa di una poco efficiente opera di coordinamento tra i diversi CdL a livello di Facoltà e all'introduzione di un sistema centralizzato di gestione delle aule (Aulagest), non sufficientemente pre-testato a livello di Ateneo, la predisposizione di un orario che presenti un coordinamento degli insegnamenti non solo senza sovrapposizioni tra gli insegnamenti obbligatori, ma anche con minime sovrapposizioni tra gli insegnamenti dei diversi gruppi opzionali e con utilizzazione ottimale dei tempi per gli studenti rappresenta un obiettivo ancora da conseguire.

Proposta: A tal fine, tuttavia, il CdL ha già predisposto azioni correttive, indicando nella persona del Presidente e di un responsabile dell'orario, i soggetti atti a fornire agli Organi decisionali di Ateneo, Facoltà e Dipartimento e ai tecnici informatici tutta una serie di indicazioni volte ad evitare i problemi verificatisi in sede di prima applicazione del sistema. Fondamentale resta l'attività di coordinamento fra i vari insegnamenti, soprattutto fra quelli impartiti da docenti appartenenti ad altro Dipartimento.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono prove in itinere e finali scritte e orali. La prova finale prevede un'attività di ricerca e la redazione di una tesi. I metodi appaiono validi in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Criticità: Da questo punto di vista, sebbene non siano state evidenziate particolari criticità, al fine di migliorare ulteriormente i tempi di redazione della tesi di laurea, il CdL ha avviato un'azione di monitoraggio della stesura delle tesi di laurea presso gli studenti del II anno.

Proposta: A tal fine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni, come ad esempio, un tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Il RdR 2015 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi (1a) hanno riguardato 1) Monitoraggio delle tesi di laurea 2) Fronteggiare la leggera e costante flessione del numero degli iscritti e 3) Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda 2a, le azioni correttive sono state intraprese e realizzate e per alcune di esse si sono programmate prosecuzioni per il 2016.

Proposta: Testare l'efficacia complessiva anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

La somministrazione del documento OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica. Per l'analisi della situazione del CdL ci si è avvalsi anche delle Tabelle relative ai dati sulle carriere degli studenti predisposti dal Team Qualità di Ateneo (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/rapporto-di-riesame/rapporto-di-riesame-2016>.) anche se non definitivi (estrazione ad agosto 2015) e suscettibili di variazione nella fase di consolidamento.

Criticità: Il CdL ha tenuto conto solo in maniera marginale dei dati OPIS.

Proposta: tenere maggiormente in conto i dati Opis, sia nella loro valutazione positiva sia in quella negativa, operando le opportune azioni correttive.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Corso di Laurea magistrale in Musicologia (codice del corso 27606 – classe LM-45) - pertinenza: Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, prospettive che intendono formare figure professionali dotate dei necessari requisiti, oltre che per la ricerca pura, per mansioni di elevata responsabilità negli ambiti della conservazione dei beni musicali, della valorizzazione del patrimonio musicale nazionale e internazionale, della progettazione artistica presso istituzioni concertistiche e enti teatrali, della gestione di archivi e musei di settore, dell'editoria e filologia musicale (edizioni critiche), della mediazione culturale. A tal fine, il CdL favorisce contatti col mondo del lavoro attraverso convenzioni, collaborazioni e attività stagistica con varie strutture operanti nei settori coerenti con le discipline del CdL. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sono attive convenzioni con l'Ambasciata di Indonesia presso la Santa Sede e con il Deutsch-historisches Institut in Rom (Musikabteilung). Le Rilevazioni opinioni studenti laureati effettuate da Almaurea (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/rapporto-di-riesame/rapporto-di-riesame-2016>: Condizione occupazionale 1 anno e 3 anni) indicano che, dopo un anno dalla laurea, dichiara di lavorare l'80% dei laureati 2011 che hanno risposto al questionario Almaurea 2012 e il 62% di quelli dell'anno successivo. Per i laureati dopo tre anni è di qualche interesse il dato dei laureati 2011 intervistati nel 2014: su 9 intervistati 5 dichiarano di lavorare. Il positivo riscontro da parte del mondo del lavoro sulle competenze acquisite è dimostrato dalla soddisfazione di alcune istituzioni appositamente intervistate.

Criticità: Data la peculiarità delle figure professionali formate dal CdL, sarebbe opportuno reperire informazioni specifiche sui ruoli rivestiti dai laureati impiegati e su quanti svolgono nei fatti attività come musicologi, etnomusicologi od esperti nell'ambito della coreologia .

Proposte: Vagliare la tenuta delle figure professionali proposte; acquisire informazioni periodiche direttamente dai laureati del CdL, istituendo una coorte di laureati da seguire nel tempo; promuovere gli incontri fra studenti e laureati occupati.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa la capacità dei suoi laureati di comunicare e trasmettere - anche mediante opportuna padronanza delle lingue straniere necessarie - i risultati delle proprie ricerche e dell'applicazione della propria autonomia di giudizio, nonché la capacità di interagire con professionalità diverse, entro ambienti lavorativi e di ricerca a carattere sia nazionale, sia internazionale essendo in grado di gestire e interpretare ambiti e processi comunicativi sia tradizionali, sia multimediali (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).

Criticità: Il CdL ha scelto un'organizzazione didattica a *curriculum unico*, senza propedeuticità, elemento che, consentito dalla duttilità della classe ministeriale, non rappresenta di per sé una criticità. Tuttavia, si ritiene che un'organizzazione per *curricula* fornirebbe maggiore visibilità alla qualità e alla tipologia delle figure professionali che il CdL intende formare (musicologi, etnomusicologi ed esperti nell'ambito della coreologia). Infine, secondo quanto detto nella scheda SUA, il CdL non prevede modalità di frequenza specifiche per gli studenti part-time.

Proposte: Eventuale attivazione di *curricula* e regolamentazione della frequenza e fruizione dei corsi da parte degli studenti *part-time*.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, rappresentate da esperti famosi in ambito nazionale e internazionale, che consente la costituzione di una laurea magistrale della classe LM 45 unica non solo fra gli atenei romani, ma sola nell'area geografica dell'Italia centro-meridionale compresa fra Bologna e Palermo (un apposito questionario elaborato dal CdL mostra che il 33% degli intervistati è esterno al Lazio per provenienza e residenza). b) Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento e comprendono lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e/o tirocini. I dati Opis 2015 dimostrano infatti valori di soddisfazione prossimi al 90% per quanto riguarda sia l'insegnamento che l'interesse, e superiori al 90% per quanto concerne la docenza. Per le aule il CdL può contare sulle risorse del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, sui suoi fondi librari, i laboratori, le biblioteche e le aule di Facoltà.

Criticità: Gli insegnamenti previsti dal CdL sono spesso impartiti da docenti appartenenti ad altri dipartimenti

Proposta: avviare un'attività di coordinamento fra docenti coinvolti nell'erogazione della didattica incardinati in altro dipartimento.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali). La prova finale consiste in un elaborato caratterizzato da originalità di contenuti e prova dell'acquisizione da parte del laureando dei risultati di apprendimento previsti. Prevede inoltre l'obbligo di redigere un breve riassunto dell'elaborato in lingua inglese. Particolare attenzione il CdL riserva, infatti, all'esercitazione nell'uso fluente in forma scritta e orale della lingua inglese, come dimostra anche l'offerta annuale di almeno un modulo tenuto in detta lingua. L'applicazione e il collaudo delle competenze acquisite avviene anche mediante partecipazione a stages e tirocini presso qualificate istituzioni (teatrali, museali, concertistiche nonché archivi sonori, biblioteche e editoria), in grado di porre gli studenti a contatto col mondo del lavoro, relativamente alla specificità del campo di studi prescelto. I metodi appaiono dunque validi in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Criticità: Sarebbe opportuno verificare la capacità di espressione linguistica e di organizzazione logica degli argomenti nell'ambito della prove scritte e della stesura dell'elaborato finale.

Proposta: A tal fine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni di tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Il RdR 2015 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi (1a) hanno riguardato: a) diminuire il numero degli studenti in ritardo o fuori corso; b) miglioramento delle conoscenze di base; c) maggiore integrazione fra i contenuti degli insegnamenti impartiti da docenti di altri CdL e gli obiettivi del CdL, con annesso monitoraggio ed eventuale riequilibrio fra consistenza della Tesi di laurea e CFU attribuiti alla prova finale; d) miglioramento delle possibilità di progettazione dell'offerta formativa, sollecitando l'attivazione della laurea abilitante e la ripresa del reclutamento nelle scuole ad indirizzo musicale c) incremento delle occasioni di confronto collegiale su aspetti gestionali. Per quanto riguarda 2a, le azioni correttive sono state intraprese e realizzate e per alcune di esse si sono programmate prosecuzioni per il 2016.

Proposta: Testare l'efficacia complessiva del CdL anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

La somministrazione del documento OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica. Per l'analisi della situazione del CdL ci si è avvalsi anche delle Tabelle relative ai dati sulle carriere degli studenti predisposti dal Team Qualità di Ateneo (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/rapporto-di-riesame/rapporto-di-riesame-2016>), nonché di questionari specificatamente predisposti dal CdL, somministrati ad alcune istituzioni appositamente intervistate circa l'efficienza dei laureati in Musicologia.

Criticità: Il CdL ha tenuto conto solo in maniera marginale dei dati OPIS.

Proposta: tenere maggiormente in conto i dati Opis, sia nella loro valutazione positiva sia in quella negativa, operando le opportune azioni correttive.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.

Corso di Laurea magistrale in Scienze storico-religiose (linguistiche, letterarie e della traduzione (codice del corso 15954 – classe LM-64) - pertinenza: Dipartimento di Storia culture religiosi

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le funzioni e le competenze proposte dal CdS risultano chiarite rispetto alle prospettive occupazionali, così come gli sbocchi professionali possibili e risultano attuali al sistema economico-produttivo. Il quadro A1 relativo alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative presenta un ampio elenco di soggetto interpellati dalla Facoltà il 9.12.2008 per valutare l'insieme dell'offerta formativa della facoltà, e in questa prospettiva è presentata anche una approvazione specifica del CdS in oggetto. Si palesa la necessità di allargare lo spettro dei soggetti coinvolti e la loro rappresentatività a livello nazionale e internazionale. A fronte di numeri assoluti esigui l'indice di occupazione al primo anno del 75% (6 su 8; Almalaurea Condizione occupazionale 1 anno) cresce al terzo anno (7 su 8; 87.5% Almalaurea Condizione occupazionale 3 anno). **Proposte:** 1. Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività regionale, nazionale, internazionale. 2. Incrementare l'offerta di tirocinii, la loro diversificazione e la loro pubblicità. 3. Approfondire l'apertura a orientalistica e islamistica nell'offerta formativa.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il quadro dell'offerta formativa risulta dettagliato, completo e del tutto adeguata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS secondo i descrittori di Dublino 1 e 2, così come efficace e chiaramente delineato il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso didattico/accademico offerto in riferimento ai descrittori di Dublino 3,4,5. Il CdS presenta un carattere marcatamente specialistico che si traduce in un numero di iscrizioni esiguo di iscritti (23 al primo anno, per un totale di 59 iscritti) e una percentuale significativa di fuori corso (32,1 SUA-CdS c1) e in una percentuale bassa di laureati regolari (33,3 % SUA-CdS c1). Su questi aspetti il numero di iscritti permette azioni correttive mirate al singolo studente, che il CdS ha già pensato e predisposto attraverso la forma del tutoraggio e di colloqui individuali. Tali interventi sono tuttavia da reiterare e consolidare, così come le azioni di promozione pubblica del CdS anch'esse già previste dal CdS stesso. **Proposte:** 1. Incentivazione strumenti di intervento individualizzati per il recupero dei fuori corso. 2. Sollecitare i docenti del CdS a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite in itinere. 3. Attività di promozione pubblica del CdS attraverso seminari e incontri.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono esaustivamente menzionati nella SUA del CdS, le indicazioni delle modalità di accertamento degli esami sono chiaramente presenti nella maggior parte delle schede degli insegnamenti e adeguate. L'elenco dei docenti è del tutto qualificato, il carico didattico è adeguato e le informazioni sulle modalità di accertamento dell'esame sono complete. L'assenza di criticità in tal senso è confermata dalle risposte Opis alle domande relative che mostrano alti indici di soddisfazione (Opis 2015). Non emergono evidenze di criticità delle aule. **Proposte:** 1. Conferma e consolidamento dell'attività di monitoraggio intraprese dal CdS su metodi di apprendimento. 2. Aggiornamento e integrazione delle pagine web del CdS sul sito del Dipartimento; 3. Consolidamento di interventi individualizzati per l'incremento dei CfU per anno.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze sono del tutto adeguati e chiaramente esposti. La media di voto è molto alta (28.92 SUA-CdS C1). Sulla criticità relativa a fuori corso e laureati regolari vedi sopra sezione C. **Proposte:** 1. Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi; vedi proposta sezione B e C.

E. Completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e chiaro e molto dettagliato nell'analisi della situazione e nella definizione degli interventi di verifica e correzione. Gli interventi correttivi paiono corrispondenti alle criticità e in parte richiedono verifiche in itinere della loro efficacia e reiterazione ulteriore e ulteriore consolidamento. In altri casi gli interventi conclusi hanno ottenuto risultati efficaci ma richiedono una ulteriore reiterazione per consolidarne gli esiti. **Proposte:** Vedi proposte e soluzioni dei punti B e C, D.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1)

Il CdS ha un indice di risposte di frequentanti (47.3%) inferiore alla media di facoltà (59%) e un indice di risposte di non frequentanti (52.7) superiore alla media di facoltà (41%). I motivi della non frequenza sono lavoro (67.53%) e sovrapposizione di altre lezioni (18.18% CdS- Sua b6). Questi elementi lasciano intendere la necessità di un miglioramento dei modi di segnalazione della rilevazione. **Proposte:** 1. Promozione e sollecitazione alla compilazione del questionario durante le lezioni; 2. Predisposizione sulla pagina web del CdS di un link alla compilazione del questionario.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni sono disponibili e corrette, il cui reperimento è complicato dalla complessità del sito di facoltà. **Proposte:** 1. Promozione presso gli organismi preposti per un miglioramento e una semplificazione del sito di facoltà; 2. Aggiornamento e integrazione della pagina web del CdS sul sito del Dipartimento.

Corso di Laurea magistrale in Spettacolo moda arti digitali (codice del corso 27607– classe LM-65) - pertinenza: Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nella SUA-CdS) risultano attuali rispetto alle prospettive occupazionali.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono valide, attuali e in linea con l'offerta formativa del CdS.

Dai dati AlmaLaurea si evince tuttavia un decremento, dal 52,4% nel 2012 al 43% nel 2014, degli studenti che ottengono un lavoro stabile entro un anno dalla laurea.

Va tuttavia evidenziato che un numero rilevante di studenti del CdS svolge attività artistiche nello spettacolo dal vivo, con parametri occupazionali spesso non convenzionali e non sempre correttamente rilevabili in termini statistici.

Il RdR individua la necessità di potenziare le aperture al mondo del lavoro, a partire dal coinvolgimento di professionisti del settore e artisti in moduli didattici, seminari, attività laboratoriale e incontri ad hoc, anche al fine di favorire ulteriormente la possibilità di apertura di tirocini nelle strutture più prestigiose del settore.

Rispetto a quanto indicato nella scheda SUA-CdS 2014-2015, è auspicabile un miglioramento sostanziale delle modalità di consultazione del mondo produttivo, allargandone la rappresentatività a livello nazionale e internazionale. È altresì necessario un aggiornamento delle professioni indicate nella scheda SUA-CdS. **Proposte** e possibili soluzioni: a) potenziare gli incontri con esponenti (ivi compresi enti, istituzioni, fondazioni, compagnie teatrali e di produzione) di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS; b) aggiornare regolarmente il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati per confermare l'identità dei portatori di interesse e identificarne di nuovi; c) potenziare ulteriormente le attività didattiche, in special modo laboratori, da affidare a professionisti del settore; d) intensificare ulteriormente le attività di tirocinio, ampliandone e diversificandone l'offerta.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Lo svolgimento delle attività formative appare funzionale agli obiettivi del CdS. Per quanto riguarda i contenuti della formazione, dalle rilevazioni Sapienza essi appaiono sostanzialmente armonizzati alle finalità del corso; le rilevazioni OPIS 2014-2015 evidenziano tuttavia criticità relative alle conoscenze preliminari (+3,5%) e all'eccessivo carico di studio (+5,1%). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete; vi è inoltre piena coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2; il percorso didattico/accademico è articolato in modo tale da favorire buoni risultati di apprendimento da parte del laureato con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento; vi è inoltre una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

Proposte e possibili soluzioni: a) Verificare che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti, tenendo conto quanto più possibile delle conoscenze preliminari degli studenti. b) Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti laureandi del CdS.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, in quanto ben calibrate e articolate tra diverse modalità: lezioni frontali, laboratori, seminari ed esercitazioni. Come indicato dal RdR 2015, le attività laboratoriali (escluse dai rilevamenti OPIS), sono state notevolmente incrementate e hanno riscosso grande interesse e partecipazione da parte degli studenti aumentando sensibilmente il gradimento relativo all'offerta formativa del CdS; anche l'istituzione di attività di sostegno alla didattica sono risultate particolarmente efficaci. Il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione sia alla qualifica sia al SSD di afferenza e agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. I dati OPIS e il RdR 2015 individuano problematiche nella gestione del calendario didattico, in particolare sovrapposizioni di orario tra insegnamenti; il CdS ha proceduto con azioni correttive finalizzate ad armonizzare gli orari degli insegnamenti anche e soprattutto in relazione a quelli afferenti ad altri dipartimenti; una perfetta gestione del calendario didattico è altresì resa difficoltosa anche dall'intensa attività laboratoriale, che tuttavia costituisce un elemento caratterizzante e irrinunciabile di questo tipo di CdS per la possibilità di offrire agli studenti una integrazione tra i saperi teorici e quelli pratici e performativi. Le aule e le attrezzature risultano adeguate per quanto riguarda le lezioni frontali; senz'altro da migliorare sono invece gli spazi da dedicare ad attività fondamentali per il CdS, come i laboratori teatrali che, per loro natura, richiedono spazi adeguati e affatto differenti dalle tradizionali aule.

Proposte e possibili soluzioni: a) Proseguire con le attività di pianificazione del calendario didattico, puntando alla totale eliminazione di sovrapposizioni di orario tra insegnamenti e attività laboratoriali; b) potenziare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali, valutando altresì l'opportunità di apposite convenzioni per tali attività con enti esterni.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b ("verifiche in itinere, esami e prove scritte"). La scheda SUA-CdS non consente tuttavia di accedere direttamente e agevolmente a informazioni esaustive relative ai singoli insegnamenti e alle relative modalità di esame. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati di apprendimento (come evidenziato dai dati) permettono di stabilire una buona coerenza tra la richiesta del mercato e l'offerta del CdS.

La scheda SUA del CdS fornisce al Quadro C1 un allegato con i soli dati di ingresso al primo anno, in quanto il corso risulta istituito, con la denominazione attuale, dall'a.a. 2014/2015. Tuttavia si tratta di un corso che "eredita" i seguenti CdS: da 2009-2010 Forme e Tecniche dello Spettacolo (Cinema Teatro Televisione), poi da 2011-2012 denominato Spettacolo teatrale, cinematografico e digitale. Teorie e tecniche. In seguito, dal 2014-2015, con la fusione con Scienze della Moda e del Costume, il corso ha assunto la denominazione attuale. Il RdR 2015 tiene conto dei CdS precedenti e relativi dati: la maggior parte (67,8%) degli studenti risulta laureata entro il primo anno fuori corso. Il ritardo nelle carriere degli studenti rimane comunque un problema fondamentale del CdS, che ha messo in atto già dall'a.a. 2013/2014 azioni correttive ad hoc.

Il quadro C2 della scheda SUA rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto. Tuttavia dati precisi relativi al CdS vengono

forniti nel RdR. **Proposte** e possibili soluzioni: a) implementare nella scheda SUA-CdS informazioni e/o link a informazioni precise relative alle modalità di accertamento dei singoli insegnamenti; b) ripetere e intensificare le azioni correttive finalizzate a risolvere il problema del ritardo nelle carriere degli studenti (potenziare ad esempio le attività di tutoraggio e orientamento in itinere).

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Le azioni correttive individuate (diminuzione del ritardo delle carriere, pianificazione del calendario didattico, potenziamento laboratori e attività di tirocinio) sono in corso e stanno dando esiti positivi; altre, di più ampio respiro (come la catalogazione completa della Biblioteca Giovanni Macchia) sono in fase di attuazione. In generale, tutte le azioni correttive dichiarate sono state intraprese. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione. **Proposte** e possibili soluzioni: Vedi proposte e soluzioni dei punti **A., B., C. e D.**

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno un buon livello di efficacia in relazione alle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari e alle procedure di sollecito.

Dalla Relazione Opinioni Studenti a.a. 2014-2015, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà, il CdS risulta al di sotto della media di gradimento dei CdS della Facoltà con uno scostamento medio del 2.1%; Le principali criticità riscontrate per il CdS sono relative alle conoscenze preliminari (+3,5%), all'eccessivo carico di studio (+5,1%), al rispetto degli orari delle attività didattiche (+4,5%) e alla reperibilità dei docenti (+3,6%). Per i non frequentanti la principale criticità è relativa alle conoscenze preliminari (+2,7%).

Il RdR 2015 analizza i dati OPIS degli anni precedenti, incrociandoli con i dati forniti da AlmaLaurea evidenziandone la sostanziale positività. Nel RdR 2016 sarà necessario fornire una dettagliata analisi e relative proposte di azioni correttive in relazione alle evidenze OPIS 2014/2015. **Proposte** e possibili soluzioni: a) analizzare le criticità rilevate da OPIS 2014/2015; b) incentivare quanto più possibile gli studenti alla compilazione dei questionari. A tal fine, potrebbero essere utili incontri periodici con gli studenti dedicati a una analisi pubblica dei dati, alla loro discussione e alla individuazione di azioni correttive

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili. L'unica eccezione, oltre quanto già segnalato al punto D, è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto.

Proposte e possibili soluzioni a) implementare nella scheda SUA-CdS informazioni e/o link a informazioni precise e più facilmente accessibili relative alle modalità di accertamento dei singoli insegnamenti. b) fornire in SUA i dati occupazionali relativi allo specifico CdS, come per altro indicati esaustivamente in RdR.

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia (codice del corso 28217 – classe LM-78) - pertinenza: Dipartimento di Filosofia

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Nonostante l'offerta formativa del CdS garantisca un livello elevato di conoscenze, gli sbocchi lavorativi di una laurea magistrale in Filosofia debbono fare i conti con una più generale contrazione delle opportunità di lavoro all'interno del sistema-Paese. Risulta altresì, dai dati ricavabili da AlmaLaurea e dal Gruppo di lavoro UNI.CO, che il numero medio dei contratti sottoscritti dai laureati magistrali, a tre anni dal conseguimento del titolo, si colloca, anche alla luce di una non completa né garantita congruenza dell'occupazione rispetto al titolo conseguito, al di sotto della media, mentre il numero di giornate contrattuali, sia per laureato sia per contratto, risulta nella media (con una formula si potrebbe dire: 'meno contratti, ma più duraturi'). Si impone dunque una necessaria rimodulazione delle prospettive occupazionali (ad es. per il ruolo di filosofi/2.5.3.4.4 e di Storici/2.5.3.4.1; non si dimentichi lo sbocco per gli Specialisti in scienza politica/2.5.3.4.3, né si trascuri la solida formazione garantita per un'eventuale carriera di ricerca, dal dottorato ai vari Master o borse di perfezionamento post-LM), il cui esito dovrà in ogni caso muoversi e collocarsi meglio soprattutto in alcuni degli ambiti segnalati nella scheda SUA (editoria e giornalismo, tradizionale e multimediale; gestione delle risorse umane; impieghi e carriere direttive nella pubblica amministrazione e in Enti pubblici e/o privati; sbocchi in attività di etica applicata; relazioni e scambi internazionali; comunicazione politica e servizi al cittadino). Attenzione particolare e specifica, nell'organizzazione dell'offerta formativa, dovrà essere data a tre settori: a. alle nuove piste aperte dall'informatica umanistica; b. in un'ottica futura di laurea abilitante, allo sbocco dell'insegnamento medio e superiore; c. al rafforzamento delle basi scientifiche della figura del consulente filosofico, sempre più richiesto tanto in contesti di impresa quanto in prospettive di collaborazione e programmazione internazionale. Dai dati sopra menzionati sembra inoltre emergere chiaramente come il laureato magistrale in filosofia abbia più chance di trovare lavoro rispetto al laureato triennale, a conferma del valore di completamento formativo e di efficacia occupazionale di un percorso di studio quinquennale (3+2).

Proposte operative. Al CdS si chiede un rafforzamento della qualità dell'offerta formativa, con uno sforzo ulteriore di internazionalizzazione, pure già attestato dalla possibilità di ottenere un doppio titolo di laurea, grazie al percorso internazionale italo-tedesco 'Idealismo tedesco e filosofia europea moderna', previsto dalla specifica convenzione stipulata dall'Ateneo Sapienza con le Università di Jena e di Padova (vedi scheda SUA, Quadro A4.a). Due potrebbero essere inoltre le linee di ulteriore intervento: 1. il potenziamento di convenzioni con Enti in grado di assorbire i laureati per tirocini e stage unito al miglior sfruttamento delle chance offerte dall'Erasmus placement (come già indicato fra gli interventi correttivi nel RdR, punti 3-b e 3-c); 2. creazione di momenti e incontri, a cadenza almeno annuale e con forma di stage aperto e interattivo (preceduti inoltre da un monitoraggio attento, da affidare a una commissione interna al CdS), in cui coinvolgere tutti i soggetti economici interessati alle professionalità conseguite dai laureati triennali, espandendo il raggio d'azione dalla Regione di appartenenza al livello nazionale più ampio.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Gli obiettivi specifici del CdS sono presentati con chiarezza e puntualità nella scheda SUA, anche se soprattutto a livello di una formazione superiore di LM, maggiormente volta alla dimensione europea, sarebbe auspicabile il richiamo più esplicito ai descrittori di Dublino, pur rispettati nella sostanza. In ogni caso, i fattori salienti e qualificanti della formazione di un laureato magistrale in filosofia emergono con nettezza, in particolare rispetto ad alcune caratteristiche di fondo e imprescindibili, oltre alla solida garanzia di una preparazione disciplinare in grado di coprire vari ambiti (teoretico; logico-epistemologico; etico e bioetico; estetico; linguistico e semiotico; storico-filosofico; di riflessione politica): una capacità argomentativa sorretta da conoscenze sempre più specialistiche; un approccio aperto e multi-disciplinare alle questioni e ai modelli plurali di razionalità tipici della società complessa; una padronanza degli strumenti comunicativi scritti e orali, con un fluente dominio di almeno una lingua straniera; un'efficace autonomia di giudizio e di valutazione critica dei contenuti appresi.

Proposte operative. 1. In primo luogo, richiamando la necessità di padroneggiare almeno una lingua straniera, sarà auspicabile prevedere l'istituzione di più corsi tenuti direttamente in lingua straniera, capaci anche di attrarre in modo efficace un maggior numero di studenti Erasmus o magari anche iscritti da altri paesi europei. 2. Visto l'obiettivo di incrementare lo spirito critico, nonché la possibilità per il laureato magistrale di costruire autonomamente programmi di ricerca sarà opportuno superare sempre di più lo schema della lezione frontale, privilegiando invece il lavoro seminariale, la partecipazione attiva dello studente con relazioni o tesine, anche il lingua diversa dall'italiano. 3. Alla luce delle esigenze appena menzionate, andranno anche ripensati e rivisti i programmi di esame, affinché essi siano pienamente equilibrati rispetto agli obiettivi di un'offerta formativa più aperta e più internazionalmente attraente, nonché congrui e 'realistici' rispetto al carico di lavoro richiesto per i CFU da conseguire. 4. Monitorare gli scambi Erasmus e implementare quelli più efficaci e scientificamente validi, per garantire un reale ampliamento dell'offerta formativa in direzione di una auspicabile integrazione dei saperi a livello europeo.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La distribuzione dei docenti è in grado di coprire, pur con qualche squilibrio quantitativo fra gli SSD, che si spera possa essere riequilibrato grazie a un'adeguata programmazione delle risorse future da assumere, tutti i settori *stricto sensu* filosofici (M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08), oltre all'importante settore di Filosofia politica (SPS/01) e a quello strategico per l'insegnamento di M-STO/02, mentre in evidente sofferenza di personale si mostra il settore di Storia della scienza (M-STO/05). Chiara e precisa è l'indicazione dei materiali di studio. Il sito web, dal canto suo, offre un quadro chiaro delle articolazioni del CdS e della sua offerta formativa, ma potrebbe arricchirsi, ad esempio, di sussidi per gli esami, messi a disposizione on-line. Nel RdR si dichiara la volontà di rendere più flessibile e coerente l'offerta formativa, già ben articolata rispetto all'organizzazione dei singoli corsi. Apprezzabile è, in particolare, lo sforzo, chiaramente indicato anche nel RdR (punto 1-c, obiettivo n. 3), di introdurre le annualità, per creare un quadro-orario che eviti le sovrapposizioni di lezioni e consenta così una frequenza puntuale e non ostacolata (anzi auspicabilmente nella direzione di una *effettiva* obbligatorietà, su cui sarà il caso di riflettere, in vista di una migliore gestione da parte degli studenti del piano di studi e dunque al fine di rendere più scorrevole e agevole la loro carriera). Un dimensionamento più agevole del carico didattico potrà trarre giovamento anche dalla risoluzione di eventuali problemi segnalati negli OpiS studenti, anche se l'esame degli esiti dei questionari rivela un tasso elevatissimo di soddisfazione, che supera spesso il 90% (vedi RdR, punto 2-b), a conferma di un sostanziale e forte gradimento per le modalità di gestione e fruizione dell'offerta formativa complessiva del CdS.

Proposte operative. 1. Oltre alla scansione in annualità, si potrebbe e dovrebbe operare (secondo un intervento correttivo già embrionalmente proposto dal RdR, punto 2-c) per un rafforzamento iniziale delle conoscenze di base, laddove necessario e laddove richiesto dagli studenti o incoraggiato dai docenti, per dare una solidità maggiore agli approfondimenti specialistici tipici di una LM. 2. Un uso mirato e appropriato dei rapporti OpiS (affidato a una commissione specifica, che dovrebbe interagire costantemente con i docenti e gli studenti) andrebbe fortemente incoraggiato, soprattutto per calibrare e rimodulare l'offerta formativa in base a eventuali criticità segnalate dagli studenti o anche evidenziate dai docenti. 3. Per risolvere il problema più grave, quello degli studenti fuori corso, andrebbero individuate strategie di intervento non solo rispetto a studenti già in ritardo sulla loro tabella di marcia, ma anche e soprattutto andrebbe rafforzato, con una sorta di monitoraggio individualizzato, il ruolo e l'impegno dei tutor, che in modo diretto e quasi 'personalizzato' dovrebbero seguire le carriere degli studenti sin dal primo anno di corso, con la possibilità di dialogare e intervenire con adeguati correttivi. 4. Sarebbe auspicabile un potenziamento del sito e una sua maggiore efficienza in merito alla presenza quantitativamente completa di notizie o informazioni di servizio per gli studenti (obiettivo già indicato e proposto nel RdR, punto 2-a), ma anche di indicazioni sulle attività scientifiche dei singoli settori disciplinari o ancor più sulle varie opportunità di lavoro aperte ai laureati magistrali, in Italia e all'estero (magari con link attivi tanto a *JobSoul* quanto ad altre banche dati che forniscono simili informazioni).

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di accertamento delle conoscenze, al di là di una prova finale (che giustamente viene presentata nella scheda SUA/Quadro A5 come un "contributo originale che richieda basilari conoscenze linguistiche, possesso di un sicuro metodo di indagine storico-critica, con attenzione filologica al documento, che dimostri capacità interpretative come verifica complessiva delle conoscenze acquisite") sono affidate a prove orali e scritte, a prove scritte *in itinere*, nonché in una certa misura (da rendere però quantitativamente ancor più forte e quasi sistematica, visti gli obiettivi di autonomia comunicativa e critica da garantire ai laureati magistrali) ad attività ed esercitazioni seminariali, come descritto nella scheda SUA. Le informazioni fornite sono congruenti e ben delineate, anche se potrebbe essere utile approntare una descrizione più dettagliata sul modo effettivo di accertamento dei livelli di apprendimento richiesti rispetto al programma proposto. Nel RdR (punto 1-a) viene riportata, grazie ai dati raccolti da Infosapienza e dal Dipartimento di filosofia, la media dei voti d'esame, che è pari a 28.48 (in discesa rispetto a precedenti rilevazioni, dunque con un *trend* di positiva correzione - grazie anche a colloqui personali con i vari docenti: una strada da percorrere ancora e da incoraggiare - di una distorsione in alto della media, prima attestata sul 29). Sarà opportuno, per assicurare omogeneità e coerenza all'offerta formativa globale, chiamare i singoli docenti anche allo sforzo di calibrare i programmi rispetto ai CFU erogati e alle conoscenze di base degli studenti. Il problema degli spazi e della mancanza di aule sufficientemente capienti (solo due a disposizione del CdS nella sede di Villa Mirafiori: Aula I, 130 posti, e XII, 80 posti), se legittimamente sollevato rispetto al CdS di laurea triennale e al numero più elevato di studenti lì coinvolti, risulta meno pressante nel caso del CdS di LM, con la possibilità di una gestione degli spazi meno caotica e più efficace.

Proposte operative. 1. Fornire nel futuro RdR risposte precise sugli adattamenti e sulle correzioni operate dai singoli docenti rispetto alle modalità di valutazione e accertamento delle conoscenze (potenziando, se e ove necessario, non solo le prove *in itinere*, ma soprattutto una conduzione seminariale dei corsi, con un coinvolgimento attivo e propositivo degli studenti), sempre garantendo la massima uniformità possibile rispetto all'equilibrio del carico didattico e degli esiti attesi. 2. Prevedere la possibilità di corsi tenuti in lingua straniera, per rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa e per accrescere le abilità comunicative richieste ai laureati magistrali per un loro più efficace inserimento nel mondo del lavoro. 3. Fornire nel futuro RdR proposte, in via inizialmente sperimentale, su modalità di insegnamento che facciano tesoro delle nuove frontiere aperte dall'informatica umanistica e dalle potenzialità del *web*, ad es. con lo sfruttamento di banche dati on line o con la possibilità di lezioni aperte alla partecipazione di soggetti esterni (magari da sedi estere, in lingua altra dall'italiano), collegati in video-conferenza, per rendere davvero seminariale, aperta, inter-attiva la costruzione dei contenuti formativi.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Nel RdR 2015 del CdS vengono opportunamente evidenziati gli aspetti più rilevanti delle varie componenti che concorrono a costituire il quadro d'insieme dell'offerta formativa, dei suoi obiettivi, delle modalità di realizzazione, dei percorsi seguiti dagli studenti e dei loro risultati. Vengono tuttavia, altrettanto opportunamente e chiaramente, indicate alcune criticità di fondo, relative ad esempio ai rapporti con il mondo del lavoro (tanto in fase di orientamento quanto rispetto agli sbocchi occupazionali) o al problema degli abbandoni o dei fuori corso. I correttivi indicati nel RdR sono rappresentati da azioni di intervento che sono state impostate e avviate (molto apprezzabile il rafforzamento del ruolo dei tutor e l'introduzione dell'obbligo di firma del Piano di Studio: vedi RdR,

punto 1-a), ma che dovranno essere maggiormente implementate in futuro, nella prospettiva di poter effettivamente riequilibrare situazioni difficili e finora non sempre adeguatamente affrontate. Per poter giudicare la bontà degli interventi di miglioramento proposti si dovrà porre la massima attenzione al prossimo RdR, in cui i correttivi proposti, unitamente a quelli indicati nel presente riesame, saranno verificabili e quantificabili con maggiore esattezza e puntualità.

Proposte operative. Si rinvia a quanto già indicato in dettaglio nelle sezioni di chiusura dei punti **A, B, C, D.**

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti si sono rivelate efficaci (grazie anche alla somministrazione elettronica legata alla prenotazione di singoli esami) e soprattutto hanno fornito dati interessanti sull'apprezzamento del CdS. Analizzando più da vicino questi dati (Relazione Opinioni Studenti a.a. 2014-2015, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà) emerge un elevato tasso di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti (che, rispetto al 90% medio di Facoltà per i CdS magistrali, complessivamente si attesta intorno al 95%, ma che tocca picchi più alti rispetto alla docenza, con un dato che si aggira attorno al 97-98%) e anche di quelli non frequentanti (dove il CdS si colloca in linea rispetto all'84,5% medio di Facoltà per i CdS magistrali, con una punta più elevata di soddisfazione per l'interesse nei confronti dei corsi, in questo caso), mentre il livello di insoddisfazione è al di sotto del 10% nel caso dei frequentanti (con un picco di poco superiore rispetto all'aspetto dell'insegnamento) e ampiamente al di sotto del 20% per i non frequentanti. Un dato da tenere presente rispetto a chi ha risposto ai questionari è il numero decisamente alto di non frequentanti (il 41% complessivo, dato che viene sostanzialmente confermato anche per il singolo CdS magistrale in Filosofia), un valore che condiziona senza dubbio la valutazione e che forse non consente di apprezzare in pieno tutte le sfumature dell'offerta formativa 'sul campo' di questo come di altri CdS magistrali.

Proposte operative. 1. Rendere più forte e convinta l'adesione degli studenti rispetto alla compilazione dei questionari, anche tramite un riesame dei dati finali da effettuare in un incontro aperto e pubblico, di discussione e proposta di possibili correttivi. 2. Venire incontro ad alcuni problemi individuati: miglioramento dei materiali didattici; equilibrio dei carichi didattici e della distribuzione dei corsi, senza sovrapposizioni di orario (tema esplicitamente citato già nel RdR 2015 del CdS: punto 1-c, obiettivo 3); disponibilità e presenza dei docenti ai ricevimenti, per chiarimenti e delucidazioni (altro tema esplicitamente evidenziato già nel RdR 2015 del CdS: punto 1-c, 1); strutturazione chiara delle modalità di esame; eventuali prove *in itinere*; conduzione seminariale dei corsi, con un coinvolgimento attivo e propositivo degli studenti. 3. Si veda anche quanto già proposto sopra, in **C.**

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Benché la parte pubblica della SUA offra adeguate e sufficientemente chiare informazioni e informazioni, uno sforzo ulteriore per renderle ancora più ricche e dettagliate sarebbe auspicabile. **Proposte operative.** 1. Maggiore coordinamento delle informazioni con le linee-guida del CUN. 2. Maggiore circolazione della scheda SUA, i cui punti e le cui informazioni andrebbero condivisi con la comunità di docenti e studenti, anche grazie a incontri e dibattiti aperti.

Corso di Laurea magistrale in *Gestione e valorizzazione del territorio* (codice del corso 26670 – classe LM-80) - pertinenza: Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tendenti alla formazione di figure professionali a elevato grado di specializzazione capaci di saper valutare i caratteri locali del territorio e di costituire un rilevante punto di riferimento per la definizione di processi di sviluppo locale su base autoctona. Considerando le indagini 2013, 2014 e 2015, condotte da AlmaLaurea sui laureati del 2011, 2012 e 2013, sul campione a disposizione (31 studenti) il 48,4% ha dichiarato di lavorare, il 22,6%, pur non lavorando al momento della rilevazione, ha svolto un'attività lavorativa. In particolare, poi, nell'ultimo anno preso in esame, risulta che su un campione di 6 studenti, 1 ha dichiarato di lavorare, mentre 5, pur non lavorando al momento dell'intervista hanno lavorato in precedenza e nessuno dei laureati afferma di non aver mai lavorato. Emergono dunque dati complessivamente incoraggianti, ma per cercare di innalzare la soglia di coloro che potranno dichiarare di lavorare, il CdL, al fine di potenziare l'acquisizione di competenze atte ad un migliore inserimento nel mondo del lavoro, ha avviato collegamenti e rapporti con enti di interesse geografico, segue gli studenti che ne hanno fatto richiesta per sviluppare al meglio le attitudini e le competenze precipe e, infine, predispone l'organizzazione di corsi di perfezionamento, stage e tirocini nello "studio informatico" recentemente implementato e nell'attrezzato "Laboratorio Geocartografico". Tutto questo si immagina favorirà l'ulteriore accredito dei laureati nel JobSoul.

Criticità: l'impegno del CdL nel miglioramento della propria offerta formativa al fine dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro potrebbe essere completato dalla realizzazione di un collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi professionalmente.

Proposta: programmare attività di incontro fra studenti e laureati.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa la capacità dei suoi laureati di raccogliere ed interpretare dati e informazioni utili a determinare giudizi autonomi; la capacità di comunicare in maniera efficace i contenuti scientifici e metodologici; la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi successivi e ad implementare il proprio ruolo lavorativo e professionale (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).

Criticità: Il CdL ha scelto un'organizzazione didattica a *curriculum unico*, senza propedeuticità, elemento che non rappresenta di per sé una criticità. Tuttavia, si ritiene che lo sforzo di individuare specifici *curricula* renderebbe maggiormente visibili la tipologia delle figure professionali che il CdL intende formare. Infine, secondo quanto detto nella scheda SUA, il CdL non prevede modalità di frequenza specifiche per gli studenti part-time.

Proposte: Eventuale attivazione di *curricula* e regolamentazione della frequenza e fruizione dei corsi da parte degli studenti *part-time*.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'assegnazione ad alcuni docenti di premi nazionali e internazionali. b) Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità appartengono, secondo quanto dichiarato, alla didattica convenzionale. I dati Opis 2015 dimostrano infatti valori di soddisfazione inferiori o di poco superiori all'80% per quanto riguarda sia l'insegnamento, che la docenza, che l'interesse. Il CdL ha a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche e formative due aule (180 e 50 posti rispettivamente), cui si aggiunge uno studio Informatico, recentemente allestito. Per lo studio e la ricerca dispone inoltre di una Biblioteca di Geografia, con annessa Sala di lettura (40 posti), nonché di un Laboratorio GeoCartografico di 40 mq circa, presso cui si stanno progettando una serie di attività riguardanti molteplici applicazioni che

utilizzano i Sistemi Informativi Geografici Tutti i locali non presentano barriere architettoniche e non sono stati dunque necessari ausili per studenti disabili..

Criticità: i metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento non contribuiscono ad accrescere l'attrattiva per gli studenti

Proposta: si potrebbero far ricorso a lezioni partecipate, al tutoraggio da parte di studenti senior, appartenenti agli anni di corso successivi.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite consistono in esami orali. La prova finale prevede un'attività di ricerca e la redazione di una tesi. I metodi appaiono validi in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Criticità: Data la specificità del CdL, si potrebbe aumentarne l'attrattiva anche ipotizzando diverse forme di verifica e di prove finali.

Proposta: tentare l'utilizzo anche delle prove in itinere e finali in forma scritta o ricorrere ad una maggiore integrazione fra formazione e ricerca, con l'assegnazione di indagini sul campo, ecc.. A tal fine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni, come ad esempio, un tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.

E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Il RdR 2015 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi (1a) hanno riguardato: a) potenziare le conoscenze di base, previa una verifica delle conoscenze e delle competenze degli studenti all'inizio dei moduli didattici; b) stimolare l'interesse verso le materie, favorendo un ancor più proficuo dialogo con gli studenti, ampliando e diversificando l'offerta formativa, verificando gli argomenti trattati in più insegnamenti; c) ampliare la visibilità del CdL; d) incrementare i contatti e le collaborazioni con il mondo del lavoro. Per quanto riguarda 2a, le azioni correttive sono state intraprese e realizzate e per alcune di esse si sono programmate prosecuzioni per il 2016.

Proposta: Testare l'efficacia complessiva anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

La somministrazione del documento OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica. Per l'analisi della situazione del CdL ci si è avvalsi anche delle Tabelle relative ai dati sulle carriere degli studenti predisposti dal Team Qualità di Ateneo, reperibili in <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/rapporto-di-riesame/rapporto-di-riesame-2016> e in <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioni-di-gestione-delle28099assicurazione-qualite3a0/rapporto-0>

Criticità: Il CdL ha tenuto conto dei dati OPIS e di dati provenienti da fonti, anche specializzate, diverse senza tuttavia integrarne fra loro le risultanze e utilizzarle proficuamente.

Proposta: maggiormente integrazione nella lettura dei dati a disposizione.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.

Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche: medioevo, età moderna, età contemporanea (codice del corso 26010 – classe LM-84) - pertinenza: Dipartimento di Storia culture religioni

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le funzioni e le competenze proposte dal CdS risultano chiarite rispetto alle prospettive occupazionali, così come gli sbocchi professionali possibili e risultano attuali al sistema economico-produttivo. Il quadro A1 relativo alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative presenta un ampio elenco di soggetto interpellati dalla Facoltà il 9.12.2008 per valutare l'insieme dell'offerta formativa della facoltà, e in questa prospettiva è presentata anche una approvazione specifica del CdS in oggetto. Si palesa la necessità di allargare lo spettro dei soggetti coinvolti e la loro rappresentatività a livello nazionale e internazionale. Tale necessità emerge anche da un indice di occupazione al primo anno del 45.5% (AlmalaureaCondizione occupazionale 1 anno) che cresce di poco al terzo anno (51,2% AlmalaureaCondizione occupazionale 3 anno). **Proposte:** 1. Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività regionale, nazionale, internazionale. 2. Incrementare l'offerta di tirocinii, la loro diversificazione e la loro pubblicità; 3. Consolidare la promozione delle collaborazioni internazionali (Erasmus, Doppio titolo di laurea internazionale italo-francese); 3. Attività di promozione pubblica del CdS (cicli seminari, incontri con autori e/o esperti).

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il quadro dell'offerta formativa risulta dettagliato, completo e del tutto adeguata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS secondo i descrittori di Dublino 1 e 2, così come efficaci e chiaramente delineato il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso didattico/accademico offerto in riferimento ai descrittori di Dublino 3,4,5. Il CdS presenta criticità nell'indice di frequentanti basso (43.4% Opis 2015), motivato soprattutto da lavoro (45.57%) e da sovrapposizioni con altre lezioni (22,02%) (SUA-CdS B6). Altre criticità sono nell'indice dei fuori corso (46,2% SUA-CdS c1) e un basso indice di laureati regolari (38.5% SUA-CdS c1). Su questi ultimi due aspetti è auspicabile un intervento correttivo, in parte avviato dal CdS attraverso consultazioni informali con gli studenti. Tali interventi sono tuttavia da reiterare e consolidare, così come le azioni di promozione e sostegno a percorsi di apprendimento di una lingua straniera.

Proposte e possibili soluzioni: 1. Incentivazione strumenti di intervento individualizzati per il recupero dei fuori corso. 2. Sostegno e promozione di percorsi di apprendimento della lingua inglese. 3. Sollecitare i docenti del CdS a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite in itinere. 4. Coordinare con gli organismi di facoltà preposti la verifica anticipata degli orari per limitare al massimo le sovrapposizioni.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono esaustivamente menzionati nella SUA del CdS, le indicazioni delle modalità di accertamento degli esami sono chiaramente presenti nella maggior parte delle schede degli insegnamenti. L'elenco dei docenti è del tutto qualificato, il carico didattico è adeguato, salvo un caso (RUC 12 Cfu) e le informazioni sulle modalità di accertamento dell'esame sono complete L'assenza di criticità in tal senso è confermata dalle risposte Opis alle domande relative che mostrano alti indici di soddisfazione (Opis 2015). Non emergono evidenze di criticità delle aule. Il CdS ha previsto forme di riflessione sulla distribuzione del carico didattico e sull'opportunità di introdurre valutazioni intermedie che non hanno ancora condotto a soluzioni operative. **Proposte:** 1. Conferma e consolidamento dell'attività di monitoraggio intraprese dal CdS su metodi di apprendimento e sulle criticità nell'uso degli spazi. 2. Avvio di forme di consultazione e riflessione per la definizione di metodi di accertamento condivisi. 3. Avvio di forme di consultazione e riflessione sul riequilibrio dei carichi studio-cfu e definizione di soluzioni operative. 2. Aggiornamento e integrazione della pagina web del CdS sul sito del Dipartimento.

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze sono del tutto adeguati e chiaramente esposti. La media di voto è di 28.69 (SUA-CdS C1), mentre come detto sopra l'indice di occupazione al primo anno del 45.5% (Almalaurea Condizione occupazionale 1 anno) cresce di poco al terzo anno (51,2% Almalaurea Condizione occupazionale 3 anno). Sulla criticità relativa a fuori corso e laureati regolari vedi sopra sezione C. **Proposte:** 1. Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi; vedi proposta sezione C.

E. Completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e chiaro nell'analisi della situazione e nella definizione degli interventi di verifica e correzione. Gli interventi correttivi in parte (1c Obiettivo 1, 2; 2c) sono progettate ma devono essere definite e tradotte in soluzioni operative. In altri casi gli interventi conclusi hanno ottenuto risultati efficaci ma richiedono una ulteriore reiterazione per consolidarne gli esiti.

Proposte: Vedi proposte e soluzioni dei punti B e C, D.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1)

Come detto sopra il CdS presenta un indice di frequentanti basso (43.4% Opis 2015), motivato soprattutto da lavoro (45.57%) e da sovrapposizioni con altre lezioni (22,02%) (SUA-CdS B6). Questi elementi lasciano intendere la necessità di un miglioramento dei modi di segnalazione della rilevazione. Le risposte di frequentanti e non frequentanti segnalano alti indici medi di soddisfazione media su insegnamento, docenza interesse e valutazione complessiva (Sua-CdS B6). **Proposte:** 1. Promozione e sollecitazione alla compilazione del questionario durante le lezioni; 2. Predisposizione sulla pagina web del CdS di un link alla compilazione del questionario.

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni sono disponibili e corrette, tuttavia emerge una criticità relativa al reperimento delle informazioni dovuto alla complessità del sito di facoltà (RdR 2015 3b). **Proposte:** 1. Promozione presso gli organismi preposti per un miglioramento e una semplificazione del sito di facoltà; 2. Aggiornamento e integrazione della pagina web del CdS sul sito del Dipartimento.

Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte (codice del corso 15961 – classe LM-85) - pertinenza: Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo.

Il CdS risulta particolarmente attento alle funzioni e competenze richieste dalla prospettive occupazionali (esaustivamente descritte nella scheda SUA-CdS) dei suoi studenti e laureati e consulta regolarmente organi e funzionari del MIBACT, Musei, Enti locali, editori d'arte, mondo della scuola, Associazioni culturali e Istituti culturali internazionali al fine di ottenere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e competenze attese nei laureati. Il percorso formativo del CdS è stato strutturato tenendo conto anche di tali informazioni e relative esigenze del sistema economico produttivo. In particolare, le competenze che caratterizzano lo Storico dell'arte, messe a punto dal MIBACT (profilo economico C2) sono tenute in considerazione nell'elaborazione dell'offerta formativa del CdS. Oltre alle fondamentali attività di tirocinio e stage, il CdS è strutturato in sinergia con il più avanzato percorso formativo dello storico dell'Arte presente presso La Sapienza che, oltre alla LM85, risulta unico ateneo in Italia ad aver mantenuto uno specifico dottorato in Storia dell'arte; inoltre l'Ateneo è l'unico a Roma ad avere attiva la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici. Il CdS ha formulato e messo in atto anche un Percorso di eccellenza, che si avvale di docenti-tutor cui è affidato il compito di seguire in modo personalizzato gli studenti di tale percorso al fine di potenziarne la formazione. Dai dati a disposizione risulta una buona ricaduta occupazionale dei laureati del CdS; tuttavia la congiuntura economica degli ultimi anni, che ha portato in particolare a una contrazione delle risorse destinate al settore anche da parte del MIBACT, con relativa drastica contrazione di concorsi e delle assunzioni del personale tecnico-scientifico qualificato, ha ulteriormente accentuato il diffondersi del "precarariato della cultura", con tipologie contrattuali difformi per durata, consistenza e retribuzione, spesso difficilmente monitorabili. **Proposte** e possibili soluzioni: a) potenziare ulteriormente i tirocini che consentono l'acquisizione di competenze applicate; b) potenziare e formalizzare meglio, con la definizione di specifici piani di studio, il percorso di eccellenza; c) potenziare le forme di monitoraggio e di tutoraggio degli studenti per far sì che acquisiscano sempre più consapevolezza della necessità di conseguire un più avanzato grado di formazione (dottorato, scuola di specializzazione) anche ai fini occupazionali; d) intensificare l'attività della commissione tirocini in modo da: - monitorare tutte le attività di tirocinio in atto e potenziali; ricercare nuove opportunità di tirocinio facendo leva anche sulle proposte di soluzione ai punti a-b-c.

B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete; vi è inoltre piena coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2; il percorso didattico/accademico è articolato in modo tale da favorire buoni risultati di apprendimento da parte del laureato con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento; vi è inoltre una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. I dati OPIS attestano che una media di circa il 90% degli studenti frequentanti si esprime favorevolmente sulle qualità e sulle modalità di insegnamento. **Proposte** e possibili soluzioni: non vi sono particolari indicazioni, a parte la necessità di continuare nella direzione intrapresa.

C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, in quanto ben calibrate e articolate tra diverse modalità. Non sempre pare garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato. Anche a tal fine, la scheda SUA-CdS rimanda solo a generici programmi dei corsi in GOMP. Informazioni complete sono tuttavia presenti nel sito di Facoltà. Dai Dati OPIS risulta che gli studenti chiedono per il 21,92% del totale di fornire in anticipo il materiale didattico, per il 20,78 % di alleggerire il carico didattico, per il 15,91% di fornire più conoscenze di base e per l'11,20% di prevedere prove d'esame intermedie. Il RdR 2015 rileva la necessità di meglio equilibrare la distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre. Il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione sia alla qualifica sia al SSD di afferenza e agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. Il RdR 2015 evidenzia uno sforzo notevole del CdS per quanto riguarda l'organizzazione degli orari e delle aule, finalizzato ad evitare sovrapposizioni tra i corsi di insegnamento e alla attribuzione delle aule il più possibile adeguate alla numerosità degli studenti frequentanti. Le aule e le attrezzature, oltre a una biblioteca altamente specializzata, risultano uno dei punti di forza del CdS. **Proposte** e possibili soluzioni: a) implementare la scheda SUA con rimandi esaustivi ai programmi dei corsi; b) proseguire con gli interventi correttivi, già avviati, finalizzati a distribuire in maniera ottimale il carico didattico tra primo e secondo semestre; c) valutare l'opportunità di forme di alleggerimento didattico, specie per studenti non-frequentanti, incentivando per esempio l'istituto del part-time; d) prestare attenzione alla relativamente alta percentuale di studenti che lamenta la carenza di conoscenze di base, implementando se possibile azioni correttive nel prossimo RdR; e) Sollecitare (fermo restando il diritto alla libertà di insegnamento da parte dei docenti) i titolari di insegnamenti canalizzati a

prevedere per quanto possibile programmi omogenei e confrontabili sia per contenuti sia per carico didattico

D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b, in collegamento con le schede riportate al Quadro A4.b. La scheda SUA-CdS non consente tuttavia di accedere direttamente e agevolmente a informazioni esaustive relative ai singoli insegnamenti e alle relative modalità di esame. Le modalità degli esami sono tuttavia indicate nelle schede descrittive dei singoli insegnamenti nel sito di Facoltà. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati di apprendimento (come evidenziato dai dati) permettono di stabilire una buona coerenza tra la richiesta del mercato e l'offerta del CdS. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati di apprendimento (come evidenziato dai dati) permettono di stabilire una buona coerenza tra la richiesta del mercato e l'offerta del CdS.

La scheda SUA del CdS fornisce al Quadro C1 un allegato con i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, da cui si evince una media/voto molto alta (pari a 28,77); la percentuale di laureati regolari nell'anno 2014 risulta invece molto bassa; nell'ultimo triennio esaminato dal RdR la percentuale dei laureati regolari è passata tuttavia dal 6,7% nell'a.a. 2011-2012 al 18,12% nell'a.a. 2013-2014; decisamente più elevato è il numero dei laureati al primo anno fuori corso.

Il quadro C2 della scheda SUA rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto. Tuttavia dati precisi relativi al CdS vengono forniti nel RdR, come già segnalato al punto A. **Proposte e possibili soluzioni:** a) prevedere nella scheda SUA CdS un rimando alle pagine relative ai singoli corsi nel sito di facoltà; b) proseguire con le azioni correttive intraprese finalizzate a ridurre il numero di laureati fuori corso; potrà essere utile a tal fine, rafforzare le attività di tutoraggio, come previsto tra l'altro dal RdR, anche attraverso un monitoraggio diretto degli studenti da parte dei tutor del CdS; c) valutare un riequilibrio dei carichi didattici; c) incentivare, anche attraverso la collaborazione dei tutor, una scelta tempestiva dei tirocini da parte degli studenti.

E. Completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il RdR 2015 risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Le azioni correttive individuate sono in corso. In generale, tutte le azioni correttive dichiarate sono state intraprese. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione. **Proposte e possibili soluzioni:** Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.

F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno un buon livello di efficacia in relazione alle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari alle procedure di sollecito.

Dalla Relazione Opinioni Studenti a.a. 2014-2015, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà, il CdS si distingue per un alto gradimento da parte degli studenti, confermato altresì dai dati forniti da AlmaLaurea relativi alle opinioni sul CdS dei laureati: la quasi totalità degli studenti esprime interesse per il Corso nel suo insieme, oltre l'80% per i singoli insegnamenti e circa il 90% per la docenza; la percentuale di studenti che si dichiarano insoddisfatti del CdS e della docenza è inferiore al 5%, mentre inferiore al 15% risulta la percentuale degli insoddisfatti per l'insegnamento. Sempre dai dati OPIS, una media di circa il 90% dei frequentanti dà una valutazione positiva sulla qualità dell'insegnamento, così come parimenti alte (tra l'80% e il 90% di valutazioni positive) sono altre voci oggetto di rilevazione. Da rilevare in negativo la percentuale del 20,59% di studenti che non si esprime sull'utilità delle attività integrative. Il RdR 2015 analizza con attenzione i dati forniti dai questionari OPIS, ne recepisce con spirito critico gli esiti e individua opportune azioni correttive. **Proposte e possibili soluzioni:** Incentivare quanto più possibile gli studenti alla compilazione dei questionari. A tal fine, potrebbero essere utili incontri periodici con gli studenti dedicati a una analisi pubblica dei dati, alla loro discussione e alla individuazione di azioni correttive

G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili. L'unica eccezione, oltre quanto già segnalato al punto D, è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto.

Proposte e possibili soluzioni a) implementare nella scheda SUA-CdS informazioni e/o link a informazioni precise e più facilmente accessibili relative alle modalità di accertamento dei singoli insegnamenti. b) fornire in SUA i dati occupazionali relativi allo specifico CdS, come per altro indicati esaustivamente in RdR.

(5) CONSIDERAZIONI FINALI E SCHEMA SINTETICO DELLE CRITICITÀ E DELLE AZIONI PROPOSTE

Alla luce dei dati analizzati si può sostenere che, per tutti i corsi di laurea triennale e magistrale della Facoltà, vi è coerenza e corrispondenza rispetto a quanto dichiarato e quanto accertato in sede di analisi. Inoltre, si evidenzia che l'offerta formativa, la didattica proposta, gli obiettivi e le finalità indicate e, infine, la modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze sono stati generalmente apprezzati dagli studenti. Si rilevano, tuttavia alcune criticità, sintetizzate nella tabella conclusiva, e si propongono adeguate linee di azione per ciascun aspetto di criticità individuato.

PRINCIPALI CRITICITÀ INDIVIDUATE PER CIASCUN CORSO DI STUDIO (IN ORDINE DI PRIORITÀ) E LINEE DI AZIONE PROPOSTE¹

CORSI DI LAUREA TRIENNALE (ordinati secondo la classe) (TOT. 14)		
Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
Scienze Archeologiche (L1)	1: Accelerazione del percorso	a) inserire nuova sessione di laurea estiva. b) programmare corsi propedeutici per più conoscenze di base e inserire prove di verifica in itinere. Uniformare il carico didattico e coordinare AAF. c) monitoraggio personalizzato per studenti f.c. +2 e +3
	2: Spazi	a) reperimento di aule e laboratori adeguatamente attrezzati
	3: Mondo del lavoro	a) Aggiornamento degli incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (menzionati in SUA A1), che risalgono al 2008-09. b) Implementazione delle competenze informatiche per un approccio più competitivo al mondo del lavoro.
	4: Internazionalizzazione	a) Fornire report della mobilità Erasmus in entrata in riferimento ai singoli esami sostenuti, per verificare l'attrattività dei singoli corsi e del CdS nel suo complesso al fine di operare le opportune correzioni. Inserire nel report del CdS l'elenco di iniziative con docenti straniere ospiti (conferenze, seminari, convegni). b) Istituire corsi o cicli di lezioni in lingua straniera su argomenti curriculari e/o trasversali (letterature antiche, storia, archeologia), particolarmente attrattivi per studenti stranieri, che possono operare a Roma ricerche sul campo.
Studi storico-artistici (L1)	1- Accelerazione del percorso 2- Spazi 3- Mondo del lavoro	1. Riequilibrare i carichi didattici 2. Potenziare le attività di tutorato, con monitoraggio diretto dei FC. 3. Valutare con il manager didattico di facoltà soluzioni finalizzate a ovviare al problema di sovraffollamento delle aule 4. Potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS. 5. Intensificare e monitorare le attività di tirocinio
Arti e scienze dello spettacolo (L3)	1. Accelerazione del percorso 2. Spazi 3. Mondo del lavoro	1. Riequilibrare i carichi didattici 2. Potenziare le attività di tutorato, con monitoraggio diretto dei FC. 3. Migliorare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali 5. Potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS. 6. Intensificare e monitorare le attività di tirocinio
Scienze della moda e del costume (L-3)	1. Significativo calo degli iscritti 2. Coerenza tra attività programmate e obiettivi formativi 3. Alto numero di fuori corso e laureati irregolari 4. Basso livello culturale in entrata	1. Istituire un gruppo di lavoro, per verificare attraverso i risultati OpiS la corrispondenza dei singoli insegnamenti agli obiettivi formativi 2. Introduzione di tutoraggio e interventi correttivi individualizzati per gli studenti 3. Incremento e diversificazione dei tirocini formativi 4. Aggiornamento e diversificazione del confronto con il sistema economico-produttivo per la valutazione dell'offerta formativa e articolazione della rappresentatività 5. Verifica efficacia dei test di ingresso
Filosofia (L-5)		a) rafforzamento iniziale delle conoscenze di base, laddove necessario e laddove richiesto dagli studenti o incoraggiato dai docenti.

¹ Specificazione per CdS richiesta da ANVUR nella Rilevazione Nuclei 2015

	<p>1. Accelerazione del percorso</p>	<p><i>b) Oltre alla scansione in annualità, si potrebbe forse prendere in considerazione un'organizzazione degli esami secondo una moderata forma di propedeuticità, che potrebbe garantire la formazione di solide conoscenze di base al primo e secondo anno, per articolare in modo già più specifico e puntuale l'offerta del terzo anno.</i></p> <p><i>c) risposte e informazioni precise sugli adattamenti e sulle correzioni operate dai singoli docenti rispetto alle modalità di valutazione e accertamento delle conoscenze.</i></p> <p><i>d) risolvere il problema più grave, quello degli studenti fuori corso, individuando strategie di intervento non solo rispetto a studenti già in ritardo sulla loro tabella di marcia, ma anche e soprattutto rafforzando, con una sorta di monitoraggio individualizzato, il ruolo e l'impegno dei tutor, che in modo diretto e quasi 'personalizzato' dovrebbero seguire le carriere degli studenti sin dal primo anno di corso, con la possibilità di dialogare e intervenire con adeguati correttivi.</i></p> <p><i>e) Creare e gestire un gruppo di lavoro, grazie a cui garantire una costante interazione fra gli studenti e i docenti, soprattutto per la risoluzione di problemi didattici e per la rimozione di ostacoli presenti nel processo gestionale dell'offerta formativa.</i></p>
	<p>2. Modalità dell'offerta formativa</p>	<p><i>a) incrementare la possibilità, nel secondo e soprattutto nel terzo anno, di sfruttare testi e bibliografia in lingua, per andare oltre la lezione frontale e per costruire modalità di verifica che prevedano la partecipazione attiva degli studenti con relazioni e tesine, anche e dove possibile in lingua diversa dall'italiano.</i></p> <p><i>b) procedere a un monitoraggio costante dei programmi di esame, affinché essi siano pienamente equilibrati rispetto agli obiettivi dell'offerta formativa, nonché congrui e 'realistici' rispetto al carico di lavoro richiesto per i CFU da conseguire.</i></p> <p><i>c) potenziamento del sito e sua maggiore efficienza in merito alla presenza quantitativamente completa di notizie o informazioni di servizio per gli studenti, ma anche di indicazioni sulle attività scientifiche dei singoli settori disciplinari di filosofia.</i></p> <p><i>d) modalità di insegnamento che facciano tesoro delle nuove frontiere aperte dall'informatica umanistica e dalle potenzialità del web, ad es. con lo sfruttamento di banche dati on line o con la possibilità di lezioni aperte alla partecipazioni di soggetti esterni (magari da sedi estere, in lingua altra dall'italiano), collegati in video-conferenza, per rendere davvero seminariale, aperta, inter-attiva la costruzione dei contenuti formativi.</i></p> <p><i>e) Potenziare uno strumento come il Laboratorio di scrittura filosofica, in grado di fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per comunicare in modo efficace i contenuti disciplinari e per organizzarli secondo criteri scientificamente validi e adeguati (a partire dalle competenze bibliografiche e per finire con la padronanza dei diversi stili e registri comunicativi proprio della tradizione filosofica).</i></p> <p><i>f) calibrare e rimodulare l'offerta formativa in base a eventuali criticità segnalate negli OpiS dagli studenti o anche evidenziate dai docenti.</i></p> <p><i>g) In particolare nel terzo anno, prevedere la possibilità di tesine, con relazione orale o scritta, per rafforzare soprattutto una reale autonomia di giudizio, nonché un'effettiva capacità espositiva e argomentativa.</i></p> <p><i>h) Venire incontro ad alcuni problemi individuati: arricchimento delle conoscenze di base; miglioramento dei materiali didattici; equilibrio dei carichi didattici e della distribuzione dei corsi, senza sovrapposizioni di orario; disponibilità e presenza dei docenti ai ricevimenti, per chiarimenti e delucidazioni; strutturazione chiara delle modalità di esame; eventuali prove in itinere.</i></p>
	<p>3. Mondo del lavoro</p>	<p><i>a) creazione di momenti e incontri, a cadenza almeno annuale e con forma di stage aperto e interattivo (preceduti inoltre da un monitoraggio attento, da affidare a una commissione interna al CdS), in cui coinvolgere tutti i soggetti economici interessati alle professionalità conseguite</i></p>

		<p>dai laureati triennali, espandendo il raggio d'azione dalla Regione di appartenenza al livello nazionale più ampio.</p> <p><i>b) potenziamento di convenzioni con Enti in grado di assorbire i laureati per tirocini e stage.</i></p> <p><i>c) potenziamento delle attività della Commissione Stage e tirocini, in grado di individuare, con forza ancora maggiore rispetto al presente, direzioni e contatti utili per l'arricchimento del quadro di possibili soggetti economici, capaci di offrire sbocchi occupazionali e opportunità contrattuali ai laureati triennali.</i></p> <p><i>d) potenziamento del sito e sua maggiore efficienza con notizie sulle varie opportunità di lavoro aperte ai laureati magistrali, in Italia e all'estero (magari con link attivi tanto a JobSoul quanto ad altre banche dati che forniscono simili informazioni).</i></p> <p><i>e) Prevedere la possibilità di corsi tenuti in lingua straniera, per rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa e per accrescere le abilità comunicative richieste ai laureati magistrali per un loro più efficace inserimento nel mondo del lavoro.</i></p>
	4. Internazionalizzazione	<p><i>a) Monitorare gli scambi Erasmus e implementare quelli più efficaci e scientificamente validi, per garantire un reale ampliamento dell'offerta formativa in direzione di una auspicabile integrazione dei saperi a livello europeo.</i></p> <p><i>b) prevedere l'istituzione di più corsi tenuti direttamente in lingua straniera, capaci anche di attrarre in modo efficace un maggior numero di studenti Erasmus o magari anche iscritti da altri paesi europei.</i></p>
	5. Spazi	<i>a) Arrivare a una gestione condivisa e più ampia degli spazi di Villa Mirafiori, monitorando l'effettiva consistenza dei frequentanti e distribuendo di conseguenza le aule</i>
Scienze geografiche per la salute e l'ambiente(L 6)	Mancanza di collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi professionalmente	Programmare attività di incontro fra studenti e laureati
	Necessità di una maggiore diversificazione delle forme della didattica	far ricorso a lezioni partecipate, al tutoraggio da parte di studenti senior, appartenenti agli anni di corso successivi, ecc.
	Necessità di aumentarne l'attrattiva anche ipotizzando diverse forme di verifica e di prove finali	utilizzo anche delle prove in itinere e finali in forma scritta, assegnazione di indagini sul campo, tutoraggio mirato, attivazione di moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata
	Incentivazione della lettura disaggregata dei dati	attivare processi specifici e autonomi di reperimento dei dati, attraverso la somministrazione di questionari e la costituzione di gruppi di monitoraggio
Letteratura Musica e Spettacolo (L-10)	<ol style="list-style-type: none"> 1. In SUA LMS A2.a non si fa riferimento all'insegnamento come possibile sbocco professionale 2. carenza di materie filosofiche nel piano di o.f. 3. problema di deficit nell'argomentazione scritta 4. carico didattico eccessivo 5. carenza di spazi e strumentazioni 6. alto numero di fuori corso 7. ambiguità del profilo del CdS 8. insoddisfazione studenti eccedente dell'1% rispetto alla media della classe L-10 9. suggerimenti degli studenti di: alleggerire il carico didattico e (peculiarmente per LMS) incrementare le verifiche intermedie 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rimodulare questo aspetto della scheda per evitare disorientamento degli studenti che vogliono iscriversi a LMS. Prevedere spazi esplicativi per la divulgazione dei requisiti d'accesso al TFA. 2. inserimento di insegnamenti filosofici, particolarmente di estetica, tra i fondamentali 3. attivare un laboratorio di scrittura, magari in comune con il CdS in Lettere Moderne; ipotizzare la richiesta di un moderato carico didattico ai dottorandi, soprattutto per le aaf laboratoriali; inserire insegnamenti metodologici di base nei primi corsi linguistico-letterari; rimodulare le verifiche scritte e orali 4. equilibrare il carico didattico in ogni modulo 5. trovare interlocuzioni per risolvere il problema degli spazi e quelli più urgenti in merito agli strumenti 6. discutere le ragioni del problema in sede di consiglio di CdS, capirne le cause, prospettare una strategia 7. ridefinire obiettivi e sbocchi del CdS (classe di Lettere) per non creare disorientamento negli studenti 8. comprendere le ragioni della criticità, peraltro debole, e soprattutto verificare insieme i motivi dell'insoddisfazione per la docenza <p>rispondere al primo suggerimento verificando la quantità di carico didattico soprattutto per gli esami di 12 cfu, ed eventualmente frazionarli in due soluzioni; aumentare le prove <i>in itinere</i></p>
Lettere Classiche (L-10)	1: Accelerazione del percorso	<p>a) inserire nuova sessione di laurea estiva (sett-ott.).</p> <p>b) istituire corsi di lingua propedeutici o di sostegno per ovviare alle carenze delle conoscenze di base; implementare laboratori di traduzione dal latino e dal greco, a seguito</p>

		dell'introduzione della prova scritta propedeutica all'esame orale di 'Lingua e Letteratura latina' e di 'Lingua e Letteratura Greca'. c) monitoraggio personalizzato per studenti f.c. +2 e +3.
	2: Spazi	a) reperimento di laboratori di informatica adeguatamente attrezzati e di aule con proiettore.
	3: Mondo del lavoro	a) Aggiornamento degli incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (menzionati in SUA A1), che risalgono al 2008-09. b) Implementazione delle competenze informatiche per un approccio più competitivo al mondo del lavoro.
	4: Internazionalizzazione	a) Fornire report della mobilità Erasmus in entrata in riferimento ai singoli esami sostenuti, per verificare l'attrattività dei singoli corsi e del CdS nel suo complesso al fine di operare le opportune correzioni. Inserire nel report del CdS l'elenco di iniziative con docenti straniere ospiti (conferenze, seminari, convegni). b) Istituire corsi o cicli di lezioni in lingua straniera su argomenti curriculari e/o trasversali (letterature antiche, storia, archeologia), particolarmente attrattivi per studenti stranieri, che possono operare a Roma ricerche sul campo.
Lettere Moderne (L-10)	1. collegamento con il mondo della scuola 2. numerosità di moduli da 6 cfu dopo il primo anno 3. necessità di offrire "conoscenze di base" agli studenti che intendono affrontare un percorso storico-letterario 4. imperfetta coerenza coi descrittori di Dublino 3, 4, 5 5. maggiore grado di insoddisfazione da parte dei frequentanti rispetto ai n. f.	1. Prevedere spazi esplicativi per la divulgazione dei requisiti di accesso al TFA 2. equilibrare il problema con l'aspetto positivo della ricca offerta di opzionalità 3. Riflessione sulla programmazione didattica e maggior coordinamento con la magistrale in Filologia Moderna 4. arricchire il corso, fondamentalmente "tecnico", con una formazione più aperta alla comunicazione e allo spirito critico in ambito non solo prettamente filologico-testuale 5. capire le ragioni di un dato che qualifica certo lo sforzo di interazione informativa con gli studenti ma che preoccupa per le valutazioni dei frequentanti.
Lingue, culture, letterature e traduzione (L-11)	1. Gruppi-classe per le esercitazioni pratiche di lingua troppo numerosi	<i>a. Aumento collaboratori linguistici. Azione da svolgersi a livello di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.</i> <i>b. Potenziare scambi e mobilità internazionale. Processo avviato con notevole successo già dallo scorso anno a livello di Facoltà e Dipartimento.</i> <i>c. Mettere allo studio altre forme di reclutamento di esercitatori "annuali" (es. scambi con Atenei stranieri; borse di collaborazione a studenti stranieri della Sapienza). Azione da svolgersi a livello di Corso, di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.</i>
	2. Razionalizzare l'organizzazione e la rapidità di reperimento delle informazioni sulla didattica	<i>a. Creazione di una segreteria didattica in grado di gestire il corso di laurea più numeroso e più complesso, sotto il profilo organizzativo, della Facoltà. Azione da intraprendere a livello di Dipartimento di pertinenza.</i> <i>b. Migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi. Azione già avviata a livello di Facoltà.</i>
	3. Scarsità di spazi per la didattica e molteplicità delle sedi dei corsi	<i>a. Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua (su GOMP).</i> <i>b. Ripensare la sede di svolgimento di ogni corso organizzando la didattica in modo tale da concentrare nella stessa giornata le lezioni che si svolgono in un'unica sede.</i>
	4. Deficit di competenza scrittoria, in lingua italiana	<i>a. Articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà.</i> <i>b. Scelta di argomenti molto circoscritti per gli elaborati finali</i>
	5. Eccessivo carico didattico complessivo dei moduli	<i>a. Maggiore equilibrio da studiare per i programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento. Azione da svolgere a livello di Corso, in parte già avviata.</i> <i>b. Rafforzare la coesione fra moduli linguistici, culturali e traduttivi del Corso.</i>
Lingue e Civiltà Orientali (L-11)	Prospettive Occupazionali	a) Verificare la validità e la diversificazione dei tirocini in atto e individuare nuove opportunità. b) Aggiornare il livello di rappresentatività globale dei soggetti consultati per confermare l'identità dei portatori di interesse e identificarne di nuovi. c) Istituire almeno un incontro annuale, indirizzato a tutti gli studenti e in special modo ai laureandi, sui possibili

		<p>profili professionali con rappresentanti di organizzazioni collegate al mondo afro-asiatico e con laureati che hanno intrapreso carriere lavorative in tal senso.</p>
	Accelerazione del Percorso	<p>a) Implementare un concreto coordinamento degli insegnamenti verificando fattivamente quali sono quelli che presentano un carico eccessivo e quelli che potrebbero essere rivalutati in termini di consequenzialità propedeutica. b) Impegnare ulteriormente i docenti a curare la corrispondenza di contenuto e la appropriatezza della bibliografia d'esame. c) Nominare la commissione suggerita nel RdR 2015 affinché concepisca ipotesi atualizzabili di percorsi formativi più compatti e valuti la corposità degli insegnamenti in termini di incremento o decremento del numero di CFU sinora attribuiti agli stessi e la relativa tempistica di erogazione nei semestri. d) Verificare la possibilità di istituire prove in itinere. e) Omogeneizzare se legittimo e pertinente i programmi dei corsi canalizzati. f) Migliorare la comunicazione di tutte le informazioni, in particolar modo quelle relative alla didattica, aggiornando il sito del CdS e la scheda SUA.</p>
Mediazione linguistica e interculturale (L-12)	1. Inserimento nel mondo del lavoro	<i>a. Rafforzare il progetto professionalizzante del corso e incrementare le iniziative di contatto con i rappresentanti del mondo del lavoro.</i>
	2. Gruppi-classe per le esercitazioni pratiche di lingua troppo numerosi	<i>a. Aumento collaboratori linguistici. Azione da svolgersi a livello di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.</i>
		<i>b. Potenziare scambi e mobilità internazionale. Processo avviato con notevole successo già dallo scorso anno a livello di Facoltà e Dipartimento.</i>
	3. Razionalizzare l'organizzazione e la rapidità di reperimento delle informazioni sulla didattica	<i>c. Mettere allo studio altre forme di reclutamento di esercitatori "annuali" (es. scambi con Atenei stranieri; borse di collaborazione a studenti stranieri della Sapienza). Azione da svolgersi a livello di Corso, di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.</i>
	4. Scarsità di spazi per la didattica e molteplicità delle sedi dei corsi	<i>a. Migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi. Azione già avviata a livello di Facoltà.</i>
	5. Deficit di competenza scrittoria, in lingua italiana	<i>a. Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua (su GOMP). b. Ripensare la sede di svolgimento di ogni corso organizzando la didattica in modo tale da concentrare nella stessa giornata le lezioni che si svolgono in un'unica sede.</i>
6. Eccessivo carico didattico complessivo dei moduli	<i>a. Articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà.</i>	
Scienze del turismo (L-15)	1. Inserimento nel mondo del lavoro	<i>a. Maggiore equilibrio da studiare per i programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento</i>
	2. Verifica delle conoscenze preliminari	<i>b. Rafforzare la coesione fra moduli linguistici, culturali e traduttivi del Corso.</i>
	3. Razionalizzare l'organizzazione e la rapidità di reperimento delle informazioni sulla didattica	<i>a. Incrementare le iniziative di contatto con i rappresentanti del mondo del lavoro già avviate dal Corso.</i>
	4. Deficit di competenza scrittoria, in lingua italiana	<i>a. Si consiglia di verificare, in sede di CdS, la effettiva realtà del problema sollevato dalle risposte ai questionari OPIS</i>
Storia antropologia religione (L-42)	1. Bassi indici di occupazione	<i>a. Migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi. Azione già avviata a livello di Facoltà.</i>
	2. Alto numero di non frequentanti	<i>a. Articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà.</i>
	3. Logistica delle lezioni	<i>a. Incremento e diversificazione dei tirocini formativi</i>
		<i>2. Aggiornare contatti con sistema-economico-produttivo</i>
		<i>3. Sostegno conoscenza linguistica</i>
		<i>4. Promuovere percorsi condivisi nel CdS di gestione dei carichi didattici per frequentanti e non frequentanti</i>
		<i>5. Predisposizione strumenti per limitare le sovrapposizioni di orario delle lezioni</i>
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE (ordinati secondo la classe) (TOT. 16)		
Discipline demoeoantropologiche (LM-1)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fuori corso e laureati irregolari 2. Lingue estere, inglese in primis 3. Verifica offerta formativa 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione di tutoraggio e interventi correttivi individualizzati per gli studenti 2. Sostegno e promozione frequenza corsi di lingua e laboratori 3. Consultazione con sistema economico-produttivo e

		allargamento rappresentatività soggetti interpellati
Archeologia (LM – 2)	1: Accelerazione del percorso	a) inserire nuova sessione di laurea estiva per la laurea triennale b) monitorare ad personam i gli studenti f.c. +2.
	2: Spazi	a) reperimento aule adeguate per lezioni frontali delle varie discipline e laboratori di informatica adeguati.
	3: Mondo del lavoro	a) Aggiornamento degli incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (menzionati in SUA A1), che risalgono al 2008-09. b) Implementazione delle competenze informatiche per un approccio più competitivo al mondo del lavoro.
	4: Internazionalizzazione	a) Fornire report della mobilità Erasmus in entrata in riferimento ai singoli esami sostenuti, per verificare l'attrattività dei singoli corsi e del CdS nel suo complesso al fine di operare le opportune correzioni. Inserire nel report del CdS l'elenco di iniziative con docenti straniere ospiti (conferenze, seminari, convegni). b) Istituire corsi o cicli di lezioni in lingua straniera su argomenti curriculari e/o trasversali (letterature antiche, storia, archeologia), particolarmente attrattivi per studenti stranieri, che possono operare a Roma ricerche sul campo.
Archivistica (LM 5)	Mancanza di un quadro completo della situazione lavorativa dei laureati	Incremento della disponibilità dei dati valutabili, nonché opportuna programmazione di attività di incontro fra studenti e laureati
	capienza delle aule talvolta insufficiente per il numero degli studenti frequentanti	azioni sugli organi di governo dell'Ateneo per ottenere l'implementazione degli spazi a disposizione per la didattica
	Ripetività delle forme di verifica degli insegnamenti e finali	Implementazione delle forme di verifica
	Insufficienza dei dati raccolti dalle fonti ufficiali	attivare una specifica raccolta dati da parte del CdL
Filologia Moderna (LM-14)	1. mancanza di indicazione dell'insegnamento nella SUA 2. requisiti molto ristretti per ottenere la tesi (con docente del CdS con cui lo studente abbia sostenuto almeno 12 cfu con voto alto ecc.) 3. suggerimento degli studenti di colmare le lacune di conoscenze di base	1. rimodulare la SUA soprattutto nel quadro relativo agli sbocchi professionali 2. allargare le maglie per l'ammissione alla tesi ad esempio a docenti della stessa classe di Lettere 3. verificare in modo più analitico il problema in sede di CdS, anche in colloquio con i presidenti dei CdS triennali della stessa classe
Filologia, letterature e storia del mondo antico (LM -15)	1: Accelerazione del percorso	a) inserire nuova sessione di laurea estiva per la laurea triennale b) implementare seminari e laboratori di traduzione dal latino e dal greco, vista l'introduzione della prova scritta propedeutica all'esame orale di 'Lingua e Letteratura latina' e di 'Lingua e Letteratura Greca'. c) monitorare ad personam i gli studenti f.c. +2.
	2: Spazi	a) Reperimento aule adeguate per lezioni frontali delle varie discipline e laboratori di informatica adeguati.
	3: Mondo del lavoro	a) Aggiornamento degli incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (menzionati in SUA A1), che risalgono al 2008-09. b) Implementazione delle competenze informatiche per un approccio più competitivo al mondo del lavoro.
	4: Internazionalizzazione	a) Fornire report della mobilità Erasmus in entrata in riferimento ai singoli esami sostenuti, per verificare l'attrattività dei singoli corsi e del CdS nel suo complesso al fine di operare le opportune correzioni. Inserire nel report del CdS l'elenco di iniziative con docenti straniere ospiti (conferenze, seminari, convegni). b) Istituire corsi o cicli di lezioni in lingua straniera su argomenti curriculari e/o trasversali (letterature antiche, storia, archeologia), particolarmente attrattivi per studenti stranieri, che possono operare a Roma ricerche sul campo.
Editoria e scrittura (LM-19)	1. Comunicazione con gli studenti 2. Logistica lezioni 3. Condivisione procedure in docenza interdisciplinare	1. Istituire commissione per verificare qualità, completezza e puntualità delle informazioni sui singoli insegnamenti e sollecitare integrazioni e modifiche 2. Consolidamento di attività di tutoraggio 3. Promozione di una riflessione nel consiglio di procedure condivise di apprendimento e verifica

		<p>4. Coordinamento con gli organismi di facoltà preposti per verifica dell'effettivo carico didattico degli insegnamenti (comprensivo di mutuaioni) per il reperimento di aule adeguate</p> <p>5. Integrazione e aggiornamento pagine web del CdS</p>
Lingue e Civiltà Orientali (LM-36)	Prospettive Occupazionali	<p>a) Verificare la validità e la diversificazione dei tirocini in atto e individuare nuove opportunità. b) Aggiornare il livello di rappresentatività globale dei soggetti consultati per confermare l'identità dei portatori di interesse e identificarne di nuovi. c) Istituire almeno un incontro annuale, indirizzato a tutti gli studenti e in special modo ai laureandi, sui possibili profili professionali con rappresentanti di organizzazioni collegate al mondo afro-asiatico e con laureati che hanno intrapreso carriere lavorative in tal senso.</p>
	Accelerazione del Percorso	<p>a) Implementare un concreto coordinamento degli insegnamenti verificando fattivamente quali sono quelli che presentano un carico eccessivo e quelli che potrebbero essere rivalutati in termini di consequenzialità propedeutica. b) Impegnare ulteriormente i docenti a curare la corrispondenza di contenuto e la appropriatezza della bibliografia d'esame. c) Nominare la commissione suggerita nel RdR 2015 affinché concepisca ipotesi attuabili di percorsi formativi più compatti e valuti la corposità degli insegnamenti in termini di incremento o decremento del numero di CFU sinora attribuiti agli stessi e la relativa tempistica di erogazione nei semestri. d) Verificare la possibilità di istituire prove in itinere. e) Migliorare la comunicazione di tutte le informazioni, in particolar modo quelle relative alla didattica, aggiornando il sito.</p>
Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione (LM-37)	1. Inserimento nel mondo del lavoro	<i>a. Incoraggiare iniziative di fund raising per la valorizzazione delle "intelligenze umanistiche". Azione da svolgersi a livello di Ateneo.</i>
		<i>b. Incrementare le iniziative già avviate di contatto con i rappresentanti del mondo del lavoro. Azione da svolgersi a livello di Corso.</i>
		<i>c. Monitorare la reale portata del diverso esito occupazionale delle studentesse e degli studenti nel mondo del lavoro in relazione al genere. Azione da svolgersi a livello di Facoltà e di Ateneo.</i>
	2. Lieve calo delle iscrizioni	<i>a. Differenziazione dei contenuti di insegnamento più marcata rispetto alle LT Sapienza. Azione da svolgersi a livello di Corso.</i>
		<i>b. Maggiore visibilità e valorizzazione nazionale e internazionale dei percorsi didattici innovativi. Azione da svolgersi a livello di Corso e di Facoltà.</i>
	3. Eccessivo carico didattico complessivo dei moduli (soprattutto linguistici)	<i>a. Maggiore attenzione da parte del CdS alla verifica dei prerequisiti in fase di ingresso. Azione da svolgere a livello di Corso, in parte già avviata.</i>
		<i>b. Rafforzare la coesione fra moduli linguistici, culturali e traduttivi del Corso.</i>
		<i>c. Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua, così da rendere visibile l'impegno complessivo in aula e in laboratorio.</i>
<i>d. Maggiore equilibrio da studiare per i programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento. Azione da svolgere a livello di Corso, in parte già avviata.</i>		
4. Razionalizzare l'organizzazione e la rapidità di reperimento delle informazioni sulla didattica	<i>a. Migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi. Azione già avviata a livello di Facoltà.</i>	
Linguistica (LM 39)	manca di un collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi nel mondo del lavoro	programmare attività di incontro fra studenti e laureati occupati
	scarso ricorso alle metodologie e agli strumenti informatici	l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie informatiche
	scarsità degli spazi a disposizione e sovrapposizioni orarie	l'attività di coordinamento fra gli Organi decisionali di Ateneo, la Facoltà e il Dipartimento e i vari insegnamenti
	Miglioramento dei tempi di redazione della tesi di laurea	Tutoraggio mirato
	Manca di informazioni specifiche	Vagliare la tenuta delle figure professionali proposte;

Musicologia (LM 45)	sui ruoli rivestiti dai laureati impiegati e su quanti svolgano nei fatti attività come musicologi, etnomusicologi od esperti nell'ambito della coreologia	acquisire informazioni periodiche direttamente dai laureati del CdL, istituendo una coorte di laureati da seguire nel tempo; promuovere gli incontri fra studenti e laureati occupati
	Gli insegnamenti previsti dal CdL sono spesso impartiti da docenti appartenenti ad altri dipartimenti	avviare un'attività di coordinamento fra docenti coinvolti nell'erogazione della didattica incardinati in altro dipartimento
	Mancanza di verifica della capacità di espressione linguistica e di organizzazione logica degli argomenti nell'ambito della prove scritte e della stesura dell'elaborato finale	Avviare attività di tutoraggio mirato ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata
Scienze storico-religiose (LM-64)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fuori corso e irregolari 2. Visibilità del CdS 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento di attività di tutoraggio e sostegno individualizzato 2. Promozione del CdS e consolidamento apertura a orientalistica e islamistica 3. Consolidamento attività di monitoraggio sui metodi di apprendimento 4. Aggiornamento pagine web del CdS
Spettacolo moda e arti digitali (LM-65)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accelerazione del percorso 2. Spazi 3. Mondo del lavoro 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riequilibrare i carichi didattici 2. Potenziare le attività di tutorato, con monitoraggio diretto dei FC. 3. Migliorare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali 4. Potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS. 5. Intensificare e monitorare le attività di tirocinio
Filosofia (LM-78)	1. Accelerazione del percorso	<i>a) rafforzamento iniziale delle conoscenze di base, laddove necessario e laddove richiesto dagli studenti o incoraggiato dai docenti, per dare una solidità maggiore agli approfondimenti specialistici tipici di una LM.</i>
		<i>b) risposte e informazioni precise sugli adattamenti e sulle correzioni operate dai singoli docenti rispetto alle modalità di valutazione e accertamento delle conoscenze.</i>
		<i>c) risolvere il problema più grave, quello degli studenti fuori corso, individuando strategie di intervento non solo rispetto a studenti già in ritardo sulla loro tabella di marcia, ma anche e soprattutto rafforzando, con una sorta di monitoraggio individualizzato, il ruolo e l'impegno dei tutor, che in modo diretto e quasi 'personalizzato' dovrebbero seguire le carriere degli studenti sin dal primo anno di corso, con la possibilità di dialogare e intervenire con adeguati correttivi.</i>
2. Modalità dell'offerta formativa	<i>a) superare sempre di più lo schema della lezione frontale, privilegiando invece il lavoro seminariale, la partecipazione attiva dello studente con relazioni o tesine, anche in lingua diversa dall'italiano.</i>	
	<i>b) ripensare e rivedere i programmi di esame, affinché essi siano pienamente equilibrati rispetto agli obiettivi di un'offerta formativa più aperta e più internazionalmente attraente, nonché congrui e 'realistici' rispetto al carico di lavoro richiesto per i CFU da conseguire.</i>	
	<i>c) potenziamento del sito e sua maggiore efficienza in merito alla presenza quantitativamente completa di notizie o informazioni di servizio per gli studenti, ma anche di indicazioni sulle attività scientifiche dei singoli settori disciplinari di filosofia. d) modalità di insegnamento che facciano tesoro delle nuove frontiere aperte dall'informatica umanistica e dalle potenzialità del web, ad es. con lo sfruttamento di banche dati on line o con la possibilità di lezioni aperte alla partecipazioni di soggetti esterni (magari da sedi estere, in lingua altra dall'italiano), collegati in video-conferenza, per rendere davvero seminariale, aperta, inter-attiva la costruzione dei contenuti formativi.</i>	
3. Mondo del lavoro	<i>a) creazione di momenti e incontri, a cadenza almeno annuale e con forma di stage aperto e interattivo (preceduti inoltre da un monitoraggio attento, da affidare a una commissione interna al CdS), in cui coinvolgere tutti i soggetti economici interessati alle professionalità conseguite dai laureati triennali,</i>	

		<p><i>espandendo il raggio d'azione dalla Regione di appartenenza al livello nazionale più ampio.</i></p> <p><i>b) potenziamento di convenzioni con Enti in grado di assorbire i laureati per tirocini e stage unito al miglior sfruttamento delle chance offerte dall'Erasmus placement.</i></p> <p><i>c) potenziamento del sito e sua maggiore efficienza con notizie sulle varie opportunità di lavoro aperte ai laureati magistrali, in Italia e all'estero (magari con link attivi tanto a JobSoul quanto ad altre banche dati che forniscono simili informazioni).</i></p> <p><i>d) Prevedere la possibilità di corsi tenuti in lingua straniera, per rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa e per accrescere le abilità comunicative richieste ai laureati magistrali per un loro più efficace inserimento nel mondo del lavoro.</i></p>
	4. Internazionalizzazione	<p><i>a) Monitorare gli scambi Erasmus e implementare quelli più efficaci e scientificamente validi, per garantire un reale ampliamento dell'offerta formativa in direzione di una auspicabile integrazione dei saperi a livello europeo.</i></p> <p><i>b) prevedere l'istituzione di più corsi tenuti direttamente in lingua straniera, capaci anche di attrarre in modo efficace un maggior numero di studenti Erasmus o magari anche iscritti da altri paesi europei.</i></p>
Gestione e valorizzazione del territorio (LM 80)	Mancanza di collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi professionalmente	Programmare attività di incontro fra studenti e laureati
	i metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento non contribuiscono ad accrescere l'attrattiva per gli studenti	Far ricorso a lezioni partecipate, al tutoraggio da parte di studenti senior, appartenenti agli anni di corso successivi
	Necessità di una maggiore diversificazione delle forme di verifica e di prove finali	Utilizzo anche delle prove in itinere e finali in forma scritta, assegnazione di indagini sul campo, tutoraggio mirato, attivazione di moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata
Scienze storiche: medioevo, età moderna, età contemporanea (LM-84)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bassa frequenza 2. Alto numero fuori corso e irregolari 3. Occupazione laureati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzioni sovrapposizione di orari di lezione sull'intero biennio 2. Istituzione di attività di tutoraggio e intervento individualizzato 3. Incremento tirocini 4. Definizione in CdS di interventi operativi per condivisi metodi di apprendimento, accertamento conoscenze, riequilibrio carico studi-cfu 5. Allargamento consultazioni con sistema economico-produttivo 6. Definizione di attività promozionali del CdS (cicli seminariali; incontri)
Storia dell'arte (LM-85)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accelerazione del percorso 2. Mondo del lavoro 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riequilibrare i carichi didattici 2. Potenziare le attività di tutorato, con monitoraggio diretto dei FC. 3. Potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS. 4. Intensificare e monitorare le attività di tirocinio

PRINCIPALI CRITICITÀ COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO (IN ORDINE DI PRIORITÀ) E LINEE DI AZIONE PROPOSTE

Principali criticità	Linee di azione proposte
1. Potenziamento della visibilità e disseminazione della consapevolezza del Valore della formazione umanistica	<i>a. creazione di una sezione tecnico-operativa per sostenere e realizzare il fund raising specificamente in campo umanistico, creato e finanziato dall'amministrazione Sapienza..</i>
	<i>b. Incremento dei legami con gli organi di informazione tradizionali e digitali. Azione da svolgersi a livello di Facoltà.</i>
	<i>c. Creazione di uno spazio on line (consultabile sul sito dei Dipartimenti, della Facoltà e della Sapienza) per dare visibilità e rendere consultabili per la comunità italiana a internazionale i risultati della didattica.</i>
	<i>d. Potenziamento e sostegno delle offerte didattico-disciplinari innovative. Azione da svolgersi a livello di Dipartimento, Facoltà, Ateneo.</i>

2. Rendere visibile (e valutabile) la qualità della didattica	<i>a. Dare visibilità e rendere consultabili i materiali e i dati raccolti dagli studenti nel corso delle esercitazioni e nel lavoro per le tesi di laurea triennali e magistrali.</i>
	<i>b. Dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i premi ottenuti a livello nazionale e internazionale dagli studenti di tutti i corsi della Facoltà.</i>
	<i>c. Dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale le iniziative pubbliche organizzate dai docenti nelle quali sono coinvolti studenti dei corsi di laurea.</i>
	<i>d. dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i dati della Mobilità Erasmus e internazionale in entrata e in uscita, anche in riferimento ai singoli esami sostenuti.</i>
	<i>e. Istituzione di un Comitato di Indirizzo che sia funzionale a tutti i CdS della Facoltà ed espressione della più ampia domanda di formazione degli iscritti ai corsi di studio in discipline umanistiche.</i>
3. Internazionalizzazione	<i>a. Potenziamento alloggi universitari per agevolare la mobilità in entrata. Azione da svolgersi a livello di Ateneo.</i>
	<i>b. Potenziamento dei corsi curriculari in lingua straniera (lingue veicolari e non e soprattutto inglese), con finanziamenti mirati. Azione da svolgersi a livello di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo, con finanziamenti ad hoc.</i>
	<i>c. Razionalizzazione delle procedure selettive e dei tempi di assegnazione delle borse di mobilità studentesca.</i>
4. Deficit di competenze di base – lingue straniere, informatica	<i>a. Potenziamento dei corsi di lingua inglese per studenti di tutta la Facoltà con esercitazioni pratiche adeguate ai requisiti minimi individuati dagli Accordi di Bologna. Azione da svolgersi a livello di Centro Linguistico di Ateneo..</i>
	<i>b. Potenziamento di laboratori e corsi di informatica per le scienze umane. Azione da svolgersi a livello di Facoltà e di Ateneo.</i>
5. Insufficienza o scarsa adeguatezza degli spazi	<i>a. Incremento delle risorse umane destinate al funzionamento delle Biblioteche dipartimentali e di Facoltà e riorganizzazione delle risorse già disponibili. Azione da svolgersi a livello di Ateneo.</i>
	<i>b. Coordinamento e razionalizzazione della verifica dell'effettivo carico didattico, in funzione della verifica dell'adeguatezza delle aule. Azione da svolgersi a livello di Facoltà coordinata con i corsi di laurea. Pubblicazione del piano orario delle aule dell'edificio.</i>
	<i>c. Adeguamento tecnico-informatico delle aule esistenti (wifi, postazione multimediale, proiettore, microfono).</i>
	<i>d. Adeguamento tecnico-informatico delle sale lettura delle biblioteche (wifi, ponti per l'alimentazione elettrica sui tavoli di studio).</i>
	<i>e. Individuazione e abbattimento delle barriere architettoniche presenti. Azione da svolgersi a livello di facoltà e di Ateneo.</i>
	<i>d. Adeguamento delle strutture igienico-sanitarie e degli spazi comuni agli standard europei.</i>
6. Gestione e utilizzo dei questionari OPIS	<i>a. Avviare una riflessione, a livello di Facoltà, sull'organizzazione didattica, anche in considerazione delle risposte aperte, facoltative, del questionario OPIS (eccessivo carico didattico).</i>
	<i>b. In relazione alla risposta "altro" nelle ragioni della non frequenza, inserire un campo aperto obbligatorio con l'indicazione del motivo.</i>
	<i>c. Creazione di un questionario di soddisfazione dei laureandi per ciascun corso di studio</i>

La Commissione Paritetica Studenti-Docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia

Roma, 18 dicembre 2015